



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 63 del 31.10.2019

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2020.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 16.30 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Francesco Tarantini – Presidente
Pasquale Chieco
Fabrizio Baldassarre
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Cesareo Troia

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assiste con funzioni di Segretario e di Verbalizzante il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTA la propria deliberazione n. 54/2019 dell'8/10/2019 di adozione del Bilancio Previsionale per l'esercizio finanziario 2020;

RILEVATO che lo stesso Bilancio di previsione 2020, di cui si propone l'approvazione, risulta così composto:

Entrate

Assegnazioni ordinarie Ministero dell'Ambiente	€	1.947.144,33
Contributo per funzionamento L. 426/98	€	282.445,00
Assegnazioni straordinarie	€	95.000,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	€	40.000,00
Rimborsi	€	90.000,00
IVA a credito	€	1.000,00
Altre entrate	€	100.000,00
Entrate in conto Capitale	€	0,00
Avanzo presunto di amministrazione	€	2.548.000,00
Partite di giro	€	530.000,00
TOTALE	€	5.633.589,33

Spese

Uscite Correnti	€	2.031.480,19
Uscite in conto Capitale	€	3.072.109,14
Partite di giro	€	530.000,00
TOTALE	€	5.633.589,33

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente n. 29 del 30.10.2019 con cui è stato espresso parere favorevole allo stesso Bilancio di previsione 2020, sul quale il Consiglio Direttivo ha inteso precisare la "necessità" del modesto incremento del capitolo 2070 ad esito della validazione del Ministero Vigilante della Delibera del Consiglio n°42/2018 che ne motiva ampiamente le ragioni;

VISTA la Deliberazione Presidenziale n. 06/2019 del 13/09/2019 è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. N. 50/2016 e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018, n. 14, il Programma Triennale delle opere Pubbliche 2020 – 2022 e l'elenco annuale 2020, come predisposto dal Responsabile del Programma, nonché il programma biennale di forniture e servizi 2020/2021;

VISTA la nota prot. n. 4704 del 11/10/2019 con la quale è stato trasmesso il suddetto Bilancio alla Comunità del Parco per il previsto parere, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 394/1991;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

DATO ATTO che il bilancio di previsione è costituito dai seguenti documenti :

- Preventivo finanziario decisionale - Allegato 2
- Preventivo finanziario gestionale - Allegato 3
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria - Allegato 4
- Preventivo economico 2020 - Allegato 5
- Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici – Allegato 6
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Allegato 7
- Nota preliminare – Allegato tecnico
- Bilancio Pluriennale 2020/2022
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022
- Scheda di monitoraggio dei versamenti dei risparmi di spesa allo Stato
- Relazione Programmatica
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi Allegato 6 del D. MEF 01/10/13
- Allegato 7 Circolare MEF n.27 del 09 settembre 2015;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale comprendente:

- Preventivo finanziario decisionale - Allegato 2
- Preventivo finanziario gestionale - Allegato 3
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria - Allegato 4
- Preventivo economico 2020 - Allegato 5
- Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici – Allegato 6
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione – Allegato 7
- Nota integrativa – Allegato tecnico
- Bilancio Pluriennale 2020/2022
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche
- Scheda di monitoraggio dei versamenti dei risparmi di spesa allo Stato
- Relazione Programmatica del Presidente che contiene le indicazioni previste dall'art. 9 del Regolamento Amministrativo Contabile (RAC).
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi Allegato 6 del D. MEF 01/10/13
- Allegato 7 Circolare MEF n.27 del 09 settembre 2015;

Ribadendo la necessità del modesto incremento del capitolo 2070 ad esito della validazione del Ministero vigilante della Delibera del Consiglio n°42/2018 che ne motiva ampiamente le ragioni.



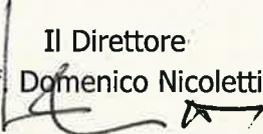
parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. **DI DARE ATTO** che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 il nuovo elenco annuale 2020, il Quadro delle risorse disponibili, il programma biennale di forniture e servizi è stato approvato in data odierna con Deliberazione n. 62/2019;
3. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'albo pretorio dell'Ente sul sito web www.parcoaltamurgia.gov.it per quindici giorni consecutivi.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione della Natura per le funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 1, comma 2. del D.P.R. 10 marzo 2004, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti - Sezione del Controllo sugli Enti.

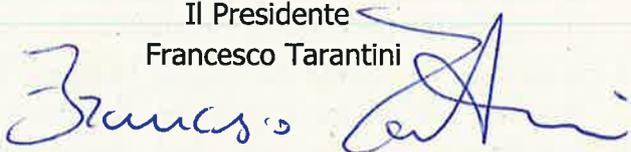
LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti



Il Presidente
Francesco Tarantini







parco nazionale®
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 07/11/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 07/11/2019

IL SEGRETARIO

f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to Dott.ssa Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo
Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO

Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. _____ del _____.

Il Funzionario Istruttore

Maria Bartolomeo

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	2.548.000,00	2.548.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00
	Fondo di cassa presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello						
	1.1 - Titolo I - Entrate correnti						
	1.1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
1.1.2.1	Trasferimenti da parte dello Stato	14.000,00	2.324.589,33	2.338.589,33	14.000,00	2.314.589,33	2.702.589,33
	1.1.3 - Altre entrate						
1.1.3.1	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1.1.3.3	Poste correttive e compensative di uscite correnti	149,81	91.000,00	91.149,81	149,81	101.000,00	101.299,62
1.1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	1.880,68	100.000,00	101.880,68	1.880,68	100.000,00	107.843,28
	TOTALE ENTRATE CORRENTI Centro di responsabilità "A" -	16.030,49	2.555.589,33	2.571.619,82	16.030,49	2.565.589,33	2.961.732,23
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	16.030,49	2.555.589,33	2.571.619,82	16.030,49	2.565.589,33	2.961.732,23

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello						
	1.2 - Titolo II - Entrate in conto capitale						
	1.2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
1.2.2.1	Trasferimenti dallo Stato	569.347,31	0,00	569.347,31	654.082,76	420.770,00	1.728.935,52
1.2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	261.936,00	0,00	261.936,00	261.936,00	420.000,00	981.936,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE Centro di responsabilità	831.283,31	0,00	831.283,31	916.018,76	840.770,00	2.710.871,52
	9 -						
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	831.283,31	0,00	831.283,31	916.018,76	840.770,00	2.710.871,52

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello						
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali						
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI Centro di responsabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro						
	1.4.1 - Entrate aventi natura di partite di giro						
1.4.1.1	Entrate aventi natura di partite di giro	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Centro di	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	530.000,00	530.000,00
	9 -						

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	<i>Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di</i>						
	Titolo I	16.030,49	2.555.589,33	2.571.619,82	16.030,49	2.565.589,33	2.961.732,23
	Titolo II	831.283,31	0,00	831.283,31	916.018,76	840.770,00	2.710.871,52
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE	847.313,80	3.085.589,33	3.932.903,13	932.049,25	3.936.359,33	6.202.603,75
	Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	2.548.000,00	2.548.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE	847.313,80	5.633.589,33	6.480.903,13	932.049,25	5.736.359,33	6.202.603,75

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	<i>DISAVANZO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.1 - Titolo I - Uscite correnti						
	1.1.1 - Funzionamento						
1.1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	0,00	85.000,00	85.000,00	815,72	85.000,00	85.815,72
1.1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	20.878,83	724.812,37	745.691,20	35.387,92	706.419,76	777.305,05
1.1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	271.215,41	766.667,82	1.037.883,23	312.564,95	725.504,96	1.445.363,09
	1.1.2 - Interventi diversi						
1.1.2.1	Uscite per prestazioni Istituzionali	42.178,21	290.000,00	332.178,21	163.932,30	270.000,00	567.696,60
1.1.2.3	Oneri finanziari	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1.1.2.4	Oneri Tributari	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
1.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00
	1.1.4 - Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi						
1.1.4.2	Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
	TOTALE USCITE CORRENTI Centro di Responsabilità "A"	334.272,45	2.031.480,19	2.365.752,64	512.700,89	1.951.924,72	3.041.180,46
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	334.272,45	2.031.480,19	2.365.752,64	512.700,89	1.951.924,72	3.041.180,46

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.2 - Titolo II - Uscite in conto capitale						
	1.2.1 - Investimenti						
1.2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	932.889,66	2.807.109,14	3.739.998,80	1.195.001,39	3.039.434,61	5.750.362,29
1.2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	115.000,00	115.000,00	0,00	95.000,00	95.000,00
1.2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE Centro di Responsabilità	932.889,66	3.072.109,14	4.004.998,80	1.195.001,39	3.254.434,61	5.965.362,29
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	932.889,66	3.072.109,14	4.004.998,80	1.195.001,39	3.254.434,61	5.965.362,29

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali						
	TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI Centro di Responsabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro						
	1.4.1 - Uscite aventi natura di partite di giro						
1.4.1.1	Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	530.000,00	530.000,00	59,52	530.000,00	530.059,52
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO Centro di Responsabilità	0,00	530.000,00	530.000,00	59,52	530.000,00	530.059,52

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di Responsabilità "A"</i>						
	Titolo I	334.272,45	2.031.480,19	2.365.752,64	512.700,89	1.951.924,72	3.041.180,46
	Titolo II	932.889,66	3.072.109,14	4.004.998,80	1.195.001,39	3.254.434,61	5.965.362,29
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	59,52	530.000,00	530.059,52
	Totale delle uscite Centro di Responsabilità "A" Direttore	1.267.162,11	5.633.589,33	6.900.751,44	1.707.761,80	5.736.359,33	9.536.602,27

		ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
Codice	Denominazione	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali anno 2019	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	<i>Riepilogo delle uscite per titoli dei centri di</i>						
	Titolo I	334.272,45	2.031.480,19	2.365.752,64	512.700,89	1.951.924,72	3.041.180,46
	Titolo II	932.889,66	3.072.109,14	4.004.998,80	1.195.001,39	3.254.434,61	5.965.362,29
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	59,52	530.000,00	530.059,52
	TOTALE	1.267.162,11	5.633.589,33	6.900.751,44	1.707.761,80	5.736.359,33	9.536.602,27
	Disavanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.267.162,11	5.633.589,33	6.900.751,44	1.707.761,80	5.736.359,33	9.536.602,27

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE I - ENTRATA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
	AVANZO	0,00	1.800.000,00	2.548.000,00	2.548.000,00
	FONDO DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico				
	1.1 - Titolo I - Entrate correnti				
	1.1.1 - Entrate contributive				
	1.1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
	1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato				
3010.0	Contributo del ministero dell'Ambiente per il funzionamento L. 426/98	0,00	282.445,00	282.445,00	282.445,00
3020.0	Assegnazioni ordinarie	0,00	1.947.144,33	1.947.144,33	1.947.144,33
3030.0	Assegnazioni straordinarie	14.000,00	85.000,00	95.000,00	109.000,00
	TOTALE Trasferimenti da parte dello Stato	14.000,00	2.314.589,33	2.324.589,33	2.338.589,33
	1.1.3 - Altre entrate				
	1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi				
7010.0	Ricavi dalla vendita di prodotti diversi	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
7020.0	Ricavi dalla vendita di gadget e di pubblicazioni edite dall'ente	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
7030.0	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	0,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
	1.1.3.3 Poste correttive e compensative di uscite correnti				
9010.0	RECUPERO E RIMBORSI DIVERSI	149,81	100.000,00	90.000,00	90.149,81
9011.0	IVA a credito	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE Poste correttive e compensative di uscite correnti	149,81	101.000,00	91.000,00	91.149,81
	1.1.3.4 Entrate non classificabili in altre voci				
22131.0	Entrate diverse	1.880,68	100.000,00	100.000,00	101.880,68

PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE I - ENTRATA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE Entrate non classificabili in altre voci	1.880,68	100.000,00	100.000,00	101.880,68
	1.1.41 - TASI riscossa attraverso ruoli				
	TOTALE ENTRATE CORRENTI Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	16.030,49	2.565.589,33	2.555.589,33	2.571.619,82
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	16.030,49	2.565.589,33	2.555.589,33	2.571.619,82

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

ALLEGATO 3

PARTE I - ENTRATA

Pagina 3

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico				
	1.2 - Titolo II - Entrate in conto capitale				
	1.2.1 - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti				
	1.2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
	1.2.2.1 Trasferimenti dallo Stato				
16000.0	Contributo del Min. Ambiente per la tabellazione perimetrale del Parco (v. cap. spesa 11090)	0,00	0,00	0,00	0,00
16002.0	proventi da finanziamento per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato, Regione	569.347,31	420.770,00	0,00	569.347,31
	TOTALE Trasferimenti dallo Stato	569.347,31	420.770,00	0,00	569.347,31
	1.2.2.2 Trasferimenti dalle Regioni				
16001.0	Proventi POR - Accordo di programma per lo sviluppo locale - sedi ed infrastrutture (vedi cap. 11100 Uscita)	0,00	0,00	0,00	0,00
16003.0	Contributo regionale per Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina SCHEDA OPERAZIONE A1	261.936,00	0,00	0,00	261.936,00
16004.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA	0,00	160.000,00	0,00	0,00
16005.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA	0,00	260.000,00	0,00	0,00
	TOTALE Trasferimenti dalle Regioni	261.936,00	420.000,00	0,00	261.936,00
	1.2.3 - Accensione di prestiti				
	1.2.61 - TARI riscossa mediante ruoli				
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	831.283,31	840.770,00	0,00	831.283,31
	9 -				
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	831.283,31	840.770,00	0,00	831.283,31

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE I - ENTRATA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico				
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali				
	1.3.1 -				
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro				
	1.4.1 - Entrate aventi natura di partite di giro				
	1.4.1.1 Entrate aventi natura di partite di giro				
22010.0	Ritenute erariali	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
22020.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
22030.0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00
22050.0	Deposito cauzioni da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
22060.0	Recupero anticipazioni fondo economato	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
22090.0	Deposito cauzioni da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
22100.0	Ritenute d'acconto per prestazioni professionali	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
22120.0	Ritenute Inps, Inail su prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00
22130.0	Ritenute Inps ed Inail su compensi agli organi istituzionali	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
22140.0	IVA a credito	0,00	0,00	0,00	0,00
22150.0	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALE Entrate aventi natura di partite di giro	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	9 -				
	TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE I - ENTRATA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico</i>				
	Titolo I	16.030,49	2.565.589,33	2.555.589,33	2.571.619,82
	Titolo II	831.283,31	840.770,00	0,00	831.283,31
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	Totale delle entrate Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	847.313,80	3.936.359,33	3.085.589,33	3.932.903,13
	<i>Riepilogo dei titoli</i>				
	Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE I - ENTRATA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	<i>Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di responsabilità</i>				
	Titolo I	16.030,49	2.565.589,33	2.555.589,33	2.571.619,82
	Titolo II	831.283,31	840.770,00	0,00	831.283,31
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE	847.313,80	3.936.359,33	3.085.589,33	3.932.903,13
	Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	1.800.000,00	2.548.000,00	2.548.000,00
	TOTALE GENERALE	847.313,80	5.736.359,33	5.633.589,33	6.480.903,13

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	<i>DISAVANZO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico				
	1.1 - Titolo I - Uscite correnti				
	1.1.1 - Funzionamento				
	1.1.1.1 Uscite per gli organi dell'Ente				
1010.0	Compensi al Presidente	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1011.0	Compensi al Vicepresidente	0,00	0,00	0,00	0,00
1020.0	Compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva	0,00	0,00	0,00	0,00
1030.0	Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1050.0	Indennità e rimborso spese di trasporto e missione ai componenti degli organi istituzionali	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1070.0	Spese per funzionamento Comunità del Parco	0,00	0,00	0,00	0,00
1080.0	Gettoni di presenza ai componenti del Consiglio Direttivo	0,00	0,00	0,00	0,00
1085.0	Gettoni di presenza ai componednti altri organi	0,00	0,00	0,00	0,00
1090.0	Contributi Inps. Inail su compensi agli organi istituzionali	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE Uscite per gli organi dell'Ente	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	1.1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio				
2010.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	0,00	300.000,00	384.000,00	384.000,00
2011.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente - Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
2015.0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	0,00	84.000,00	21.000,00	21.000,00
2020.0	Spese per lavoro straordinario	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2030.0	Oneri previd. assist. e sociali a carico dell'Ente	0,00	124.607,39	124.000,00	124.000,00
2031.0	Oneri previd. assist. e sociali a carico dell'Ente per personale dipendente - Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
2040.0	Fondo per rinnovi contrattuali	0,00	5.000,00	0,00	0,00
2050.0	Fondo unico trattamento accessorio	20.488,83	76.380,40	76.380,40	96.869,23
2051.0	Indennità di risultato al Direttore	0,00	12.394,97	12.394,97	12.394,97
2070.0	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	0,00	1.537,00	4.537,00	4.537,00
2100.0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese	390,00	4.000,00	4.000,00	4.390,00
2120.0	Servizi sociali a favore del personale - buoni pasto	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2140.0	Rimborso enti vari per personale incaricato o comandato	0,00	0,00	0,00	0,00
2160.0	Stipendi al direttore del Parco	0,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
	TOTALE Oneri per il personale in attività di servizio	20.878,83	706.419,76	724.812,37	745.691,20
	1.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi				
4010.0	Fitti passivi ed oneri locativi, canoni vari e lavori a convenzione	10.531,01	33.000,00	35.000,00	45.531,01
4030.0	Spese di rappresentanza	0,00	173,00	173,00	173,00
4040.0	Quote associative diverse	5.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00
4060.0	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti	1.800,72	15.000,00	15.000,00	16.800,72
4080.0	Spese per la pubblicità, decreto sull'editoria (ai sensi del codice degli appalti D.lgs.163/2006)	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4100.0	Uscite Postali	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4120.0	Spese per l'acquisto di materiale vario di consumo	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4150.0	Telefonia fissa	8.213,52	20.000,00	20.000,00	28.213,52
4151.0	Telefonia mobile	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4152.0	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	0,00	0,00	0,00	0,00
4153.0	Energia elettrica	753,94	5.000,00	5.000,00	5.753,94

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
4154.0	Acqua	0,00	500,00	500,00	500,00
4155.0	Gas	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4200.0	Piccoli arredi ed attrezzature	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4300.0	Spese per gestione automezzi.	2.422,00	5.593,00	5.593,00	8.015,00
4340.0	Spese per incarichi, consulenze, collaborazione, ecc..	0,00	0,00	0,00	0,00
4341.0	spese per acquisto beni e servizi in economia	62.603,02	120.000,00	100.000,00	162.603,02
4350.0	Assistenza tecnica per il Piano per il Parco	11.809,60	48.800,00	60.100,00	71.909,60
4400.0	Spese per stampa e distribuzione annali, monografie e bollettini	596,72	25.000,00	25.000,00	25.596,72
4410.0	Spese per l'acquisto di rassegne, riviste e giornali e libri	3.000,00	5.000,00	5.000,00	8.000,00
4500.0	Spesa per il servizio di somministrazione lavoro ed imprevisti	0,00	0,00	0,00	0,00
4600.0	Spese per attività divulgative ed educazione ambientale	8.222,62	85.000,00	72.000,00	80.222,62
4610.0	Spese per concorsi, funzionamento commissioni e comitati	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4620.0	Organismo Indipendente di Valutazione	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
4630.0	Spese per partecipazione e/o organizzazione mostre, fiere e convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
4640.0	Spese per manifestazioni ed attività di promozione e valoriz. del Parco, contributi a fondo perduto art.2 comma 1 regolamento	28.880,50	10.000,00	10.000,00	38.880,50
4641.0	Spese per concessione contributi economici per iniziative di rilevante interesse come da regolamento - iniziative privati	6.500,00	10.000,00	10.000,00	16.500,00
4642.0	Spese per concessione contributi economici per iniziative di rilevante interesse come da regolamento art.2 comma 3 iniziative partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
4650.0	Contributi ad associazioni dedite ad attività di guide	0,00	0,00	0,00	0,00
4651.0	Attività per le guide del Parco	26.500,00	0,00	53.200,00	79.700,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
4660.0	Spesa per la creazione del logo	0,00	0,00	0,00	0,00
4670.0	Spese per servizio di comunicazione istituzionale	151,70	4.651,00	4.651,00	4.802,70
4680.0	Spese per pulizie locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi	20.474,27	33.677,30	41.340,16	61.814,43
4730.0	Spese per studi, indagini e rilevazioni	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4740.0	Spese per bolli e polizze assicurative per automezzi	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4760.0	Spese per controlli sanitari D.Leg.vo 626/94	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4970.0	Acquisto di materiale informatico e programmi, assistenza, manutenzione ed aggiornamento programmi	73.755,79	80.000,00	80.000,00	153.755,79
4990.0	Spese per concessione di contributi per la conservazione ed il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali come da regolamento	0,00	0,00	0,00	0,00
4991.0	SOMME DA VERSARE ALLO STATO ai sensi del comma 21 dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 78/2010	0,00	96.288,33	96.288,33	96.288,33
4992.0	SOMME DA VERSARE ALLO STATO ai sensi dell'art.61, comma 17, del D.L. 112/2008	0,00	13.122,33	13.122,33	13.122,33
4996.0	Incentivazioni con sovvenzione a privati o enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	271.215,41	725.504,96	766.667,82	1.037.883,23
	1.1.2 - Interventi diversi				
	1.1.2.1 Uscite per prestazioni Istituzionali				
5015.0	Spese per il funzionamento del CTA - contributo ordinario (P.O.- D.P.C.M. 5/7/2002)	38.466,36	140.000,00	140.000,00	178.466,36
5016.0	Spese per il funzionamento del CTA - contributo una tantum per impianto	0,00	0,00	0,00	0,00
5020.0	Spese per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per 2 caserme del CTA nel territorio del Parco	0,00	0,00	0,00	0,00
5030.0	Indennizzi per danni provocati dalla fauna, art. 15 L.394/91	3.711,85	120.000,00	140.000,00	143.711,85

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
5040.0	Assicurazione Responsabilita' Civile verso terzi	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5090.0	Indennizzi ex art. 15 della legge 394/91	0,00	0,00	0,00	0,00
5100.0	Contratti di gestione e promozione attività agropastorali compatibili	0,00	0,00	0,00	0,00
5150.0	Contributi ed altri oneri ad associazioni ed istituzioni per attività di sorveglianza e presidio del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
5160.0	Spese per attuazione protocollo d'intesa con FF.AA	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Uscite per prestazioni Istituzionali	42.178,21	270.000,00	290.000,00	332.178,21
	1.1.2.3 Oneri finanziari				
6100.0	Commissioni bancarie ed altri oneri finanziari	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE Oneri finanziari	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1.1.2.4 Oneri Tributari				
8020.0	Irap	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE Oneri Tributari	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	1.1.2.6 Uscite non classificabili in altre voci				
9011.0	IVA a debito	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10010.0	Spese per liti, arbitraggi, ricarcimenti ed accessori	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10020.0	Fondo di riserva	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10030.0	Oneri vari straordinari	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10050.0	Spese da realizzarsi in base ad apposito programma	0,00	0,00	0,00	0,00
10060.0	Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Uscite non classificabili in altre voci	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	1.1.3 - Oneri comuni				

PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
	1.1.4 - Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi				
	1.1.4.2 Accantonamento al trattamento di fine rapporto				
10330.0	Accantonamento di indennità di anzianità del personale dipendente	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10331.0	Accantonamento di indennità di anzianità del Direttore	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	1.1.5 - Accantonamento a fondi rischi ed oneri				
	TOTALE USCITE CORRENTI Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	334.272,45	1.951.924,72	2.031.480,19	2.365.752,64
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	334.272,45	1.951.924,72	2.031.480,19	2.365.752,64

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico				
	1.2 - Titolo II - Uscite in conto capitale				
	1.2.1 - Investimenti				
	1.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari				
11030.0	Acquisto e/o recupero immobili	319.136,52	100.000,00	761.941,80	1.081.078,32
11050.0	Acquisto autoveicoli a uso speciale	0,00	0,00	0,00	0,00
11070.0	Realizzazione segnaletica	0,00	0,00	0,00	0,00
11090.0	Tabellazione perimetrale	0,00	0,00	0,00	0,00
11100.0	Realizzazione sedi (recupero masseria San Mauro Gravina in Puglia)	0,00	0,00	0,00	0,00
11110.0	finanziamento per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato, Regione	191.522,66	1.376.107,86	1.062.776,59	1.254.299,25
11111.0	Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera- Scheda operazione A1	5.901,71	287.326,75	25.390,75	31.292,46
11112.0	PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA	0,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00
11113.0	TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA	0,00	300.000,00	40.000,00	40.000,00
11200.0	REALIZZAZIONE ITINERARI TURISTICO-NATURALISTICI,SENTIERI E CENTRI SERVIZI (CENTRO SERVIZI MINERVINO M.- PERCORSI CICLO-TURISTICI) TORITTO	0,00	0,00	0,00	0,00
11220.0	Realizzazione di centri visite (recupero Torre Guardiani - iazzo rosso Ruvo di Puglia)	0,00	0,00	0,00	0,00
11300.0	Interventi per il miglioramento ambientale, conservazione e ripristino delle tipologie edilizie tradizionali.	77.799,78	100.000,00	100.000,00	177.799,78
11310.0	Interventi per Enti locali per azioni materiali in favore del Parco	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
11315.0	Programma di finanziamento per progetti innovativi giovanili "PARCO INNOVA"	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
11320.0	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE DEL PARCO	66.880,23	180.000,00	329.000,00	395.880,23

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
11325.0	Attività per l'attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi	0,00	10.000,00	0,00	0,00
11330.0	ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO PER IL PARCO	11.095,29	36.000,00	38.000,00	49.095,29
11340.0	Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo, prevenzione incendi	12.652,00	130.000,00	100.000,00	112.652,00
11580.0	Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità	127.901,47	140.000,00	170.000,00	297.901,47
	TOTALE Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	932.889,66	3.039.434,61	2.807.109,14	3.739.998,80
	1.2.1.2 Aquisizione di immobilizzazioni tecniche				
12050.0	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00
12130.0	Acquisto di mobili e arredi	0,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00
12140.0	Acquisto macchine d'ufficio, computer e programmi	0,00	90.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE Aquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	95.000,00	115.000,00	115.000,00
	1.2.1.3 Partecipazione e acquisto di valori mobiliari				
13010.0	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2.1.5 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio				
13200.0	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	120.000,00	150.000,00	150.000,00
	TOTALE Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	120.000,00	150.000,00	150.000,00
	1.2.2 - Oneri Comuni				
	1.2.3 - Accantonamento per spese future				
	1.2.4 - Accantonamento per ripristino investimenti				
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	932.889,66	3.254.434,61	3.072.109,14	4.004.998,80
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	932.889,66	3.254.434,61	3.072.109,14	4.004.998,80

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico				
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali				
	TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro				
	1.4.1 - Uscite aventi natura di partite di giro				
	1.4.1.1 Uscite aventi natura di partite di giro				
21010.0	Ritenute erariali	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
21020.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
21030.0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00
21050.0	Restituzione depositi cauzionali da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
21060.0	Anticipazioni varie	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
21090.0	Restituzione depositi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
21100.0	Versamento ritenute d'acconto per prestazioni professionali	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
21120.0	Ritenute Inps, Inail su prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00
21130.0	Ritenute, Inps, Inail su compenso agli organi	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
21140.0	IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00
21150.0	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	TOTALE Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per 1'anno 2020	Previsioni di cassa per 1'anno 2020
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico</i>				
	Titolo I	334.272,45	1.951.924,72	2.031.480,19	2.365.752,64
	Titolo II	932.889,66	3.254.434,61	3.072.109,14	4.004.998,80
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	Totale delle uscite Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	1.267.162,11	5.736.359,33	5.633.589,33	6.900.751,44

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

PARTE II - USCITA

Capitolo Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell' anno in corso (iniziali anno 2020)	Previsioni definitive dell' anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	<i>Riepilogo delle uscite per titoli dei centri di responsabilità</i>				
	Titolo I	334.272,45	1.951.924,72	2.031.480,19	2.365.752,64
	Titolo II	932.889,66	3.254.434,61	3.072.109,14	4.004.998,80
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	TOTALE	1.267.162,11	5.736.359,33	5.633.589,33	6.900.751,44
	Disavanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.267.162,11	5.736.359,33	5.633.589,33	6.900.751,44

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
ENTRATE	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00
- Entrate derivanti da trasferimenti	2.324.589,33	2.338.589,33	2.314.589,33	2.702.589,33
- Altre entrate	231.000,00	233.030,49	251.000,00	259.142,90
A)- Totale entrate correnti	2.555.589,33	2.571.619,82	2.565.589,33	2.961.732,23
- Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0,00	831.283,31	840.770,00	2.710.871,52
- Accensione di prestiti (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
B)- Totale entrate c/capitale	0,00	831.283,31	840.770,00	2.710.871,52
C) Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate per partite di giro	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
(A + B + C + D) Totale entrate	3.085.589,33	3.932.903,13	3.936.359,33	6.202.603,75
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	2.548.000,00	2.972.963,17	1.800.000,00	3.333.998,52
Totali a pareggio	5.633.589,33	6.905.866,30	5.736.359,33	9.536.602,27

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
USCITE	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Funzionamento	1.576.480,19	1.868.574,43	1.516.924,72	2.308.483,86
- Interventi diversi	415.000,00	457.178,21	395.000,00	692.696,60
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trattamenti di quescenza, integrativi e sostitutivi	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
A1)- Totale uscite correnti	2.031.480,19	2.365.752,64	1.951.924,72	3.041.180,46
- Investimenti	3.072.109,14	4.004.998,80	3.254.434,61	5.965.362,29
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti per spese future	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
B1)- Totale uscite c/capitale	3.072.109,14	4.004.998,80	3.254.434,61	5.965.362,29
C1) Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Uscite per partite di giro	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.059,52
(A1 + B1 + C1 + D1) Totale uscite	5.633.589,33	6.900.751,44	5.736.359,33	9.536.602,27
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali a pareggio	5.633.589,33	6.900.751,44	5.736.359,33	9.536.602,27

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/cap. debiti in scadenza) Situazione finanziaria	524.109,14	205.867,18	613.664,61	-79.448,23
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-3.072.109,14	-3.173.715,49	-2.413.664,61	-3.254.490,77
(A + B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-2.548.000,00	-2.967.848,31	-1.800.000,00	-3.333.939,00
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	-2.548.000,00	-2.967.848,31	-1.800.000,00	-3.333.939,00
(A + B + C + D) - (A1 + B1 + C1 + D1) Saldo complessivo	-2.548.000,00	-2.967.848,31	-1.800.000,00	-3.333.998,52

PREVENTIVO ECONOMICO 2020

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e o servizi	2.555.589,33		2.560.981,94	
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
Totale valore della produzione (A)		2.555.589,33		2.560.981,94
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	110.000,00		30.000,00	
7) per servizi	581.392,00		662.504,96	
8) per godimento di terzi	33.000,00		33.000,00	
9) per il personale				
a) salari e stipendi	430.000,00		409.000,00	
b) oneri sociali	124.606,80		120.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	40.000,00		40.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	40.000,00		40.000,00	
e) altri costi	152.312,37		172.812,37	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450.000,34		650.000,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.000,00		50.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	10.000,00		10.000,00	
13) accantonamento ai fondi per oneri				
14) oneri diversi di gestione	550.169,02		470.000,00	

Totale costi (B)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) proventi da partecipazioni
- 16) altri proventi finanziari
 - a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) proventi diversi dai precedenti
- 17) interessi ed altri oneri finanziari
- 17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)

D) RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- 18) rivalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
- 19) svalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi sono iscrivibili al n. 5)
- 21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)
- 22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui
- 23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)

Imposte dell'esercizio

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO

	2.546.480,53		2.687.317,33
	9.108,80		-126.335,39
	0,00		0,00
	0,00		0,00
180.000,00		160.000,00	
-162.000,00			
	18.000,00		160.000,00
	27.108,80		33.664,61
	0,00		0,00
	27.108,80		33.664,61

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI PRESUNTI RISULTATI ECONOMICI

	Anno 2020	Anno 2019	+ O -
A. RICAVI	2.555.589,33	2.560.981,94	-5.392,61
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.555.589,33	2.560.981,94	-5.392,61
Consumi di materie prime e servizi esterni	724.392,00	725.504,96	-1.112,96
Oneri diversi di gestione	550.169,02	470.000,00	80.169,02
C. VALORE AGGIUNTO	1.281.028,31	1.365.476,98	-84.448,67
Costo del lavoro	786.919,17	781.812,37	5.106,80
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	494.109,14	583.664,61	-89.555,47
Ammortamenti	475.000,34	700.000,00	-224.999,66
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri			0,00
Saldo proventi ed oneri diversi			0,00
E. RISULTATO OPERATIVO	19.108,80	-116.335,39	135.444,19
Proventi ed oneri finanziari	10.000,00	10.000,00	0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-18.000,00	-160.000,00	142.000,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STAORDINARI E DELLE IMPOSTE	27.108,80	33.664,61	-6.555,81
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.108,80	33.664,61	-6.555,81
Imposte di esercizio	0,00	0,00	0,00
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	27.108,80	33.664,61	-6.555,81

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

Fondo cassa iniziale	€ 3.841.843,24
+ Residui attivi iniziali	€ 932.049,25
- Residui passivi iniziali	€ 1.707.761,80
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	€ 3.066.130,69
+ Entrate già accertate nell'esercizio	€ 2.385.465,26
- Uscite già impegnate nell'esercizio	€ 923.313,16
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	€ 0,00
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	€ 0,00
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	€ 4.528.282,79
+ Entrate presunte per il restante periodo	€ 300.000,00
- Uscite presunte per il restante periodo	€ 1.990.282,79
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	€ 0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	€ 0,00
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019 da applicare al bilancio dell'anno 2020	€ 2.838.000,00
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2020 risulta così prevista:	€ 2.838.000,00
Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	€ 290.000,00
ai Fondi per rischi ed oneri al Fondo ripristino investimenti per i seguenti altri vincoli	
Totale parte vincolata	€ 290.000,00
Parte disponibile	
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2020	
Totale parte disponibile	€ 2.548.000,00
Totale Risultato di amministrazione presunto	€ 2.838.000,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
NOTA PRELIMINARE**

PREMESSA

La nota preliminare, introdotta dall'art. 11 del DPR 97/2003 quale documento di accompagnamento al preventivo finanziario gestionale, ha la funzione di indicare:

- gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni;
- il collegamento fra questi obiettivi e programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'organo di vertice;
- gli indicatori di efficacia ed efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati;
- i tempi di esecuzione dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito del bilancio.

L'art. 11 del DPR 97/2003, nel definire il preventivo finanziario, lo distingue in decisionale e gestionale e lo articola, sia nella parte delle entrate che nella parte delle uscite, in centri di responsabilità di 1° livello o centri di responsabilità di livello inferiore.

Nel caso specifico di questo Ente, il preventivo finanziario si compone di un unico centro di responsabilità, che si identifica con il Direttore.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in tre Servizi:

- Servizio Affari Generali e segreteria
- Servizio Tecnico e pianificazione
- Servizio Finanziario

Il Bilancio è suddiviso in Unità Previsionali di Base (U.P.B.) che sono state riferite all'unico centro di responsabilità sopra indicato. Nel prosieguo del presente documento sono riportate le previsioni qualitative e quantitative dei programmi dei Servizi in cui risulta attualmente strutturato l'Ente, nonché gli indicatori individuati per la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche al fine di una valutazione più concreta della economicità della spesa.



CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO

Servizio Affari Generali e segreteria

Programma/Progetto	Descrizione
Attività di assistenza agli organi istituzionali (C.D., G.E., Presidente, Comunità Parco)	Convocazioni e verbalizzazioni sedute. Istruttoria atti e formulazione proposte da sottoporre a valutazione degli organi. Redazione, pubblicazione ed invio provvedimenti adottati agli organi di vigilanza e di revisione. Rapporti con il Presidente ed i singoli consiglieri. Attività di supporto direttivo alla Comunità del Parco.
Assistenza direzione e Nucleo di Valutazione e comitati	Predisposizione degli atti deliberativi del direttore, assistenza commissioni
Gestione servizi generali (protocollo, archivio, spedizione posta, relazioni con il pubblico, gestione dati personali sotto tutela riservatezza, richiesta d'accesso, apertura e chiusura uffici, pulizia e custodia, automezzi, telefonia, assicurazioni)	
Gare d'appalto, stipulazioni contratti e convenzioni	Supporto giuridico per la stipulazione di contratti e convenzioni, supporto nella redazione del bando di gara e capitolato tecnico per lavori e forniture. Pubblicazione bando.
Espropriazioni, acquisti, alienazioni e locazioni di immobili	Attività istruttoria
Predisposizione regolamenti	Collaborazione per la predisposizione di regolamenti di competenza dei singoli servizi
Gestione contenziosi	Istruttoria pratiche legali. Richiesta parere Avvocatura dello Stato.
Organizzazione di manifestazioni culturali didattiche e di educazione ambientale, organizzazione e partecipazione mostre esposizioni e convegni	Programmazione attività culturali e promozionali
Comunicazione esterna	Cura piano di comunicazione
Predisposizione materiale informativo di base e promozionale	Realizzazione materiale informativo e promozionale
Educazione e formazione ambientale	Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali

Attività

Gestione protocollo e archivio; Istruttoria dei documenti e degli atti relativi alle attività del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti; Assistenza Direzione; Pubblicazione atti; Gestione servizi generali :pulizia custodia apertura e chiusura uffici, automezzi, telefonia , assicurazioni; Consulenza giuridico - amministrativa; Gestione relazioni con il pubblico; Gestione richieste di accesso; Collaborazione nella redazione di regolamenti di rilevanza interna ed esterna; Supporto giuridico per gare di appalto di lavoro forniture e servizi, stipulazione contratti e convenzioni, espropriazione acquisti locazioni ed alienazioni immobili; Gestione contenziosi; Rapporti con Avvocatura dello Stato; Supporto commissioni e nucleo di valutazione; Rapporti istituzionali con altri Enti; Rapporti con il CTA; Gestione rapporti convenzioni e servizio civile;. Organizzazione manifestazioni didattiche, culturali e di educazione ambientale; Organizzazione mostre fiere ed esposizioni; Organizzazione convegni; Gestione strumentazione multimediale ed internet e rete intranet; Rapporti con associazioni altri enti in relazione ad attività culturali; Concessione contributi; Formazione e gestione educazione ambientale (rapporti istituti ed enti, visite nel parco, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, centri visita); Predisposizione materiale informativo e promozionale;



Indicatori di efficienza e di efficacia:

- N. delibere di Consiglio Direttivo
- N. delibere di Giunta esecutiva
- N. determinazioni dirigenziali
- N. convocazione commissioni consiliari
- N. atti negoziali stipulati atto pubblico
- N. atti negoziali stipulati scrittura privata
- N. contratti di acquisto, locazione, alienazione immobili
- N. incarichi legali conferiti
- N. pareri/note rese ad altri uffici
- n. fascicoli personali dipendenti
- n. prospetti riepilogativi presenze mensili
- n. Pratiche interne di trasferimento/comando
- n. Circolari/Comunicazioni interne
- n. buoni pasto erogati
- n. Contenziosi civile (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Contenziosi amministrativi (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Corrispondenze e istruttorie
- N. Riunioni istituzionali
- N. Report attività svolte
- N. Corrispondenza con Ministero Vigilante
- Guida automezzi – km percorsi.
- Guida automezzi – numero missioni.
- N. Atti pubblicati Albo dell'Ente
- N. Pareri istruttori
- N. Regolamenti approvati
- N. Delibere Comunità del Parco
- N. Convocazioni e istruttorie riunioni Comunità del Parco
- N. Comunicazioni C.T.A. per sorveglianza e vigilanza art. 21 Legge 394/91
- N. Partecipazione e /o organizzazione manifestazioni fiere e convegni
- N. Progetti ed attività di fruizione, conoscenza e ricerca, divulgazione ed educazione ambientale
- n. Spedizioni di materiale divulgativo (Italia ed Estero)
- n. Istruttorie richieste di contributo
- n. Concessioni di patrocinio morale
- n. Privati beneficiari contributi
- N. Lezioni e visite guidate
- n. Informazioni di carattere generale agli utenti e materiale divulgativo (front office, telefono, e-mail)



CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO	
Servizio Finanziario	
Programma/Progetto	Descrizione
Predisposizione e gestione bilanci preventivi e consuntivi	Predisposizione bilanci nei termini di legge
Gestione contabilità economica e finanziaria	Tenuta mastri e giornali, gestione impegni mandati, accertamenti e reversali
Elaborazione dei trattamenti economici del personale dipendenti ed assimilati e dei collaboratori Rapporti giuridici personale	Calcolo buste paga, conguagli annuali, modelli CU Formazione e riqualificazione personale. Cura relazioni sindacali. Gestioni presenza ed assenza del personale, visite fiscali. Gestione personale LSU, LPU ed altri, Gestione buoni pasto;
Adempimenti fiscali, rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali	Redazione dichiarazioni e certificazioni fiscali
Attività di reporting per l'Organismo Indipendente di Valutazione	Struttura Tecnica Permanente (art.14 comma 9, del D.L. 27 ottobre 2009 n.150)
Attività di controllo interno di gestione	
Accertamento e riscossione entrate Ente	Verifica entrate proprie e definizione dei tempi e modalità di accertamento
Gestione servizio economato e patrimonio	Tenuta cassa economale, inventario, acquisto distribuzioni beni e gestione servizi, spese minute, magazzino e beni di consumo ecc.
Atti e provvedimenti	Verifica liquidazioni fatture.

Attività

Predisposizione e gestione bilanci preventivi e delle loro variazioni ed assestamenti e dei consuntivi; Gestione contabilità economica e finanziaria; Tenuta libro giornale, libro mastro e partitari; Gestione impegni di spesa e mandati di pagamenti; Accertamento e riscossione entrate dell'ente; Gestione contabile del patrimonio; Cassa interna, Inventari e consegna beni mobili ed immobili; Gestione contabile missioni; Stipendi del personale, calcolo del trattamento economico dei lavoratori dipendenti, assimilati e co.co.; Gestione amministrativa del personale, applicazione giuridica del contratto di lavoro relazioni sindacali, Gestione buoni pasto Rapporti con istituti previdenziali; Rapporti con fisco; Redazioni dichiarazioni e certificazioni fiscali; Tenuta contabilità attività dell'Ente rilevanti ai fini IVA, Acquisti e forniture di beni e servizi; Predisposizione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti inerenti il settore contabile; invio ad uffici ministeriali competenti delle comunicazioni relative a contabilità; rapporti con il collegio dei revisori dei conti e con il nucleo di valutazione

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. mandati di pagamento
- n. reversali di incasso
- n. bilanci di previsione ed allegati
- n. variazioni di bilancio ed allegati
- n. consuntivi ed allegati
- n. registrazione impegni di spesa
- n. registrazione liquidazioni di spesa
- n. registrazione accertamenti entrate



- n. stipendi erogati
- n. trasmissioni bilanci, consuntivi e variazioni per attività di vigilanza
- n. trasmissioni prospetto flussi di cassa
- n. verifiche di cassa
- n. redazione e trasmissione riepiloghi mensili contributi previdenziali e ritenute fiscali
- n. dichiarazione IRAP
- n. certificazioni ritenute fiscali operate
- n. liquidazioni periodiche IVA
- n. dichiarazione IVA
- n. modello 770
- n. UNIEMENS
- n. conto annuale
- n. istruttoria per determinazioni dirigenziali
- n. denuncia INAIL infortuni
- n. atti deliberativi c.d., G.E. e determinazioni

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO	
Servizio Tecnico e pianificazione	
Programma/Progetto	Descrizione
Gestione ed aggiornamento cartografia e strumenti di pianificazione	Acquisizione di tutte le fonti cartografiche aggiornate informatizzate disponibili
Interventi di tutela ambientale	Istruttorie inerenti gli interventi di realizzazione progetti faunistici, interventi di tutela della flora e della fauna, bonifica aree degradate
Creazione banche dati nel settore ambientale e S.I.T. Parco	Utilizzo procedure standardizzate per realizzare la mappa degli elementi di qualità e del degrado
Istruttoria pratiche rilascio autorizzazioni	Utilizzo procedure standardizzate per evasione pratiche
Riconoscimento indennizzi	Istruttoria pratiche
Progettazione e direzione appalti opere realizzate direttamente dal parco	
Strumenti di prevenzione e gestione normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro	Applicazione normativa legge 626

Attività

Istruttoria a fini del rilascio autorizzazioni *ex art. 10* Allegato "A" al d.P.R. 10/03/2004 di istituzione del Parco e rilascio nulla osta *ex art. 13* legge 394/91; Gestione sistema informativo territoriale e socio-economico; Gestione e aggiornamento strumenti di pianificazione; Attività di controllo e gestione sistema di rilevamento incendi; cura e promozione attività di conservazione della natura; Istruttoria delle perizie degli indennizzi da danni da fauna; Studi e ricerche sullo stato dell'ambiente del parco sulle attività eco-compatibili, sulla conservazione dei beni; gestione e monitoraggio ambientale; Progettazione e direzione lavori pubblici realizzati direttamente dall'Ente; Monitoraggio e controllo interventi effettuati in collaborazione con Enti locali; Gestione tecnica e manutenzione del patrimonio dell'Ente; Strumenti di prevenzione e gestione per attuare normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro; predisposizione atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti e corrispondenza del servizio; attività di coordinamento dell'elaborazione e dell'attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e socio-economica.

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. Contatti per informazione all'utenza sulle pratiche *ex art. 13* L. 394/91



- N. pratiche pervenute rilascio autorizzazioni
- N. Integrazioni pratiche pervenute
- N. Autorizzazioni rilasciate
- N. Richieste di integrazioni
- N. Pratiche in istruttoria
- N. Conferenze di servizi
- N. Condoni e sanatorie
- N. Istruttorie per concessioni di nulla osta
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Ordinanze demolizioni art. 6 Legge 394/91
- N. Comunicazioni avvio procedimento ordinanza demolizione
- N. Monitoraggio interventi dell'Ente
- N. Coordinamento progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- N. Verifiche danni ambientali
- N. Esame relazioni finali progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- Istruttorie per ammissibilità progetti
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Istruttorie danni da fauna selvatica
- N. Istruttorie per liquidazioni danni
- N. Sopralluoghi danni da fauna
- N. Indennizzi mancati tagli boschivi
- N. Pratiche tagli boschivi esaminate
- N. Sopralluoghi tagli boschivi
- N. Totale Istanze pervenute ed esaminate
- N. Istruttorie, relazioni e corrispondenze varie per danni ambientali
- N. Interventi sul territorio (incontri con istituzioni, centri locali, associazioni)



DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA
In seguito al D.P.C.M. 23/01/2013 (SPENDING REVIEW)

art.2 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto n.135

Procedura di stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. N. 75/2017 ed a circolare prot. n. 3433/2019 del 18/02/2019 del Ministro dell'Ambiente e della protezione della Natura e del Mare

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
C	C1	1
	C2	4
	C4 (part-time97%)	3
	Totale Area C	8
B	B2	2
	B3	2
	Totale Area B	4
A	A3	1
	Totale Area A	1
Totale dotazione organica		13

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al previsionale

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa prevista per l'esercizio finanziario 2018 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati in tabella, ai quali si aggiungono i versamenti al bilancio dello Stato delle spese per consumi intermedi come previsto dalla circolare MEF n.28 del 7 settembre 2012 (art.8 del decreto Legge 6/7/2012, n.95 convertito dalla Legge 7/8/2013, n.135, art. 8 e 50 della legge n.89 del 23 giugno 2014) trasferiti direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che per l'anno 2016 sono stati pari al 15% delle spese per consumi intermedi dell'anno 2010.

LIMITI DI SPESA E VERSAMENTI PREVISTI					
				LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 90%	PREVISIONE VERSAMENTI 2020
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010			
	1.1.1.1.1020				
	1.1.1.1.1030		€ 48.461,81	€ 48.461,81	€ 4.846,18
	1.1.1.1.1050				
	1.1.1.1.1085				
	1.1.1.1.1090				
	1.1.1.3.4620		€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ 300,00
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 20%	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 2-3 L. 266/2005 ART. 1 COMMA -9)	1.1.1.3.4340	LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 76.958,80	€ 15.391,76	€ 61.567,04
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 20%	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 8 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 8)	1.1.1.3.4030	RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 24.122,02	€ 4.824,40	
	1.1.1.3.4670				€ 19.297,62
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 80%	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 14 (L. 266 DEL 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 DEL 2006 ART. 1 COMMA 505)	1.1.1.3.4300	SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)	23.697,60	19.000,00	4.739,52
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 50%	
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	3.075,93	1.600,00	1.537,97
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	8.000,00	4.000,00	4.000,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI	VIETATE DAL IL 2012		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO 2%	Valore Immobili
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobili € 1.450.000,00	25.562,40	29.000,00	0
TOTALE ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					€ 96.288,33
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE IN BILANCIO	
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4030	Spese di rappresentanza...(co. 5)	spesa 2007	1.818,00	909,00
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4630	Spese per relazioni pubbliche, convegni...(co. 5)	spesa 2007	1.236,00	618,00
			spesa 2005	LIMITE DI SPESA 30%	di riduzione 70%
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 CO. 2,3	1,1,1,3.4340	SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	5.653,33	1.696,00	3.957,33
Ai sensi dell'art. 67, comma 6 del d.l. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008	1,1,1,3.4992	risparmio di spesa (-10% FUA)	76.380,00		7.638,00
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					€ 13.122,33



Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto “Parco Nazionale dell’Alta Murgia” (già Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato operanti presso il Parco)

A seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 177/2016, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia ed assorbimento del C.F.S. ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a)”, della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, Continua la collaborazione interistituzionale a tutela della biodiversità naturale e del capitale naturale delle aree protette, nel rispetto dei relativi ordinamenti e delle rispettive funzioni.

Il personale appartenente al soppresso C.F.S. è stato trasferito nell’Arma dei Carabinieri.

Con nota prot.1436 del 23 febbraio c.a. del **Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto “Parco Nazionale dell’Alta Murgia” di Altamura**, si è recepita la nota del Superiore Raggruppamento dei Carabinieri Parco con la quale si stabiliscono le procedure contabili-amministrative delle risorse previste nel Piano Operativo da attuare per una corretta gestione dei flussi finanziari.

Con il Piano Operativo siglato per l’attività di coordinamento territoriale del Raggruppamento Carabinieri Parchi operante nel territorio del Parco si è voluto ulteriormente confermare la regolamentazione del rapporto con i CTA vicini al parco.

L’art. 21, comma 2, della legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 prevede:

“La sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato. Per l’espletamento di tali servizi e di quant’altro affidato al Corpo medesimo dalla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente di concerto con il Ministro dell’Agricoltura e Foreste, sono individuate le strutture ed il personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell’Ambiente e presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il decreto determina altresì i sistemi e le modalità di reclutamento e di ripartizione su base regionale, nonché di formazione professionale del personale forestale di sorveglianza.

PERSONALE Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto “Parco Nazionale dell’Alta Murgia”

In base al D.P.C.M. 5.7.2002 che, tra l’altro, definisce gli organici dei CTA istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del PNAM dovrebbe essere pari a 90 unità di personale dell’RCP dei ruoli dei Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti, Agenti, Periti, Revisori ed Operatori. Al 31.12.2018 la forza disponibile è così distribuita:



Qui di seguito gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione come da Relazione Programmatica dell'anno 2020

SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI 2020

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO TRIENNALE	OBIETTIVO ANNUALE	PONDERAZIONE	TEMPI mesi
1. Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio	SBN - SEB Protocollo di Kyoto e di Parigi	Procedura approvazione Regolamento del Parco	10	12
		Approvazione Piano di Azione per la Natura i cittadini l'economia	10	6
		Avvio procedure progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	10	12
2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente	Carta Europea del Turismo sostenibile	Avvio procedure studi di fattibilità	10	12
		Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.",	5	12
		INTERREG P.A.S.T 4 FUTURE	5	12

		Interreg - IPA CBC		
		Programma CICLOVIE	5	12
3. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione	Monitoraggio Piano di Razionalizzazione della Spesa	Verifica sul contenimento della spesa.	7,5	10
		GESTIONE e-Venti del PARCO	7.5	12
	Miglioramento efficacia efficienza dell'azione amministrativa	Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA Archiviazione digitale a norma.	5	12
	Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate	Almeno 3 Incontri annuali 1 Relazione dei servizi amministrativi e contabili	5	12
	Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Avvio Proposta servizi associati Almeno 1 incontro annuale 1 Relazione della struttura tecnica permanente	5	12
4. Sviluppo	#Alta Murgia	Rural first	5	12



<i>economico e sociale</i>	2020	Living Lab		
	PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA	Piano Pluriennale Economico e Sociale procedure regionali	5	12
	SISTEMA CONVENZIONI AGRICOLTORI	Avvio procedure gestione e controllo	5	12
			100	



ALLEGATO TECNICO

(Art. 11, comma 7, D.P.R. n. 97/2003)

INTRODUZIONE

Il preventivo finanziario dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia si articola, sia per la sezione delle entrate che per la sezione delle uscite in un unico centro di responsabilità, che si identifica con il Direttore.

La struttura organizzativa dell'Ente ripartita in tre Servizi:

- Servizio Affari Generali e segreteria
- Servizio Tecnico e pianificazione
- Servizio Finanziario

Il presente preventivo finanziario è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni della legge 29 luglio 2010, n. 122 convertito in legge con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

A partire dal 2009 con l'approvazione della legge 196, le P.A. concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza.

I Governo ha emanato, con D.lgs. del 31/05/2011 n.91, le disposizioni recanti l'attuazione dei sistemi e degli schemi in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili. Con DPCM del 18 settembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costituzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

Con DM 1 ottobre 2013 il MEF definisce le metodologie della sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio di competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del D.Lgs. 91/2011 e fornisce istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi. Per le amministrazioni pubbliche che non aderiscono alla sperimentazione è previsto, nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del DPR N. 97/2003, che in una fase di prima attuazione predispongano, in sede di bilancio di previsione e di rendiconto, un prospetto riepilogativo allegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 del decreto stesso. In conformità all'articolo 3 del DPCM 12 dicembre 2012, sono state fornite dal Ministero vigilante, con nota circolare del 27/02/2015 PNM/V/3773, indicazioni utili per la redazione del citato Allegato 6 DM 1 ottobre 2013.



La pubblicazione del Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, DPR del 4 ottobre 2013, n.132, avvia di fatto l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, realizzando un sistema integrato di contabilità. Il MEF ha rappresentato la necessità che gli schemi di bilancio trovino comunque una correlazione con le voci del Piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Il preventivo finanziario dell'esercizio 2020 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni normative emanate in passato in materia di contenimento della spesa ed ancora vigenti, così come anche del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e il più recente decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare:

➤ L'art. 8 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 dispone una riduzione dei trasferimenti agli enti ed organismi, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. In merito il MEF, con la circolare n. 33 del 28 dicembre 2011, ha precisato che, ai fini della quantificazione dei limiti di spesa introdotti dalle norme di contenimento, laddove si fa riferimento alla "spesa sostenuta" in un determinato esercizio deve intendersi tale la spesa impegnata nell'esercizio di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di esercizi pregressi.

➤ L'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente al titolo onorifico per la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione, con esclusione del presidente e degli organi di controllo.

➤ L'art. 6 comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone la riduzione delle indennità corrisposte al presidente ed agli organi di controllo.

➤ L'art. 6 commi 7, 8 e 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone parametri specifici di spesa annua consentita relativamente a studi ed incarichi di consulenza, ed a spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche, convegni e mostre, oltre che a sponsorizzazioni.

➤ L'art. 6 commi 12,13, e 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone parametri specifici di spesa annua



consentita relativamente a missioni, attività di formazione, oltre che all'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture, e all'acquisto di buoni taxi.

➤ L'art.1 comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n.228, dispone parametri specifici di spesa annua consentita relativamente all'acquisto di mobili e arredi.

➤ L'art. 5 comma 2 del decreto-legge 06 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che dispone ulteriori parametri specifici di spesa annua consentita relativamente all'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture, e all'acquisto di buoni taxi.

➤ L'art. 15 comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 dispone ancora ulteriori parametri specifici di spesa annua consentita relativamente all'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture, e all'acquisto di buoni taxi.

Ulteriori disposizioni considerate nella redazione del preventivo finanziario dell'esercizio 2020 hanno riguardato:

- Versamenti al bilancio dello Stato – Al fine di assicurare la chiarezza e la trasparenza del bilancio, gli enti con contabilità finanziaria dovranno evidenziare le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, da versare al bilancio dello Stato, in un apposito capitolo delle uscite correnti. Le somme così allocate, provenienti dalle succitate riduzioni di spesa, sono versate annualmente ad appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Per le modalità di versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa, e per gli adempimenti relativi al monitoraggio dei versamenti si fa rinvio alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 28 dicembre 2011.

- Aggiornamento Programmazione triennale lavori pubblici ed elenco annuale. Si ricorda che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici adottano secondo la procedura e gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per la predisposizione del programma triennale 2013/2015 il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo u.s. il proprio decreto 11 novembre 2011 ad oggetto: "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207". I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.



ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente Parco può disporre sono costituite da **Entrate Correnti** (*Titolo 1: Entrate Contributive, Entrate derivanti da Trasferimenti correnti, Altre entrate*) e dalle Entrate in **Conto Capitale** (Titolo 2: Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossioni di crediti, Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, Accensioni di prestiti), dall'**Entrate da Gestioni Speciali** (Titolo 3), ed infine, da movimenti di risorse di terzi quali le Entrate per **Partite di Giro** (Titolo 4).

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019, ammontante a complessivi € **2.838.000,00** di cui € **290.000,00** di parte vincolata al trattamento di fine rapporto del personale dell'Ente come riportato nella tabella dimostrativa ed è indicata quale prima posta dell'entrata e nel preventivo finanziario – parte entrate alla voce “**avanzo di amministrazione**”, per cui la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta di € **2.548.000,00**, tenendo presente che si potrà disporre del presunto avanzo di amministrazione solo quando sia dimostrata la sua effettiva esistenza e nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato in base al disposto di cui all'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Per il 2020, è previsto un contributo ordinario da parte dello Stato pari a quello dell'anno precedente in considerazione dell'andamento degli ultimi tre anni ed in mancanza di altre istruzioni da parte del Ministero vigilante. Pertanto l'appostamento è pari ad € **1.947.144,33** quale. Assegnazioni ordinarie e € **282.445,00** quale Contributo per il funzionamento L.426/98;

Capitolo 3030 “Assegnazioni straordinarie” € **95.000,00** considerato che l'Ente ha avviato progetti di conservazione in partenariato con altri parchi nazionali, aderendo ad azioni di sistema trasversale, in accordo con le seguenti Direttive emanate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto “Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità”

- Direttiva n. 52238 del 28/12/2012
- Direttiva n. 48234 del 21/10/2013
- Direttiva n. 5135 del 11/03/2015
- Direttiva n. 15956 del 27/07/2016
- Direttiva n. 23294.27 del 27/10/2017

della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.23099/UDCM con la quale si annunciava l'assegnazione a questo Ente della somma di euro 68.000,00 in base alla Direttiva n. UDCM del 16/11/2018 con l'invito a sviluppare progetti di sistema nell'ambito della conservazione della



biodiversità assegnando risorse finanziarie imputate al Capitolo 1551 del Bilancio dello Stato, piano gestionale 1 “Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi” per l’anno 2019. Considerato che con nota del Ministero dell’Ambiente n. 3109 del 13/02/2019 si è riconosciuta una premialità in quanto rientrante fra i parchi “virtuosi” e di essere destinatari di un importo pari a euro 25.396,27.

Si prevede che il Ministero dell’Ambiente emani una nuova Direttiva con assegnazione di altre risorse finanziarie in base ai risultati conseguiti dai progetti.

Le altre entrate riferite al **Titolo 1 “ENTRATE CORRENTI”** si riferiscono a: “Contributi del Ministero dell’Ambiente per il funzionamento ex L. 426/98 per € **282.445,00** , considerando le assegnazioni dell’anno precedente, il **capitolo 7010** “Ricavi dalla vendita di prodotti diversi” prevedendo che l’Ente attivi per l’anno 2020 la vendita dei prodotti del Parco pertanto si è appostato un importo di euro **5.000,00**, il **capitolo 7020** “Ricavi dalla vendita di gadget e di pubblicazioni edite dall’ente” per euro **5.000,00**, il **capitolo 7030** “Proventi derivanti dalla prestazione di servizi” **30.000,00** per eventuali consulenze richieste all’Ente da associazioni operanti sul territorio; Recupero e rimborsi diversi € **90.000,00** per revoca finanziamento intervento realizzazione piste ciclopedonali della borgata di Quasano e come da convenzione, restituzione delle somme erogate, più eventuali restituzioni di bonifici errati, altre entrate per € **100.000,00** a titolo di introiti derivanti da applicazione di sanzioni a titolo di rimborsi vari. A proposito dell’applicazione di sanzioni riferite alla violazione di norme di tutela del Parco ovvero alla violazioni di prescrizioni formulate dall’Ente in sede autorizzativa, l’Ente disciplinerà la loro irrogazione ed il loro introito mediante il Regolamento previsto dall’art. 11 della L. n. 394/1991.

Le entrate di cui al **Titolo 2 “entrate in conto capitale”** pari a € **0,00** non ci sono finanziamenti confermati ma in corso di definizione; il nuovo capitolo 16004 “Contributo regionale per il piano di gestione integrato dei Siti Unesco della Puglia” e cap. 16005 “CONTRIBUTO REGIONALE PER IL TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA” istituito in attuazione della D.G.R. n. 693 del 24/04/2018; Il Progetto PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA con proposta di candidatura dell’estensione del sito Castel del Monte all’intero Parco Nazionale dell’Alta Murgia. Deriva dalla Legge Regionale n.68/2017 - L.R. 40/2016 art.20-21 non è stato valorizzato in quanto con nota prot. n. 4064 del 26/07/2019 del 29/07/2019, la regione Puglia ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità delle risorse stanziare con DGR 693/2018 per i predetti progetti, a seguito di modifica della norma regionale.



Nelle entrate di cui al **TITOLO 4 “Entrate aventi natura di partite di giro”** pari € **530.000,00** sono iscritte le somme riscosse per conto di terzi ed a questi successivamente girate (contributi previdenziali, ritenute fiscali e ritenute diverse).

A seguito dell'approvazione del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 ed in particolare dell'art. 1, considerato che in data 27 giugno 2017 è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che fissa le modalità di attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in materia di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) ai fini del versamento dell'IVA allo Stato a partire dal 1° luglio 2017, questo Ente ha istituito un nuovi capitoli di partite di giro come definito dal MEF Rgs il capitolo 22150 codificato E.9.01.01.02.001 – “Ritenuta per scissione contabile Iva” (“split payment”) il capitolo 21150 codificato U.7.01.01.02.001 – “Versamento delle ritenute per scissione contabile Iva” (“split payment”).

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO I° ENTRATE CORRENTI	EURO	2.555.589,33
TITOLO II° ENTRATE IN CONTO CAPITALE	EURO	0,00
TITOLO III° GESTIONI SPECIALI	EURO	0,00
TITOLO IV° PARTITE DI GIRO	EURO	530.000,00
TOTALE DELLE ENTRATE	EURO	3.085.589,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	EURO	2.548.000,00
<u>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</u>	<u>EURO</u>	<u>5.633.589,33</u>

USCITE

Il volume complessivo del risorse spendibili dall'Ente è dato dall'entità delle entrate accertabili più l'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2019.

Le Uscite dell'Ente sono costituite per € 2.031.480,19 da Uscite Correnti (Titolo 1: Funzionamento, Interventi diversi, Oneri comuni, Trattamenti di quiescenza, Accantonamenti a fondi rischi ed oneri), per € 3.072.109,14 da Uscite in Conto Capitale (Titolo 2: Investimenti, Oneri comuni, Accantonamenti per uscite future, Accantonamento per ripristino investimenti), e per € 530.000,00 dalle Uscite per Partite di giro.

Considerato che il 6 marzo 2018 con Delibera di Consiglio n. 10/2018 è stato approvato il Piano di razionalizzazione della spese di funzionamento triennio 2018/2020 ai sensi dell'art. 2, comma 594 e successivi, della L. 244/07.



Nell'ambito della generale finalità di razionalizzazione e contenimento dei costi e quindi in definitiva di buona amministrazione della cosa pubblica, il documento di ricognizione e previsione si propone in particolare di perseguire:

- la riduzione delle spese, tra il 4 ed 10%;
- un equilibrato rapporto tra risorse strumentali assegnate ed il relativo grado di produttività e qualità;
- la riduzione dei costi di telefonia;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione dei materiali di consumo;
- la semplificazione della gestione dei servizi.

USCITE CORRENTI: € 2.031.480,19

Uscite per gli organi dell'Ente € 85.000,00:

L'art.6, comma 2, decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122 ha disposto che “La partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti e' onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.....e gettoni di presenza che non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.” Tale disposizione, la cui applicazione è stata sospesa per i Presidenti degli Enti Parco, Quindi si è ritenuto opportuno valorizzare esclusivamente i capitoli 1010, 1030,1050, 1085, 1090 con una diminuzione del 10% in seguito alle disposizioni della manovra d'estate L.122/2010 art.6 comma 3; inoltre in seguito al D.P.R. n.73/2013, art.1, comma 5, che prevede per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva non sono corrisposti gettoni di presenza è stato azzerato i capitolo corrispondente.

Oneri per il personale in attività di servizio € 724.812,37:

Le uscite previste per il personale in servizio sono tutte parametrize alla dotazione organica di tredici unità lavorative, e comprendono spese per stipendi al personale a tempo indeterminato **cap. 2010** € 384.000,00 incrementato dello stanziamento della spesa prevista per il tempo determinato a seguito della procedura di stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. N. 75/2017 ed a circolare prot. n. 3433/2019 del 18/02/2019 del Ministro dell'Ambiente e della protezione della Natura e del Mare; la copertura finanziaria per le assunzioni di cui sopra è assicurata, nei modi stabiliti dal comma 3 dell'art. 20 del D. L.vo n. 75/2017, attingendo dalle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti imposti dall'art. 9, comma 28. del D. L. 31/05/2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010,



n. 122, calcolando le stesse in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 delle spese per stipendi al personale a tempo determinato pari al 50% della spesa dell'anno 2009; tuttavia la Circolare n.3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato, registrata dalla Corte dei conti, Reg.ne - Prev. n. 86 del 16 gennaio 2018, dispone che *il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibile non opera, invece, nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengano disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28, anche al fine di sopperire ad esigenze sostitutive di personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto*. Pertanto sul **cap. 2015** sono stati stanziati € 21.000,00 in previsione della sostituzione di una dipendente che si prevede assentarsi per maternità.

Spese per lavoro straordinario **cap. 2020** € 25.000,00 calcolati sulla base delle ore annue per dipendente (max. 200 ore/anno come da CCNL) e per l'attuazione di appositi programmi; oneri previdenziali **cap. 2030** € 124.000,00; **cap. 2050** "Fondo unico trattamento accessorio" € 76.380,40 proporzionato alla dotazione organica prevista e all'ultima contrattazione decentrata parametrati al FUA 2010 evitando incrementi; **cap. 2070** "spese per missioni" € 4.537,00, lo stanziamento è stato incrementato a seguito di Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 42/2018 con la quale si approvava il superamento del limite di spesa della legge 122/2010 a seguito di parere della Corte dei Conti, a sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 8/2011 del 7 febbraio 2011 ha fornito indicazioni sull'applicazione presso gli enti locali dell'art. 6, comma 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con la legge 30 luglio 2010, n. 122, recante: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", con cui si è posto il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, con contestuale cessazione di ogni effetto delle disposizioni contenute nei contratti collettivi inerenti il rimborso delle spese per missioni". Pertanto, come previsto dalla Corte dei Conti, a sezione riunite in sede di controllo, con delibera n. 8/2011 del 7 febbraio 2011, con il provvedimento del Consiglio Direttivo e possibile prevedere per l'anno 2020 il superamento della spesa ammessa nei limiti dei soli incontri interistituzionali e presso il Ministero dell'Ambiente quando appositamente convocati; **cap. 2100** "spese per formazione del personale partecipazione ai corsi" € 4.000,00 ridotto del 50% rispetto alla spesa dell'anno 2009 art. 6 comma 12 della Manovra d'estate; **cap. 2120** "servizi sociali a favore del personale-buoni pasto" € 5.000,00 visto che l'incremento di adempimenti sproporzionato rispetto ad un organico assolutamente insufficiente determina l'incremento delle ore di lavoro svolto per l'Ente; **cap. 2160** spese per stipendio al direttore, a seguito del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 285 del 18 ottobre 2017 con il quale si nomina direttore dell'Ente il dr. Domenico Nicoletti la retribuzione del direttore nominato è adeguata ai CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI



LAVORO dei dirigenti di II fascia a tempo determinato negli Enti Pubblici Non Economici dell'AREA VI (ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI E AGENZIE FISCALI) per il biennio 2008 – 2009 pertanto si stanZIA l'importo di € 68.500,00 oltre al **cap. 2051** "Indennità di risultato al Direttore" € 12.394,97 quale retribuzione di risultato stabilita come da contratto per i Dirigenti di 2° fascia a tempo determinato.

Uscite per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi € 766.667,82:

- **Cap. 4010** "Fitti passivi" € 35.000,00 relativo a contratti di noleggio di apparecchiature copiatrici particolarmente costose che non si è ritenuto opportuno acquisire vista la rapida evoluzione tecnologica che subisce questa categoria di beni nonché canoni per l'accesso al sistema telematico dell'Agenzia del Territorio, inoltre il canone noleggio della cartellonistica relativa al Centro Vista Torre dei Guardiani sottoscritto per tre anni a partire dal 07/03/2018 al 07/03/2021 (costo annuale 1970,30 comprensivo di Iva) applicando una riduzione del 5% sul costo totale di rinnovo, come da Decreto n. 66/2014 che impone alle amministrazioni pubbliche di ridurre la spesa per acquisti di beni e servizi, rispetto al costo complessivo sinora pagato di euro 2.074,00 onnicomprensivo;
- inoltre in seguito al contratto relativo all'installazione ed al noleggio delle frecce direzionali per la sede della Officina del Piano, che questo Ente ha sottoscritto per accettazione in data 10/02/2016 della durata di anni tre dal 10/02/2016 al 08/02/2019 per il noleggio della cartellonistica delle frecce direzionali relativa all'Officina del Piano di Ruvo di Puglia ad un costo complessivo € 4.697,00;
- **Cap. 4030** "Spese di rappresentanza" € 173,00 lo stanziamento si riferisce ai costi di rappresentanza che l'Ente dovrà sostenere durante l'anno, pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità in base all'art. 6 co. 8 L.122/2010;
- **Cap. 4040** "Quote associative diverse" € 15.000,00 in previsione dell'adesione ad associazioni quali la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, dell'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni;
- **Cap. 4060** "Manutenzione riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti" € 15.000,00 riguardante le spese necessarie per il mantenimento in efficienza degli uffici utilizzati dell'Ente, in particolare canone annuale manutenzione ascensori, impianto termico e di raffreddamento;
- **Cap. 4080** "Spese per pubblicità, decreto sull'editoria" € 4.000,00 relativo alle gare pubblicate obbligatoriamente ai sensi del codice degli appalti 163/2006;
- **Cap. 4100** "Uscite postali" € 1.500,00;



- **Cap. 4120** "Spese per l'acquisto di materiale vario di consumo" € 15.000,00 considerando di dover gestire a pieno ritmo anche "l'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia ;
- **Cap. 4150** "Telefonia fissa" € 20.000,00 spese telefoniche;
- **Cap. 4151** "Telefonia mobile" € 5.000,00 spese telefoniche;
- **Cap. 4153** "Energia elettrica" € 5.000,00;
- **Cap. 4154** "Acqua" € 500,00;
- **Cap. 4155** "Gas" € 10.000,00;
- **Cap. 4200** "Piccoli arredi ed attrezzature" € 10.000,00, in linea con lo stanziamento dello scorso anno.
- **Cap. 4300** "Spese per gestione automezzi" € 5.593,00 ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 art 15 comma 2.; "...non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.
- **Cap. 4340** "Spese per incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc." non sono state appostate data l'esigua somma proveniente dalle disposizioni di limiti di spesa, come prescritto dal D.L. 31 agosto 2013 n.101, articolo 1 comma 5, non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e in conformità alle disposizioni di cui all'art.14 del D.L.24/04/2014, n.66, convertito nella legge 23/06/2014, n.89;
- **Cap. 4341** "Spese per beni e servizi in economia" di € 100.000,00 in base all'art. 125 del D. L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- **Cap. 4350** "Spese per incarichi speciali per la redazione del Piano del Parco" di €. 60.100,00 Nel corso dell'Anno 2019 a seguito dell'ottenimento del riconoscimento del rinnovo della fase 1 della CETS ed in considerazione dell'elaborazione di uno nuovo piano strategico e di azioni da realizzare nel nuovo quinquennio, al fine di dare continuità al lavoro della segreteria tecnica, così come raccomandato anche nel report di valutazione elaborato da Europarc Federation e poter garantire una continuità ed efficienza dei risultati delle attività progettuali realizzate, si ritiene necessario prevedere un affidamento dei servizi di supporto alla CETS per almeno un triennio.



Cap. 4400 "Spese per stampe e distribuzione annali " di € 25.000,00 pari alla previsione dell'anno precedente per la produzione in particolare di calendari e di pubblicazioni istituzionali al di fuori delle previsioni dell'art. 27 della legge 133/2008;

- **Cap. 4410** "Spese per acquisto rassegne, riviste, giornali e libri" € 5.000,00;
- **Cap. 4600** "Spese per attività divulgativa, promozione, educazione ambientale" per € 72.000,00. A seguito dell'esperienza maturata in dieci anni di attività inerenti l'educazione ambientale nel Parco in linea con la spesa effettivamente sostenuta nel corso degli anni, è necessario mantenere l'importo indicato per confermare l'offerta formativa e poter nel contempo interessare un maggior numero di scuole con la progettazione di nuove attività.
- **Cap. 4610** "Spese per concorsi, funzionamento commissioni e comitati" per € 5.000,00 in considerazione dell'attivazione di procedure di gare per il 2020 e della costituzione del Gruppo di progetto per l'attivazione del Controllo di gestione e Bilancio Sociale dell'Ente istituito con determinazione 73/2013 del 12/03/2013;
- **Cap. 4620** "Organismo Indipendente di Valutazione" con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 09/2018 del 06/03/2018 è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione a conclusione della procedura di selezione di cui all'avviso pubblico del 16/01/2018, nella persona della dott.ssa Silvia Pisicchio, nata a Spinazzola il 05/04/1973 ed è stato dato incarico al Direttore di porre in essere gli atti consequenziali per il perfezionamento della procedura, il nuovo OIV, pertanto per il prossimo triennio si apposta il compenso per € 2.700,00 conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 2009 senza nuove o maggiori spese e con una diminuzione del 10% in seguito alle disposizioni della manovra d'estate L.122/2010 art.6 comma 3;
- **Cap. 4630** "Spese per partecipazione mostre, fiere e convegni" per il quale, nell'anno 2009, erano stati appostati € 617.80 così ridotto come previsto dalla legge 112/2008, art. 61 comma 5. Per il 2020 è stato azzerato vista l'irrisorietà della spesa concessa dalla normativa che non permetterebbe di intraprendere alcuna iniziativa (D.Lgs.31 maggio 2010, n. 78 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Entrata in vigore del decreto: 31/5/2010. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (in base al comma 8 art.6 "*non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità*");
- **Cap. 4640** "Spese per manifestazioni e attività varie di promozione e valorizzazione del Parco, contributi ad associazioni, enti e istituzioni a fondo perduto art. 2 comma 1. "Regolamento per



- concessione contributi economici” per € 10.000,00, la cui attivazione è subordinata alla definizione dei criteri più stringenti per l’assegnazione dei contributi previsti nel Regolamento stesso;
- **Cap. 4641** “Spese per concessione contributi economici per iniziative di rilevante interesse come da regolamento art. 2 comma 3. iniziative partecipate, considerato che con Decreto Ministeriale 283 del 21 dicembre 2015 è stato nominato il nuovo Consiglio direttivo dell’Ente, si è valorizzato il presente capitolo di pertinenza dello stesso per € 10.000,00;
 - **Cap. 4651** “Attività per le guide del Parco” euro 53.200,00 In ragione dell’istituzione di un gruppo composto dalle venti guide ufficiali del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, costituitosi a seguito del completamento di un apposito corso di formazione tenuto dall’Ente, si intende prevedere l’affidamento di incarichi legati alla promozione del territorio e gestione di servizi attraverso la selezione di figure ricomprese nell’apposito albo.
 - **Cap. 4670** “Spese per servizio di comunicazione istituzionale” per € 4.651,00 per azioni non rientranti nel Piano di Comunicazione ridotte del 80% rispetto al 2010 e rimaste invariate;
 - **Cap. 4680** “Spese per pulizie locali, vigilanza notturna ed altri servizi di terzi” per € 41.340,16 per l’espletamento della gara sul mercato elettronico;
 - **Cap. 4730** “Spese per studi, indagini e rilevazioni” € 30.000,00 per le rilevazioni effettuate sul territorio del Parco con particolare riferimento alla collaborazione con il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione per un’ipotesi di introduzione di tecnologie ecocompatibili per il recupero energetico: Microgrid nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia, anche attraverso borse di studio/assegni di ricerca/dottorati;
 - **Cap. 4740** “Spese per polizze assicurative” € 15.000,00 relative ai minibus concessi dal ministero;
 - **Cap. 4760** “Spese per controlli sanitari D.Lgs. 626/94” per € 1.500,00 ridotte del 50% rispetto all’anno 2010 in base al comma 8 art.6 L.122/2010;
 - **Cap. 4970** “Acquisto materiale informatico e programmi” per € 80.000,00, in considerazione del rinnovo di hardware e dei software gestionali integrati che nell’anno 2020 si rinnovano;
 - **Cap 4991** “SOMME DA VERSARE ALLO STATO ai sensi del comma 21 dell’articolo 6 del citato decreto legge n. 78/2010” € 96.288,33 in questo capitolo sono stati riuniti i risparmi di spesa in ottemperanza alle disposizioni di legge in base alla scheda di monitoraggio allegata alla specifica circolare MEF di cui si allega copia valorizzata con gli importi previsti per l’anno 2020.



- **Cap 4992** “SOMME DA VERSARE ALLO STATO ai sensi dell'art.61, comma 17, del D.L. 112/2008”. € 13.122,33 in questo capitolo sono stati riuniti i risparmi di spesa in ottemperanza alle disposizioni di legge in base alla scheda di monitoraggio allegata alla specifica circolare MEF di cui si allega copia valorizzata con gli importi previsti per l'anno 2020.

Uscite per prestazioni istituzionali € 290.000,00:

- **Cap. 5015** “Spese per il funzionamento CTA – contributo ordinario” riguarda le spese di funzionamento a regime del CTA per € 140.000,00, per servizi espletati per l'Ente sulla base del D.P.C.M. 5 luglio 2002 art. 3 e in base al piano Operativo siglato con il comandante del Corpo Forestale nonché in seguito alla nota MATTM prot.19607-11/03/2013-PNM nella quale si emana nuova Circolare attuativa per la definizione degli oneri a carico degli appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco ricomprendendo anche le utenze dei comandi stazione C.T.A. e della sede dell'Ufficio di Coordinamento, ma si attendono indicazioni dai rispettivi ministeri interessati dopo che il decreto legislativo di attuazione (177/2016) e gli ulteriori decreti del Capo del Corpo che prevedono l'accorpamento della guardia forestale ai carabinieri
- **Cap. 5030** “Indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica” riguarda le spese per danni provocati dalla fauna alle colture ed alla zootecnia derivanti dall'art. 15 della legge 394/91 per € 140.000,00 sulla base dello specifico regolamento dell'Ente già vigente ed è calibrato sulla base alla gestione 2018;
- **Cap. 5040** “Assicurazione Responsabilità Civile verso terzi” € 10.000,00;

Oneri Finanziari:

- **Cap. 6100** “commissioni bancarie ed altri oneri finanziari” € 10.000,00 si è dovuto incrementare lo stanziamento in quanto l'Ente, dopo aver indetto una gara per l'assegnazione del servizio di Tesoreria andata deserta, ha avviato una consultazione per individuare l'Istituto bancario al quale affidare il servizio di Tesoreria e cassa dell'Ente per il triennio 2018-2020 prorogabili per altri tre anni;
- **Oneri Tributari**
- **Cap. 8020** “IRAP” su stipendi dei dipendenti e compensi agli organi € 50.000,00 in linea rispetto all'anno precedente.

Uscite non classificabili in altre voci € 65.000,00:



- **Cap. 9011** "IVA a debito " € 5.000,00 tale voce di spesa si è considerato opportuno adeguare i capitoli del bilancio dell'Ente al Piano dei Conti Armonizzato in base all'allegato alla circolare MEF n.27 del 09/09/2015, Raccordo D.P.R. n. 132/2013 e D.P.R. n. 97/2003 il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, ed in particolare l'articolo 4, il quale ha disposto che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatti secondo comuni criteri di contabilizzazione, definendo le caratteristiche del piano dei conti, le voci del piano dei conti e il contenuto di ciascuna voce;
- **Cap. 10010** "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori " € 30.000,00 tale voce di spesa di natura discrezionale, è stata quantificata in base alla rapida definizione di molte situazioni sinora sospese relative agli anni precedenti;
- **Cap. 10020** "Fondo di riserva" € 20.000,00 il cui ammontare è compreso nella percentuale tra 1% e il 3% delle uscite correnti;
- **Cap. 10030** "Oneri vari straordinari" € 10.000,00;

Accantonamento trattamento di fine rapporto € 40.000,00:

- **Cap. 10330** "Accantonamento indennità di anzianità del personale dipendente" € 30.000,00;
- **Cap. 10331** "Accantonamento indennità di anzianità del direttore" € 10.000,00.

USCITE IN CONTO CAPITALE € 3.072.109,14

Le spese previste in conto capitale sono così ripartite:

- **Cap. 11030** "Acquisto e/o recupero immobili" € 761.941,80 in caso di esercizio diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno del territorio della zona A e B del Parco di cui all'art. 15 della legge n. 394/1991 (legge quadro aree protette), di cui € 50.000,00 allaccio Enel Torre dei Guardiani ed eventuali acquisti immobili;
- **Cap. 11110** "Finanziamento per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato, Regione" pari a € 1.062.776,59, con riferimento al capitolo di entrata 16002 con la quota di finanziamento dell'Ente considerando:



- che derivano dal finanziamento previsto all'interno del "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021" relativamente al Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula con stanziamenti a valere sul bilancio di questo Ente per un importo complessivo di € 897.610,06;
- € 165.166,53 recupero funzionale dell'immobile Jazzo Nuovo sito nella FDR Mercadante;

Relativi al Programma delle Forniture e Servizi che prevede i seguenti interventi finanziati e cofinanziati, in attuazione degli atti di seguito richiamati:

- **Cap. 11111** "Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera- Scheda operazione A1" € 25.390,75 per l'anno 2020, già realizzato nel 2018 per euro 52.673,25, con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 19 gennaio 2018 si è assunta una bozza di protocollo d'intesa con il MISE, il MIBACT e la Regione Puglia "Per la diffusione di connettività Wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale ". Tale provvedimento comprensivo di altre misure, tra cui la richiesta di adesione al progetto "La Murgia abbraccia Matera" e la proposta di un "Piano INTEGRATO di Gestione dei siti UNESCO della Puglia" tra cui Castel del Monte nell'area parco, è stato trasmesso alla Regione Puglia Assessorato al Turismo per la sua approvazione. A seguito della comunicazione della sopravvenuta indisponibilità delle Risorse stanziare con DGR 693/2018 da parte della Regione Puglia, a seguito di modifica della norma regionale, questo Ente per l'anno 2020 intende utilizzare le risorse stanziare con propri fondi nell'ambito del progetto, per attuare una delle azioni di valorizzazione e messa in rete prevista nel progetto iniziale;
- **Cap. 11112** "PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA" per l'anno 2020 ed euro 100.000,00 fondi di bilancio dell'Ente dato che La Regione Puglia con DGR 693/2018 ha aderito alle richieste e ha ampliato il programma dell'Ente e proposto all'Ente di essere area pilota di altre è più rilevanti iniziative con adesione e cofinanziamento delle iniziative che riguardano le competenze e finalità dell'Ente Parco, che portano alla possibile attuazione dei progetti innovativi previsti all'interno del Piano del Parco, fino alla ideazione ed attuazione di strategie e interventi da sviluppare lungo le tratte ferroviarie pugliesi dismesse in cooperazione con altri Parchi interessati.



In seguito con nota prot. n. 4064 del 26/07/2019 del 29/07/2019 la regione Puglia ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità delle risorse stanziare con DGR 693/2018 per i predetti progetti, a seguito di modifica della norma regionale, questo Ente per l'anno 2020 intende utilizzare le risorse stanziare con propri fondi nell'ambito del progetto, per attuare una delle azioni di valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico-culturale del Parco prevista nello studio di fattibilità, le cui risorse sono già state prenotate ed i relativi atti predisposti per l'anno 2019.

- **Cap. 11113** “TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA” € 40.000,00 in attuazione della D.G.R. n. 693 del 24/04/2018, Progetto finanziato da Legge Regionale n.67/2017 - art.78 in euro 300 mila e da Bilanci Enti Parco aderenti 2018 in euro 120 mila;

In seguito con nota prot. n. 4064 del 26/07/2019 del 29/07/2019 la regione Puglia ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità delle risorse stanziare con DGR 693/2018 per i predetti progetti, a seguito di modifica della norma regionale, questo Ente per l'anno 2020 intende utilizzare le risorse stanziare con propri fondi nell'ambito del progetto, per la predisposizione della studio di fattibilità;

Cap. 11300 “Interventi per il miglioramento ambientale, per la conservazione ed il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali” per un importo di € 100.000,00 relativi all'annata agraria 2018/2019 mediante convenzioni per la realizzazione di interventi per la gestione ambientale da parte di privati nel territorio del Parco ai sensi della decisione assunta dal Consiglio Direttivo nel 2010;

- **Cap.11315** Programma di finanziamento per progetti innovativi giovanili "PARCO INNOVA" € 80.000,00 per acquisizione progettualità innovativa mediante procedura di evidenza pubblica;
- **Cap.11320** “Campagna di comunicazione ed informazione sul Parco” per € 329.000,00.

Realizzazione di una nuova campagna di comunicazione e promozione a compimento dei quindici anni dall'Istituzione del Parco Nazionale che pianifichi la comunicazione dell'istituzione del Distretto del cibo, la "Comunità della gente del Parco per lo sviluppo sostenibile", il Festival della Ruralità 2020 che assume carattere nazionale e occasione di rendiconto del Festival 2018, #Altamurgia2020 per l'attuazione del Patto Ambientale Ecosistema Murgia e la presentazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (art. 14 della legge 394/91) con la definizione del Campus del Paesaggio e C-School del Parco.

E' intendimento dell'Ente riproporre anche per il 2020 il “Festival della Ruralità”, un appuntamento che consenta di sviluppare confronti di idee e di proposte il futuro degli ambienti



rurali valorizzandolo con i progetti già assunti dall'Ente in seguito all'avviso pubblico del 2018 E-venti del Parco per manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative, di comunicazione culturale e sociale da sviluppare in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in attuazione all'art. 1 della legge quadro sulle aree protette (Legge 394/91) finalizzato a “garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.”, precisando al comma 3, lett. c), la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili.

- **Cap. 11330** “Attività di ricerca scientifica per il Parco” € 38.000,00 per proseguire lo sviluppo di linee di ricerca in quanto la valorizzazione della biodiversità passa anche attraverso la ricerca scientifica. Gli effetti degli impatti provocati dalle attività antropiche e dalle stesse linee gestionali messe in atto dall'Ente sono ancora poco chiari. Senza ricerca scientifica, le conseguenze delle nostre azioni sulla natura resteranno in buona parte sconosciute. La ricerca scientifica è uno dei principali fini istituzionali inquadrati nel Piano per il Parco per meglio indirizzare gli interventi di conservazione, incentivare l'educazione naturalistica e migliorare la ricerca scientifica. Qualsiasi indagine si effettuerà sulla distribuzione e sull'ecologia di specie del Parco parte dal presupposto che la conoscenza e la registrazione della consistenza di una classe e/o singola specie rappresenti un elemento di prioritaria importanza per la valutazione dello “stato di salute” del territorio e indicatore di eventuali alterazioni ambientali. L'acquisizione dei dati non ha solo validità scientifica, ma serve per indirizzare anche una serie di interventi più generali sul territorio, in modo che venga minimizzato l'impatto su importanti popolazioni animali.
- Al fine di rendere il parco un effettivo punto focale delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca, si prevede l'opportunità di affiancare il Servizio Tecnico dell'Ente con un panel scientifico di riferimento nazionale per guidare la valutazione di politiche di conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici, composto da esperti di comprovata fama e appartenenti a Enti di ricerca e/o pubblici sulla biodiversità per generare scenari gestionali anche di tipo socio-economici futuri. La creazione di tale struttura scientifica a supporto dell'Ente all'interno dei Parchi nazionali è presente solo nel modello americano di gestione e rappresenterebbe un'iniziativa innovativa e trainante nel panorama italiano, essendo il primo parco a dotarsi di uno



strumento operativo composto da esperti già dipendenti di altri Enti di riferimento interdisciplinare e intergovernativo;

- **Cap. 11340** “Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo” € 100.000,00 tale importo è stato previsto in funzione di interventi volti al miglioramento degli ecosistemi forestali di proprietà pubblica e privata nonché per il monitoraggio da remoto per la prevenzione incendi anche con supporti tecnici.
- **Cap. 11580** “Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità” € 170.000,00 in linea con Direttiva n. UDCM del 16/11/2018 a firma del Ministro dell’Ambiente e con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32/2019 del 29/03/2019 il Piano di Azione per la Natura, i cittadini e l’Economia

La direttiva è uno strumento d’indirizzo per la pianificazione degli obiettivi di miglioramento delle performance degli enti parco, a partire dalle finalità istituite delle aree protette promosse dalla legge quadro 394/1991.

I progetti di monitoraggio che verranno realizzati con le relative risorse finanziarie sono:

- monitoraggio lupo e gestione
- Biodiversità e resilienza in relazione ai cambiamenti climatici
- monitoraggio e gestione cinghiale.

La condivisione di obiettivi, finalità e metodi riguardo ai progetti sopraelencati tra le diverse aree protette nazionali permetterà a questo Ente di promuovere un’efficace politica locale di gestione, organicamente inserita nelle strategie per la conservazione della natura e in quelle per lo sviluppo territoriale e di porre le basi per un reale approccio sistemico favorendo lo sviluppo del sistema PARCO NAZIONALE in termini di performance ecologiche, sociali ed economiche.

I progetti di conservazione e gestione di seguito elencati si attueranno nel 2020, ma le risorse finanziarie sono state impegnate nel 2019 e non vi è necessità di copertura finanziaria fino a scadenza, prevista a dicembre 2020:

- “Identificazione di un network e hot spot sulla chiroterofauna e implicazioni per la gestione” con capofila Parco nazionale del Vesuvio
- Studio dei mesomammiferi con capofila il Parco Nazionale del Gargano
- “Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell’avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione” con capofila Parco Nazionale dell’Aspromonte;



- **Cap. 12130** “Acquisto di mobili e arredi” €. 15.000,00 ridotti ai sensi della L. n.228 24/12/12 art.1 commi 141 e 142 e sdoppiato dal conto macchine d’ufficio come richiesto dal Ministero vigilante;
- **Cap. 12140** “Acquisto macchine d’ufficio, computer e programmi” per € 100.000,00 si rende necessario sostituire alcuni hardware e server ormai obsoleti e non più adeguati alla accresciuta mole di dati da archiviare e gestire;
- **Cap. 13200** “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio” € 150.000,00 come da disposizioni ministeriali in vista di cessazione dal servizio di alcuni dipendenti.

1.2.1 - Investimenti			
1.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari			
CAPITOLI		Progetto	Previsioni dell'anno 2020
11030.0	Acquisto e/o recupero immobili	€ 611.941.80	€ 761.941.80
	<i>esercizio diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno del territorio della zona A e B del Parco di cui all'art. 15 della legge n. 394/1991 (legge quadro aree protette);</i>	€ 100.000.00	
	<i>affaccio Enei Torre dei Guardiani</i>	€ 50.000.00	
11110.0	finanziamento per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato, Regione		€ 1.082.778.59
	<i>Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula</i>	€ 897.810.08	
	<i>RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE JAZZO NUOVO SITO NELLA FDR MERCADANTE</i>	€ 185.188.53	
11111.0	Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera- Scheda operazione A1	€ 25.390.75	€ 25.390.75
11112.0	PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA	€ 100.000.00	€ 100.000.00
11113.0	TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA	€ 40.000.00	€ 40.000.00
11300.0	Interventi per il miglioramento ambientale, conservazione e ripristino delle tipologie		€ 100.000.00
	<i>- attuazione delle Convenzioni per la realizzazione di interventi per la gestione ambientale da parte di privati nel territorio del Parco</i>	€ 100.000.00	
11316.0	Programma di finanziamento per progetti innovativi giovanili "PARCO INNOVA"		€ 80.000.00
	<i>- acquisizione progettualità innovativa mediante procedura di evidenza pubblica</i>	€ 80.000.00	
11320.0	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE SUL PARCO		€ 328.000.00
	<i>E-VENTI</i>	€ 144.000.00	
	<i>CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, Distretto del cibo, la "Comunità della gente del Parco per lo sviluppo sostenibile", il Festival della Ruralità 2020, #Altamurgia2020 e tre fiere di rilevanza nazionale</i>	€ 185.000.00	
11330.0	ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO PER IL PARCO		€ 38.000.00
	<i>Panel scientifico</i>	€ 8.000.00	
	<i>Ulteriori attività scientifica in accordo con istituti di fama nazionale e/o altro</i>	€ 30.000.00	
11340.0	Interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo, prevenzione incendi		€ 100.000.00
	<i>Attuazione progetto di recupero e miglioramento del patrimonio agro-silvo-pastorale boschivo con associazioni protezionistiche, Regione Puglia, Protezione Civile, Raggruppamento Carabinieri Parco – Attuazione Piano A.I.B. Ente Parco</i>	€ 100.000.00	
11680.0	Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità		€ 170.000.00
	<i>Monitoraggio LUPO e Gestione</i>	€ 42.000.00	
	<i>BIODIVERSITA' E RESILIENZA</i>	€ 43.000.00	
	<i>Gestione ugalati e misure di prevenzione</i>	€ 85.000.00	
12130.0	Acquisto di Mobili e Arredi	€ 15.000.00	€ 15.000.00
12140.0	Acquisto mobili e arredi, macchine d'ufficio, computer e programmi	€ 100.000.00	€ 100.000.00
13200.0	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	€ 150.000.00	€ 150.000.00
TOTALE			€ 3.072.109,14



PARTITE DI GIRO

Le “Uscite aventi natura di partite di giro” pari € 530.000,00 sono state iscritte, in posizione economica speculare alla stessa unità del titolo quarto delle entrate. Esse infatti si riferiscono a somme pagate dall’Ente per conto di terzi ed a questi imputati (contributi previdenziali, ritenute fiscali, depositi cauzionali, ritenute diverse, Versamento delle ritenute per scissione contabile Iva” c.d. “split payment”).

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

TITOLO I° USCITE CORRENTI	EURO	€ 2.031.480,19
TITOLO II° USCITE IN CONTO CAPITALE	EURO	€ 3.072.109,14
TITOLO III° GESTIONI SPECIALI	EURO	€ 0,00
TITOLO IV °PARTITE DI GIRO	EURO	€ 530.000,00
<u>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</u>	<u>EURO</u>	<u>€ 5.633.589,33</u>

SITUAZIONE RESIDUI

Per quanto riguarda i **residui attivi iniziali** previsti per l’esercizio 2020, sono da recuperare i finanziamenti a progetti regionali.

Per quanto attiene ai **residui passivi iniziali** la previsione per l’anno 2020 è notevolmente ridotta rispetto all’anno precedente in quanto è in corso la liquidazione e il pagamento di vari progetti intrapresi nell’anno, pertanto sono da considerarsi assolutamente fisiologici.

Il Direttore

Prof. Domenico NICOLETTI

Il Presidente

Francesco TARANTINI



PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE 2020-2021-2022

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	AVANZO	1.800.000,00	2.548.000,00	2.675.400,00	2.809.170,00	8.032.570,00	
	FONDO DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico						
	1.1 - Titolo I - Entrate correnti						
	1.1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
1.1.2.1	Trasferimenti da parte dello Stato	2.314.589,33	2.324.589,33	2.440.818,80	2.562.859,74	7.328.267,87	
	1.1.3 - Altre entrate						
1.1.3.1	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	50.000,00	40.000,00	42.000,00	44.100,00	126.100,00	
1.1.3.3	Poste correttive e compensative di uscite correnti	101.000,00	91.000,00	95.550,00	100.327,50	286.877,50	
1.1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	100.000,00	100.000,00	105.000,00	110.250,00	315.250,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	2.565.589,33	2.555.589,33	2.683.368,80	2.817.537,24	8.056.495,37	
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	2.565.589,33	2.555.589,33	2.683.368,80	2.817.537,24	8.056.495,37	

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE 2020-2021-2022

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico						
	1.2 - Titolo II - Entrate in conto capitale						
	1.2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
1.2.2.1	Trasferimenti dallo Stato	420.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	840.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	840.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	1 - Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico						
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali						
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro						
	1.4.1 - Entrate aventi natura di partite di giro						
1.4.1.1	Entrate aventi natura di partite di giro	530.000,00	530.000,00	556.500,00	584.325,00	1.670.825,00	
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	530.000,00	530.000,00	556.500,00	584.325,00	1.670.825,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	530.000,00	530.000,00	556.500,00	584.325,00	1.670.825,00	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico</i>						
Titolo I		2.565.589,33	2.555.589,33	2.683.368,80	2.817.537,24	8.056.495,37	
Titolo II		840.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV		530.000,00	530.000,00	556.500,00	584.325,00	1.670.825,00	
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale delle entrate Centro di responsabilità "A" - Direttore 1° livello Unico	3.936.359,33	3.085.589,33	3.239.868,80	3.401.862,24	9.727.320,37	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	<i>Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.</i>						
Titolo I		2.565.589,33	2.555.589,33	2.683.368,80	2.817.537,24	8.056.495,37	
Titolo II		840.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV		530.000,00	530.000,00	556.500,00	584.325,00	1.670.825,00	
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	3.936.359,33	3.085.589,33	3.239.868,80	3.401.862,24	9.727.320,37	
	Avanzo di amministrazione utilizzato	1.800.000,00	2.548.000,00	2.675.400,00	2.809.170,00	8.032.570,00	
	TOTALE GENERALE	5.736.359,33	5.633.589,33	5.915.268,80	6.211.032,24	17.759.890,37	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	<i>DISAVANZO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.1 - Titolo I - Uscite correnti						
	1.1.1 - Funzionamento						
1.1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	85.000,00	85.000,00	80.750,00	76.712,50	242.462,50	
1.1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	706.419,76	724.812,37	688.571,75	654.143,16	2.067.527,28	
1.1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	725.504,96	766.667,82	728.334,42	691.917,69	2.186.919,93	
	1.1.2 - Interventi diversi						
1.1.2.1	Uscite per prestazioni Istituzionali	270.000,00	290.000,00	275.500,00	261.725,00	827.225,00	
1.1.2.3	Oneri finanziari	10.000,00	10.000,00	9.500,00	9.025,00	28.525,00	
1.1.2.4	Oneri Tributari	50.000,00	50.000,00	47.500,00	45.125,00	142.625,00	
1.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	65.000,00	65.000,00	61.750,00	58.662,50	185.412,50	
	1.1.4 - Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi						
1.1.4.2	Accantonamento al trattamento di fine rapporto	40.000,00	40.000,00	38.000,00	36.100,00	114.100,00	
	TOTALE USCITE CORRENTI Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	1.951.924,72	2.031.480,19	1.929.906,17	1.833.410,85	5.794.797,21	
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	1.951.924,72	2.031.480,19	1.929.906,17	1.833.410,85	5.794.797,21	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.2 - Titolo II - Uscite in conto capitale						
	1.2.1 - Investimenti						
1.2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	3.039.434,61	2.807.109,14	2.666.753,68	2.533.415,99	8.007.278,81	
1.2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	95.000,00	115.000,00	109.250,00	103.787,50	328.037,50	
1.2.1.3	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	120.000,00	150.000,00	142.500,00	135.375,00	427.875,00	
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	3.254.434,61	3.072.109,14	2.918.503,68	2.772.578,49	8.763.191,31	
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	3.254.434,61	3.072.109,14	2.918.503,68	2.772.578,49	8.763.191,31	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	1 - Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico						
	1.3 - Titolo III - Gestioni speciali						
	TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.4 - Titolo IV - Partite di giro						
	1.4.1 - Uscite aventi natura di partite di giro						
1.4.1.1	Uscite aventi natura di partite di giro	530.000,00	530.000,00	503.500,00	478.325,00	1.511.825,00	
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	530.000,00	530.000,00	503.500,00	478.325,00	1.511.825,00	
	TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	530.000,00	530.000,00	503.500,00	478.325,00	1.511.825,00	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico</i>						
Titolo I		1.951.924,72	2.031.480,19	1.929.906,17	1.833.410,85	5.794.797,21	
Titolo II		3.254.434,61	3.072.109,14	2.918.503,68	2.772.578,49	8.763.191,31	
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV		530.000,00	530.000,00	503.500,00	478.325,00	1.511.825,00	
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale delle uscite Centro di Responsabilità "A" Direttore 1°livello unico	5.736.359,33	5.633.589,33	5.351.909,85	5.084.314,34	16.069.813,52	

Codice	Denominazione	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2021-2022				ANNOTAZIONI
			2020	2021	2022	TOTALE	
	<i>Riepilogo delle uscite per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.</i>						
Titolo I		1.951.924,72	2.031.480,19	1.929.906,17	1.833.410,85	5.794.797,21	
Titolo II		3.254.434,61	3.072.109,14	2.918.503,68	2.772.578,49	8.763.191,31	
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV		530.000,00	530.000,00	503.500,00	478.325,00	1.511.825,00	
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	5.736.359,33	5.633.589,33	5.351.909,85	5.084.314,34	16.069.813,52	
	Disavanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	5.736.359,33	5.633.589,33	5.351.909,85	5.084.314,34	16.069.813,52	

RELAZIONE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E ANNUALE 2020

INDICE

Premesse
Introduzione

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE Indirizzi Strategici Nazionali ed Internazionali 2020-23

Strategia Nazionale della Biodiversità
Strategia Europea della Biodiversità
Protocolli di Kyoto e di Parigi
Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia
Programmi di Sistema delle Aree Protette Nazionali
Il Capitale Naturale
#AltaMurgia2020

PROGRAMMAZIONE ANNUALE Indirizzi operativi per il PNAM 2020

AREE E OBIETTIVI STRATEGICI 2020

1. Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio

Regolamento del Parco, Piano di Azione per la Natura i cittadini l'economia, Progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente

Carta Europea del Turismo sostenibile
Progetti INTERREG per il Turismo accessibile e responsabile
Programma CICLOVIE

3. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione

Contenimento della spesa, Gestione e-Venti del PARCO,
Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA, Archiviazione digitale a norma.

4. Sviluppo economico e sociale

Rural first -Living Lab
PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA Piano Pluriennale Economico e Sociale
SISTEMA CONVENZIONI AGRICOLTORI

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Piano delle performance
Piano della Trasparenza
Avvio del Bilancio di Sostenibilità

BOZZA PREMESSE

RELAZIONE PROGRAMMATICA TRIENNALE E ANNUALE 2020

Il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 27, recante il “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici” di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 art. 7, prevede l’elaborazione della Relazione Programmatica in cui descrivere le linee strategiche ed operative dell’Ente da intraprendere durante il mandato e, comunque, per un periodo non superiore al triennio.

Con la presente relazione vengono indicati gli indirizzi per obiettivi e programmi da realizzare nel triennio 2020-2023 che, pur tenendo conto delle difficoltà operative imputabili al contingente di personale (10 unità in pianta organica), già rilevate dalla Corte dei Conti con Determinazione n. 16/2014, in esito alla *"Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA"* per gli esercizi 2011-2012, dove espressamente veniva evidenziato nelle conclusioni che *"Non possono non rilevarsi le difficoltà nella gestione dell'Ente imputabili al contingente di personale che ha subito per effetto delle disposizioni di contenimento delle spese una notevole riduzione; in pratica sono presenti 10 unità a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato"* e della scarsa disponibilità finanziaria in assenza di attuazione dei principi di leale cooperazione tra enti dello stato di cui all'art. 1 comma 5 della legge 394/91, deve assicurare, per quanto possibile, sia la continuità amministrativa, che il regolare svolgimento della missione e delle attività prioritarie dell’Ente (art. 1 L.394/91).

Il 2019 è stato per l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia un anno di transizione verso nuovi scenari nel rispetto degli indirizzi per la Aree Protette Nazionali proposto dal MATTM nel recentissimo *"Il Rapporto del Capitale Natura"* pubblicato dal Ministero dell'Ambiente in esecuzione della legge 221/15, dove si evidenzia che tra le finalità e compiti delle Aree Protette Nazionali è rilevante l'impegno per *"rafforzare la sinergia tra Capitale Natura e Capitale Culturale come indicato dalla Carta di Roma e nel promuovere il turismo eco-sostenibile, nel quadro di riferimento del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022, anche attraverso la realizzazione del sito <http://turismoneiparchi.minambiente.it/>, che rappresenta uno strumento per accrescere le modalità di fruizione del patrimonio storico-culturale-architettonico all'interno delle aree naturali protette"* ed inoltre si ribadisce che *"c'è un'attenzione crescente a modelli decisionali partecipativi da parte delle comunità locali in partnership con l'amministrazione pubblica. Inoltre, si percepisce che, accanto alle politiche su scala locale, è pur tuttavia necessaria un'azione globale in grado di mitigare gli effetti negativi derivanti da problematiche ambientali sovranazionali"*.

Di fatto la prima parte del 2019 si sono raccolti successi dell'impegno dell'Ente come la nota del febbraio 2019 del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la Conservazione della Natura e del Mare che ha indicato i Parchi Nazionali dell'Alta Murgia e del Cilento come **PARCHI "VIRTUOSI" d'ITALIA**, in quanto tali, *"di essere destinatari di una premialità pari a € 25.396,27 per ciascun Ente Parco, avendo in qualità di Enti Parco coordinato progetti ritenuti fondamentali per la conservazione della Biodiversità assicurando il pieno rispetto delle tempistiche del cronoprogramma assegnato ed essendosi registrato un efficace raggiungimento dei risultati sugli obiettivi posti con i progetti definiti nelle azioni delle Direttive"*.

Un riconoscimento mai raggiunto da parchi del sud italia, centrato sulla principale “missione” dell’Ente che con questo RISULTATO assomma una rinnovata strategia gestionale e di risultati consolidato con l'approvazione del **Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia** ispirato alle indicazioni della Commissione europea a fine aprile 2018, che già dal

titolo, sembra quasi presentare un paradosso, perché nella percezione comune l'esigenza di tutela della natura è spesso vista come un ostacolo, una limitazione, alla fruizione di uno spazio o al suo sfruttamento economico. Ed è proprio per cambiare, ribaltare questo approccio, di frequente innescato da chi deve dare attuazione alla normativa, che la Commissione intende lavorare con questo piano. La normativa unionale a tutela di natura e biodiversità fa capo alle Direttive Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE), che insieme costituiscono il quadro per la protezione delle specie e degli habitat naturali di particolare interesse e per la costituzione della rete Natura 2000, la più vasta rete coordinata di zone protette ricche di biodiversità al mondo. Con provvedimento n. 32/2019, il Consiglio Direttivo ha approvato, il Piano di Azione per la Natura, i Cittadini e l'Economia 2019 che integra l'approvazione della Relazione annuale della prevenzione dagli incendi e la Strategia del turismo sostenibile della CETS, oltre alle principali azioni e provvedimenti dei programmi di Sistema delle Aree Protette Nazionali: Direttiva del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dei primi approcci per la individuazione e valutazione dei Servizi Ecosistemici e dell'avvio delle procedure per l'attuazione del Piano Triennale OO.PP. a seguito del quale sono stati successivamente approvati i programmi di sistema (Direttiva Ministro) e il Piano Triennale Anticendio Boschivo 2019/2021 oltre che i progetti per la individuazione e valutazione dei Servizi Ecosistemici. Ma soprattutto un METODO di programmazione coerente alle direttive nazionali e comunitarie.

Proseguendo ogni ulteriore attività ordinaria e affrontando con grande impegno e capacità la sfida proposta dal Ministero dell'Ambiente nel mese di luglio per i progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo superiore alla dotazione indicata dallo stesso Ministero con ampia partecipazione dei Comuni del Parco.

Nella seconda parte del 2019, l'Ente ha consolidato dopo due anni di assenza, gli organi dell'Ente con la nomina del sottoscritto con Decreto Ministeriale del 7 di agosto u.s. , operativa e subito interessata alla prima verifica dello stato dell'Ente delle difficoltà operative e della necessità di delineare priorità e progressi delle attività in itinere e innovative per attivare un nuovo e più organico processo di COMUNICAZIONE e AZIONE con i Sindaci dell'area protetta e il ruolo di coordinamento del Parco sulle materie di competenza.

E' bene ricordare che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è il più grande Parco Italiano e forse europeo a vocazione Rurale, per cui occorre porre la massima attenzione a tutti gli aspetti connessi direttamente ed indirettamente all'Agricoltura, con particolare attenzione alle innovazioni in tema di Agro-Ecologia recentemente riconosciuti dalla normativa nazionale. Gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità sono già visibili ed in netta accelerazione: la distribuzione delle specie, i periodi di fioritura e le migrazioni degli uccelli, stanno mutando. La biodiversità avrà una maggiore resilienza e si adatterà meglio al clima che cambia se sapremo garantire un corretto stato di salute dei nostri ecosistemi. Una necessità vitale anche per garantire l'adattamento dell'uomo, poiché la nostra prosperità e il nostro benessere dipendono dai servizi eco-sistemici che la natura ci offre. Sebbene cambiamenti climatici e di uso del suolo rispondano a politiche di governo del territorio a scala globale, interventi mirati su scala locale possono contribuire ad aumentare la resilienza degli ecosistemi e contribuire a mitigarne i danni, favorendo anche una migliore integrazione tra conservazione della biodiversità e attività antropiche sostenibili.

Il Parco nonostante le effettive e rilevanti difficoltà operative lavora e ritiene indispensabile l'interlocuzione e la collaborazione: con il Ministero dell'Ambiente che svolge un ruolo essenziale e strategico per il funzionamento dell'Ente, con il MISE (con cui si è sottoscritto il protocollo per l'inserimento nella rete nazionale Piazza Italia WiFi), con il MIBAC, con la Regione Puglia che hanno fortemente cooperato in questa direzione, la Comunità del Parco (i 13 Comuni che costituiscono il Parco), con le Aziende amiche del Parco, gli Agricoltori, le Associazioni, con le scuole oltre ai singoli cittadini con i quali consolidare il traguardo di una “comunità solidale e sostenibile” per la natura i cittadini l'economia circolare.

Il Presidente
Francesco TARANTINI

INTRODUZIONE

*La nostra prosperità economica e il nostro ben-essere
dipendono dal buono stato del Capitale Naturale,
compresi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali:
terreni fertili, mari produttivi,
acque potabili, aria pura, impollinazione,
prevenzione delle alluvioni, regolazione del clima, ecc.
dal II° rapporto sul Capitale Naturale*

La Strategia Nazionale della Biodiversità (SNB) identifica per le aree protette i seguenti obiettivi specifici, da conseguire entro **il 2020**:

1. promuovere un'efficace politica nazionale per le aree protette, organicamente inserita nelle strategie per la conservazione della natura e in quelle per lo sviluppo economico e territoriale del Paese, basata sull'individuazione di obiettivi comuni e differenziati, lungimiranti ed ambiziosi e sulle strategie da adottare per la loro realizzazione;
2. porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento, ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di performance ecologiche, sociali ed economiche;
3. concludere al più presto l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette nazionali e regionali, che comprendano specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario se presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;
4. rendere le aree protette effettive punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca;
5. supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati. In questi scenari si potranno programmare e pianificare obiettivi ed azioni coerenti e rispettosi delle particolari condizioni ambientali del Parco assumendo gli approcci approvati nel recente Congresso Mondiale delle Aree Protette come proiezione e visione di un modello moderno e dinamico nella gestione e valorizzazione del modello organizzativo.

Dopo le recenti indicazioni del nuovo governo insediatosi e operativo in questi ultimi mesi per "realizzare un **Green New Deal**, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale. Tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto dei cambiamenti climatici. Occorre adottare misure che incentivino prassi socialmente responsabili da parte delle imprese. Occorre promuovere lo sviluppo tecnologico e le ricerche più innovative in modo da rendere quanto più efficace la "transizione ecologica" e indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare", i Parchi assumono nella loro principale missione un ruolo e una responsabilità sempre maggiore che deve essere necessariamente raccordata e aggiornata con gli obiettivi della citata SNB e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con gli impegni assunti (sottoscrizione del protocollo con il Ministero dell'Ambiente) nell'implementazione del Network Nazionale della Biodiversità che rappresenta uno degli strumenti strategici del contributo al paese e al pianeta per la protezione della biodiversità e il contrasto dei cambiamenti climatici.

È ormai chiaro che le politiche per le aree protette del paese entrano in una nuova stagione di azioni e determinazioni per la natura, i cittadini e un modello di economia circolare dei territori a favore dei grandi accordi internazionali funzionali a contenere il surriscaldamento del Pianeta.

Sulla informazione, formazione e comunicazione si gioca il posizionamento delle nostre realtà per favorire, come ha affermato il Ministro, *"la promozione delle aree protette italiane nei sistemi internazionali di patrimonializzazione dell'UNESCO, attraverso un aumento della loro capacità di fruibilità e un adeguato miglioramento dei servizi offerti ai visitatori, anche attraverso la valorizzazione delle conoscenze tradizionali delle comunità dei parchi nazionali"*.

Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si riparte dalla volontà dell'intero Consiglio Direttivo e soprattutto per questa nuova stagione della nomina del nuovo Presidente festeggiato e accolto con piacere dalla comunità del parco e dai dipendenti dell'Ente.

Nelle sue prime indicazioni programmatiche oltre che nella definizione chiara di priorità per questo scorcio 2019 **il Presidente ha voluto sottolineare una svolta strategica nella COMUNICAZIONE** ma soprattutto nel coinvolgimento dei cittadini interessati all'azione comune per la messa in valore del territorio e delle sue peculiarità ("*e-Venti del Parco*" diventa strumento strutturale attraverso una apposita piattaforma interattiva integrata alle azioni del territorio, alla sua fruizione allo sviluppo di un modello avanzato di *Citizen Science*¹).

In questa direzione sono state approvate le nuove linee guida per il varo del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili (PPES) attraverso un "PATTO AMBIENTALE" denominato "Ecosistema Alta Murgia" sottoposto al più ampio scenario di partecipazione pubblica che ora passa alle competenze istituzionali Regionali. Di fatto tale piano di azione (PPES), con parere vincolante del Consiglio direttivo, è sottoposto alla approvazione dalla Regione Puglia.

A tale scopo l'Ente Parco, come previsto dalla norma, ha avviato un tavolo con la Regione Puglia - Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, assetto del territorio, Paesaggio e con l'Assessorato alle Politiche Agricole, aprendo con il territorio e i suoi cittadini una consultazione pubblica al fine di ampliare, in una logica *bottom-up*, in ossequio al principio di rapporto di sussidiarietà con gli attori del territorio, la platea dei soggetti interessati partecipanti al processo di elaborazione di una strategia condivisa, consapevole della qualità del territorio e del suo futuro sostenibile.

Il forte richiamo alla cultura del territorio può rappresentare in diversi comparti produttivi e scientifici (agroalimentare, artigianato, turismo, paesaggio, innovazione, etc.), un "asset" strategico di fondamentale importanza e una leva di comunicazione fortemente "distintiva" per gli stakeholder locali che fanno della qualità e della tradizione un punto qualificante della propria "*value proposition*" e della propria immagine sul mercato.

Il Parco può essere il luogo per sperimentare insieme contenuti, partecipazione e servizi di qualità per il territorio e i cittadini: tale azione è una tappa nella formazione personale di molte persone, una presenza nelle loro menti che va a formare un tessuto di conoscenze e di emozioni che non dura lo spazio di una visita, ma perdura nella vita, collegandosi a infinite altre esperienze, idee, desideri. Il valore di un luogo esperienziale è soprattutto questo: non ciò che contiene, ma ciò che provoca nelle persone e nella diffusione e stratificazione di questi loro modi di sentire nelle società e nelle culture. Anche se le persone più sensibili fossero una minoranza, si tratta comunque di una minoranza numerosa, straordinariamente attiva e in forte crescita.

Il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia non dimentica il passato ma è insieme innovativo e promettente oltre i luoghi comuni, una terra di cui andare fieri e cui dare FIDUCIA.

¹ L'*Oxford English Dictionary* nel 2014 l'ha definita come "attività scientifica condotta da membri del pubblico indistinto in collaborazione con scienziati o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche".

La transizione verso un nuovo paradigma produttivo ha assunto una accelerazione. Se una volta, non molti anni fa, green economy ed economia circolare potevano essere percepite come scelte per anime belle, oggi — complice anche la crisi contro la quale si sono dimostrati efficaci anticorpi — sono non solo una delle principali armi contro i mutamenti climatici, i cui gravi effetti appaiono sempre più evidenti, ma una straordinaria frontiera per la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese. Molte nostre aziende lo hanno capito già da tempo e hanno avviato un confronto di idee e proposte verso il futuro (Murgia Valley). I green jobs, pur così importanti e di crescente interesse per il nostro ecosistema Alta Murgia 2020, sono figure su cui puntare per le imprese "verdi", la cui specializzazione non trova nei modelli educativi chiari indirizzi ed esperienze per le quali è richiesto un livello di qualificazione più elevato.

Aspetti che richiamano importanti implicazioni sul versante innovativo e determinante della formazione ed educazione ambientale al quale il Parco pone grande attenzione (approvati e sottoscritti protocolli d'intesa con tutte le Università della Puglia).

Il tema green che vede le aree protette quali laboratori per innovare, entra anche nel mondo delle start up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto-legge 179/2012: nella prima metà di ottobre 2017, 1.173 delle 7.915 start up registrate (il 14,9%) sono ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

La green economy trova la sua forza non solo nelle tecnologie e nelle innovazioni, ma anche nella sua ibridazione con la qualità: basti pensare che sono molto diffuse, tra le medie imprese eco-investigatrici, le segnalazioni che motivano l'aumento dell'export nel 2016 con la qualità dei prodotti/servizi superiore a quella dei concorrenti (46 contro 27%).

Dietro alla green economy esiste un modo di far economia "inclusivo" dal punto di vista produttivo, che abbraccia i territori delle aree protette e guarda alla competitività secondo logiche di sistema attente alla tutela della comunità di riferimento: ben oltre due terzi delle medie imprese industriali che realizzano eco-investimenti forniscono apporti diretti allo sviluppo del territorio attraverso contributi finanziari o realizzazione in proprio di iniziative solidaristiche e culturali, nonché attraverso collaborazioni con soggetti locali o nazionali per progetti di sviluppo della comunità territoriale di riferimento (solo un terzo nel caso delle imprese non investigatrici).

“Non si tratta di conservare il passato, ma di mantenere le sue promesse, ha scritto Theodor Adorno. A volte si dimentica che la vocazione italiana alla qualità parte dal passato per guardare al futuro. E questa tensione ha avuto proprio nella green economy — grazie anche ai nuovi consumi e stili di vita che stanno prendendo piede — uno strumento formidabile: per migliorare i processi produttivi, per realizzare prodotti migliori, più belli, più apprezzati e ‘responsabili’, il made in Italy ha puntato sul green. Negli appuntamenti internazionali a partire dalla COP23 sul clima bisognerebbe saper valorizzare questa tensione virtuosa del nostro sistema produttivo. Questi risultati non rappresentano da soli la soluzione ai mali antichi del Paese: non solo il debito pubblico, ma le diseguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud, una burocrazia inefficace e spesso soffocante. Sono però la prova che in campo c'è un'Italia coraggiosa in grado di guardare avanti, un'Italia competitiva e innovativa su cui fare leva: per molti aspetti una nuova Italia. Per dirla con Edison, che di sfide se ne intendeva, “*se fossimo ciò che siamo capaci di fare rimarremmo letteralmente sbalorditi*”. Il Paese deve credere nelle imprese di questa GreenItaly: che puntando sulla sostenibilità e sull'economia circolare guadagnano in competitività, rispettando l'ambiente e le persone; che creano posti di lavoro facendo leva sui saperi tradizionali sposandoli a ricerca e innovazione. Dalle scelte di queste imprese potrebbe arrivare un futuro più desiderabile per il Paese, più equo, più sostenibile e insieme meno fragile di fronte alle crisi che ci attendono”.²

² Report 2017 green economy

In questi scenari di innovazione non bisogna dimenticare che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia da oltre un decennio vive una situazione insostenibile in termini di precariato a seguito dei tagli al personale dalle 20 unità previste in pianta organica per le corrette mansioni istituzionali, alle sole 10 unità operative. Negli anni il rilevante carico di responsabilità per affrontare gli ordinari compiti istituzionali (Piano del Parco, Regolamento del Parco, Nulla Osta, gestione CETS, Strategia Nazionale Biodiversità, gestione progetti Direttiva Biodiversità, ecc.) ha motivato l'Ente ad avviare i concorsi per la copertura degli originari posti previsti in pianta organica (n. 20 unità). Nel corso dell'espletamento delle procedure concorsuali, a causa dei drastici tagli di governo, non è stato più possibile assumere il personale vincitore del concorso, determinando la necessità di coprire almeno alcune posizioni indispensabili per la ordinaria amministrazione con contratti a tempo determinato.

Il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 aveva aperto una finestra per la stabilizzazione di queste figure, come ribadito nel "Parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della Commissione speciale dell'11 aprile 2017" (n. affare 00422/2017) in merito al superamento del concetto di dotazione organica, a cui l'Ente si è attenuto nel formulare la sua proposta di stabilizzazioni redigendo un dettagliato Piano dei Fabbisogni, che i Ministeri vigilanti hanno ritenuto di non poter assentire. La gravissima carenza di organico e di un "precariato" ormai in stato di agitazione perenne, nel caso di specie è stata puntualmente segnalata al Parlamento dalla Corte dei Conti con Determinazione n. 16/2014, in esito alla "*Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA*" per gli esercizi 2011-2012, dove espressamente veniva evidenziato nelle conclusioni che "*Non possono non rilevarsi le difficoltà nella gestione dell'Ente imputabili al contingente di personale che ha subito per effetto delle disposizioni di contenimento delle spese una notevole riduzione; in pratica sono presenti 10 unità a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato*".

A causa delle citate difficoltà, aggravatesi nel tempo per nuovi carichi di responsabilità e compiti assegnati dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare in attuazione delle scelte di governo nazionale e in osservanza delle Direttive comunitarie (SIC, ZPS, gestione misure speciali per le ZSC, VAS e VINCA, PAF, ecc.), l'Ente in questo quadro ha svolto un ruolo STRAORDINARIO di sostegno ed in parte ha affrontato e risolto almeno il precariato esistente nell'ente con la sottoscrizione di tre contratti in regime soprannumerario grazie ad uno specifico emendamento nella finanziaria 2019 ma ancora resta al suo limite per ottemperare ai gravosi e sempre più rilevanti compiti.

Crediamo che le rilevanti responsabilità delle Aree Protette Nazionali di laboratori attivi della tutela della biodiversità con competenze e volontà, debbano essere affrontate e risolte nel nuovo scenario della già citata **Green New Deal** che dovrebbe comportare "*un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale*".

In questa direzione oltre agli organici nuovi strumenti operativi (Zone Economiche Speciali per lo Sviluppo Sostenibile) che permettano di incentivare e detassare in queste aree prassi socialmente responsabili da parte delle imprese con un patto per una green society evoluta che ha già al centro dei suoi obiettivi la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità, il contrasto dei cambiamenti climatici.

Domenico NICOLETTI
Direttore del Parco

Strategia Nazionale della Biodiversità

Nel 2010 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che si sono impegnati a lavorare insieme per fermare il declino della biodiversità.

La Strategia e la sua revisione intermedia fino al 2020 costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità.

La Struttura della Strategia è articolata su tre tematiche cardine:

- 1) Biodiversità e servizi ecosistemici,
- 2) Biodiversità e cambiamenti climatici,
- 3) Biodiversità e politiche economiche;

i rispettivi 3 obiettivi strategici sono raggiunti con il contributo derivante dalle diverse politiche di settore individuate in 15 aree di lavoro.

Governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità

L'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità richiede un approccio multidisciplinare ed una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici e le amministrazioni centrali e regionali, con il supporto del mondo accademico e scientifico, raccogliendo le istanze dei portatori di interesse.

Tutto ciò viene garantito dagli organi di governance appositamente istituiti:

- Il **Comitato paritetico per la Biodiversità**, a supporto delle attività della Conferenza stessa, è composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome.
- Il Comitato è supportato per gli aspetti tecnico-scientifici dall'**Osservatorio Nazionale per la Biodiversità** composto da rappresentanti di istituzioni, Enti di Ricerca, aree protette di valenza nazionale e regionale e società scientifiche.
- Il **Tavolo di consultazione**, costituito dai rappresentanti delle principali associazioni delle categorie economiche e produttive e delle associazioni ambientaliste, garantisce infine il pieno e costante coinvolgimento dei portatori d'interesse nel percorso di attuazione e revisione della Strategia.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stata individuata quale sede di decisione politica in merito alla Strategia, attraverso Accordi e Intese.

Monitoraggio della Biodiversità e valutazione dell'attuazione della Strategia

La Strategia Nazionale per la Biodiversità prevede l'elaborazione, con cadenza biennale, di un rapporto sull'attuazione e l'efficacia della Strategia stessa (Primo Rapporto 2011-2012 – Secondo Rapporto 2013-2014 – Terzo Rapporto 2015-2016). A tal fine è stato predisposto un set preliminare di indicatori, costituito da 10 indicatori di stato che mirano a rappresentare e valutare lo stato della biodiversità in Italia e 30 indicatori di valutazione atti a valutare l'efficacia delle azioni svolte dal sistema paese nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia.

In questo ambito nasce su proposta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia il progetto "BIODIVERSITÀ, RESILIENZA, CAMBIAMENTI CLIMATICI" rientra nella Direttiva MATTM, prot. 24444 GAB del

17.10.2017, avente ad oggetto: *“Direttiva per l’impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità”*.

Le finalità del Protocollo di Intesa sottoscritto dai Parchi Cilento Vallo di Diano Alburni (capofila), Alta Murgia, Appennino Lucano, Val d’Agri – Lagonegrese, Pollino è, in via prioritaria, quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto, *“siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità”*.

Strategia Europea della Biodiversità

La biodiversità, ossia la straordinaria varietà di ecosistemi, specie e geni che ci circonda, è la nostra assicurazione sulla vita: ci garantisce cibo, acqua pura e aria pulita, ci offre mezzi di riparo e medicine, mitiga le catastrofi naturali, l’azione dei parassiti e le malattie, nonché contribuisce a regolare il clima. La biodiversità costituisce altresì il nostro capitale naturale, fornendo i servizi ecosistemici che sono alla base dell’economia. Con il deterioramento e la perdita di biodiversità non possiamo più contare su questi servizi: la perdita di specie e habitat ci priva della ricchezza e dei posti di lavoro derivanti dalla natura, mettendo a repentaglio il nostro benessere. È per questo motivo che la perdita di biodiversità è la minaccia ambientale che, insieme al cambiamento climatico, incombe più gravemente sul pianeta, e i due fenomeni sono inestricabilmente legati. Se, da un lato, la biodiversità svolge un ruolo fondamentale nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell’adattamento ai medesimi, dall’altro, per evitare la perdita di biodiversità è fondamentale conseguire l’obiettivo dei “2 gradi”, accompagnato da opportune misure di adattamento per ridurre gli effetti ineluttabili dei cambiamenti climatici.

Visione per il 2050

Entro il 2050, la Biodiversità dell’Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti – il capitale naturale dell’UE – saranno protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco della Biodiversità e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica, onde evitare mutamenti catastrofici legati alla perdita di Biodiversità.

Obiettivo chiave per il 2020

Porre fine alla perdita di Biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell’UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell’UE per scongiurare la perdita di Biodiversità a livello mondiale.

I sei Obiettivi prioritari

1. Favorire l’attuazione della normativa in materia ambientale
2. Ripristinare gli ecosistemi, ad esempio utilizzando infrastrutture verdi
3. Incentivare Agricoltura e Forestazione Sostenibili
4. Incentivare la Pesca Sostenibile
5. Combattere le Specie Aliene Invasive
6. Contribuire a bloccare la perdita di Biodiversità a livello globale

Protocollo di Kyoto

Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale che stabilisce precisi obiettivi per i tagli delle emissioni di gas responsabili del surriscaldamento del Pianeta. Si fonda sulla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), firmata a Rio de Janeiro nel 1992 durante lo storico Summit sulla Terra. Il nucleo del Protocollo consiste nel vincolo legale dei limiti d'emissione per i Paesi industrializzati, che si impegnano a ridurre la loro emissione complessiva dei gas serra del 5,2% rispetto alle emissioni del 1990, per il primo periodo d'impegno stabilito nel quinquennio 2008-2012.

Per promuovere un'efficiente mitigazione dei cambiamenti climatici, dando la possibilità ai Paesi di ridurre le emissioni o aumentare i meccanismi di rimozione dei gas serra dall'atmosfera su territori esteri, il Protocollo ha introdotto tre meccanismi innovativi.

- Joint Implementation (JI): implementazione di progetti che riducono le emissioni o incrementano gli assorbimenti per mezzo di *sink* in Paesi industrializzati diversi dal proprio
 - Clean Development Mechanism (CDM): sviluppo di progetti che riducono le emissioni o incrementano gli assorbimenti per mezzo di *sink* realizzati in Paesi in via di sviluppo
 - International Emissions Trading (ET): possibilità di commerciare parte delle quote di emissione assegnate a ciascun Paese allo scopo di raggiungere gli obiettivi di riduzione stabiliti
- Secondo il Protocollo di Kyoto, inoltre, i Paesi devono predisporre progetti di protezione dei boschi, delle foreste e dei terreni agricoli, in quanto sono *carbon sink*, cioè serbatoi che assorbono anidride carbonica. I Paesi possono guadagnare *carbon credit* aiutando i Paesi in via di sviluppo a evitare emissioni inquinanti ed esportando tecnologie pulite. Ogni Paese è tenuto anche a realizzare un sistema nazionale per la stima delle emissioni gassose e a mettere a punto un sistema globale per compensarle.

Ogni albero nel corso del suo intero ciclo di vita permette un abbattimento di CO₂ stimato attorno ai 700 kg. In seguito all'accordo politico raggiunto a Bonn a giugno del 2001 e, successivamente, a Marrakesh, gli interventi mirati al sequestro di anidride carbonica dall'atmosfera tramite *sink* (serbatoi) forestali sono riconosciuti come elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto. Questo metodo, infatti, è conforme alle indicazioni del Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).

Luoghi idonei agli interventi di forestazione possono essere:

- Aree e parchi urbani
- Aree extraurbane
- Aree e parchi nazionali, regionali e riserve naturali
- Aree e parchi localizzati in Paesi in via di sviluppo

La scelta delle specie arboree destinate a ciascun intervento di forestazione è effettuata nel rispetto della biodiversità e della specificità del territorio.

Nel Novembre 2010 è stato presentato a Milano il Rapporto Roadmap 2050 della European Climate Foundation (ECF), un lavoro di ricerca che ha presentato un nuovo punto di vista sul futuro del sistema energetico europeo, teso a dimostrare come ridurre le emissioni di gas serra tra l'80 e il 95% a livello europeo entro il 2050 sia tecnicamente fattibile, oltre che economicamente e ecologicamente sostenibile. Il Rapporto dimostra che i benefici di un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso il ricorso spinto alle fonti di energia rinnovabile) sono di gran lunga superiori alle difficoltà e che tale scelta si rivelerà una strategia vincente per un'Europa più competitiva e prospera. Fondamentali tuttavia gli impegni da prendere a breve, con politiche mirate a promuovere l'efficienza energetica, a favorire gli investimenti nelle reti di trasporto nazionali e internazionali e nelle *smart grid* su scala regionale e locale, oltre che il coordinamento a livello internazionale, a creare le condizioni favorevoli per investimenti di lungo periodo in nuove infrastrutture e tecnologie.

In Italia l'iniziativa Parchi per Kyoto ha approfondito le tematiche di impegno nei Parchi e lo sviluppo di iniziative e procedure in linea con i principi del Protocollo. Nel Parco dell'Alta Murgia un significativo avanzamento nel Patto Ambientale verso un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso il ricorso spinto alle fonti di energia rinnovabile) e impegni per promuovere l'efficienza energetica, e le reti di mobilità "doce" sulle tratte ferroviarie dismesse.

Accordo di Parigi

Come è noto si è svolta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015 la 21esima sessione della Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione quadro delle N.U. sui cambiamenti climatici. Questa Conferenza ha approvato un Accordo (*Paris Agreement*) con la quasi unanimità dei Paesi coinvolti (195, compresa l'Unione Europea quale autonomo soggetto di diritto internazionale). La filosofia ispiratrice dell'Accordo di Parigi è quella di puntare sui contributi nazionali nel taglio graduale delle emissioni di gas serra, contributi da verificare periodicamente all'interno delle Riunioni delle Parti (*Intended Nationally Determined Contributions, INDC*). Anche il Papa in occasione del Messaggio del 1 gennaio 2016 ha ricordato "lo sforzo fatto per favorire l'incontro dei leader mondiali nell'ambito della Cop 21, al fine di cercare nuove vie per affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare il benessere della Terra, la nostra casa comune". Uno sforzo necessario anche per realizzare gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (Addis Abeba e Agenda 2030 delle N.U.). La coscienza sociale è divenuta più informata e sensibile ed avverte con vera preoccupazione che incombe un pericolo sconosciuto finora, di nuovo tipo, imprevedibile, bizzarro, potenzialmente minaccioso e pericoloso per i propri beni, le proprie abitudini, la propria salute, la propria vita: alluvioni devastanti, precipitazioni anomale di pioggia e neve, lunghe stagioni secche ad alta temperatura, scioglimento di ghiacciai e della neve, alterazione delle stagioni con riflessi sulle pratiche agricole...

Il contenuto dell'Accordo, con le relative responsabilità giuridiche, ruota intorno ai seguenti concetti:

- sostenibilità;
- resilienza;
- adattamento.

Il principio dello sviluppo sostenibile enunciato negli artt. 1, 3 e 4 della Dichiarazione della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 non è sconfessato ma inquadrato in un contesto più generale della sostenibilità, riferita agli equilibri globali del Pianeta: le due vie da seguire sono da una parte la prevenzione (adottare misure di contenimento dei gas ad effetto serra, per favorire in prospettiva l'equilibrio del sistema, cioè la sua resilienza), dall'altra la riparazione e l'adattamento alle mutate condizioni del clima terrestre, attenuando cioè gli effetti. La prima via relativa al taglio delle emissioni costituisce un obbligo giuridico comune di tutti i Paesi, anche se più rigido per i Paesi sviluppati.

La seconda via relativa allo adattamento è considerata dallo art. 7 come una "necessità" per tutti i Paesi, soprattutto per quelli meno sviluppati; un "obiettivo mondiale", un "elemento chiave della risposta mondiale a lungo termine nei confronti del mutamento climatico". Il concetto di sostenibilità riferito troppo alla dimensione economica (rivelatasi causa degli squilibri climatici gravi in atto) è silenziosamente messo in discussione, dovendosi riconoscere che la natura è più forte e può minacciare "le popolazioni, i mezzi di sussistenza, gli ecosistemi" ed aggiungiamo noi l'ecosistema vivente terrestre complessivo. Di conseguenza l'adattamento a lungo termine diventa realisticamente una necessità strutturale in attesa di radicali mutamenti dell'economia. La necessità di una politica di adattamento ai cambiamenti climatici (anche per non configgere con i poteri forti dominanti nell'economia, finanza e commercio internazionale)

era già stata avvertita nella Riunione delle Parti di Cancun nel Messico (*Cadre de l'adaptation de Cancun*). La novità dell'Accordo di Parigi è che l'adattamento costituisce un obbligo giuridico primario di tutte le istituzioni, anche per evitare o ridurre perdite e pregiudizi legati soprattutto a fenomeni estremi. Ogni Paese deve elaborare e tenere aggiornato un Piano nazionale di adattamento ai mutamenti climatici, renderlo pubblico ed inviarlo al Segretariato della Convenzione. Si tratta di un processo non solo burocratico che coinvolge tutti i soggetti istituzionali anche locali, le città, il mondo economico, il mondo scientifico, la società civile. Le aree protette possono svolgere un ruolo di laboratorio per il nuovo modello di sviluppo sostenibile connesso con le attuazioni dei contenuti dell'accordo di Parigi con approfondimenti scientifici e operativi per le politiche di mitigazione e di adattamento attuando una programmazione che guardi allo sviluppo sostenibile del territorio e con il capitale naturale di cui dispongono che potrà diventare un valore di nuova economia legata all'agricoltura, alla tracciabilità, al turismo e alla valorizzazione delle foreste che apriranno a nuove professionalità e opportunità per i giovani che vogliono investire sulla qualità della vita.

In questa direzione il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è promotore di un innovativo progetto di ricerca sulla Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente dal titolo "Biodiversità, Resilienza e Cambiamenti Climatici" finalizzato a Il progetto "BIODIVERSITÀ, RESILIENZA, CAMBIAMENTI CLIMATICI" rientra nella Direttiva MATTM, prot. 24444 GAB del 17.10.2017, avente ad oggetto: "Direttiva per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità".

Le finalità del Protocollo di Intesa sottoscritto dai Parchi Cilento Vallo di Diano Alburni (capofila), Alta Murgia, Appennino Lucano, Val d'Agri – Lagonegrese, Pollino è, in via prioritaria, quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto, "siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità".

Nell'incontro dell'11 maggio 2018 e successivo del 4 ottobre nel Cilento ha fissato tempi, ruoli e gli obblighi definiti dal Protocollo prendendo atto che l'influenza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi ha avuto una brusca accelerata negli ultimi anni; anche nelle regioni temperate, analogamente a quelle estreme circumpolari dove il fenomeno è più evidente, vengono descritte sempre più significativi danni a livello locale ascrivibili a fenomeni climatici a larga scala. La loro influenza si somma, in direzione uguale o opposta, alle modifiche degli usi antropici del suolo che, in particolare negli ultimi 50 anni, hanno interessato diverse aree del Paese, sia lungo le coste e in pianura (prevalentemente urbanizzazione e agricoltura intensiva), sia nelle aree interne (abbandono di coltivazioni svantaggiate e della zootecnia estensiva).

Sebbene cambiamenti climatici e di uso del suolo rispondano a politiche di governo del territorio a scala globale, interventi mirati a scala locale possono contribuire ad aumentare la resilienza degli ecosistemi e contribuire a mitigarne i danni, favorendo anche una migliore integrazione tra conservazione della biodiversità e attività antropiche sostenibili.

Interventi a scala locale utili a questo scopo, ad esempio, possono essere:

- le azioni che favoriscono la funzionalità della rete ecologica a scala di popolazione o di ecosistema, come gli interventi di ripristino e consolidamento di unità di habitat che, con funzioni di corridoi, possano diminuire la frammentazione del paesaggio;
- le azioni che prevedano l'utilizzo di particolari habitat che oltre a fornire specifici servizi ecosistemici, possano contribuire ad aumentare la resilienza del sistema ecologico (ad esempio zone umide come vasche di fitodepurazione, stagni di approvvigionamento idrico ad uso

zootecnico, ecc.)

- interventi di rinaturalizzazione di habitat dominati da specie alloctone che prevedano la sostituzione con biocenosi autoctone a maggiore resilienza al clima in virtù di un maggiore contributo allo sviluppo di condizioni più mesofile nel microclima;
- azioni di conservazione, rafforzamento e valorizzazione di habitat relitti con funzioni importanti nel mantenimento della rete ecologica a scala di ecosistema (ad esempio formazioni boschive mesofile nelle linee di impluvio e nei valloni)
- azioni per la realizzazione di infrastrutture verdi nelle periferie dei centri urbani che permettano un migliore collegamento funzionale tra le aree urbanizzate e quelle agro-silvo-pastorali;
- azioni di sostegno di attività agro-silvo-pastorali a scarsa competitività economica, ma legate alla produzione di prodotti tipici ad alto valore di sostenibilità ambientale e di biodiversità, che abbiano un ruolo essenziale nel mantenimento degli habitat sostenuti dall'uomo e della resilienza degli ecosistemi che costituiscono;
- azioni innovative di gestione delle attività agro-silvo-pastorali, che ottimizzino l'uso delle risorse naturali, migliorando la qualità del sistema produttivo (ad esempio l'uso delle acque a fini zootecnici, il minor uso di sostanze chimiche in agricoltura, ecc.).

Il progetto oltre ad attivare il processo di aggiornamento delle mappature dei servizi ecosistemici dei parchi prevede l'individuazione di progetti pilota per ogni parco, ognuno caratterizzato da una peculiare biodiversità e dallo svolgimento di determinate attività antropiche che hanno un significativo impatto (positivo o negativo) su di essa.

Nel primo anno di attività, si propone, per ciascun Ente Parco di analizzare attraverso la "carta degli ecosistemi" ad una scala idonea (1/10.000) lo stato di conservazione e valutazione del Capitale naturale, in base alle specifiche caratteristiche territoriali ed ecologiche dei singoli parchi, al fine di individuare quali sono stati i più significativi processi di modifica dell'uso del suolo e della vegetazione e delle specie, e le principali situazioni di rischio a cui sono sottoposte le attività agro-silvo-pastorali (sulla scorta di pregresse analisi e banche dati al fine di ottimizzare e rendere confrontabili le analisi nel quadro del processo partecipativo della già citata *Citizen Science*). Sulla base di tali analisi si individueranno le azioni su cui concentrare i progetti pilota, che potranno comprendere anche interventi di monitoraggio puntuale dei fenomeni in corso in relazione ai caratteri specifici di ciascun parco.

Per quanto riguarda il Parco dell'Alta Murgia l'interesse è rivolto agli habitat di praterie di pianura, rupestri (microhabitat delle gravine) e ipogei con le attività ago-zootecniche sui quali il cambiamento climatico sta generando effetti rilevanti sulle matrici ambientali.

La comprensione delle connessione ecologica contribuisce a individuare i sistemi territoriali più resilienti, aiutando quindi a conservare la biodiversità ed a combattere il cambiamento climatico, ma la corretta interpretazione e gestione ecologica degli agro-ecosistemi aiuta a mantenerli in vita. In questo contesto, l'approccio bioeconomico consente di integrare i sistemi naturali con quelli umani.

Gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità sono già visibili: la distribuzione delle specie, i periodi di fioritura e le migrazioni degli uccelli, stanno mutando. La biodiversità avrà una maggiore resilienza e si adatterà meglio al clima che cambia se sapremo garantire un corretto stato di salute dei nostri ecosistemi. Una necessità vitale anche per garantire l'adattamento dell'uomo, poiché la nostra prosperità e il nostro benessere dipendono dai servizi eco-sistemici

che la natura ci offre. Il riconoscimento dell'importanza dei servizi ecosistemici e la stima dei benefici socio-economici legati all'istituzione delle aree protette, possono rappresentare un approccio adeguato per influenzare il comportamento degli stakeholder attirando fondi di finanziamento, fornendo informazioni sugli effetti derivanti dai cambiamenti d'uso del suolo e favorendo l'integrazione dei piani di sviluppo regionali rispetto agli obiettivi di conservazione dell'area protetta. La valutazione dei servizi ecosistemici può facilitare la cosiddetta inclusione, all'interno delle politiche, dei benefici generati dalle aree protette. Al fine di individuare e implementare delle forme di gestione finalizzate all'aumento della fornitura di servizi ecosistemici da parte delle aree protette è quindi importante quantificare e assegnare un valore a tali servizi.

Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia

Migliorare la tutela della biodiversità e della natura a vantaggio dei cittadini e dell'economia.

È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del nuovo **piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia**, lanciato dalla Commissione europea a fine aprile 2018, che già dal titolo, sembra quasi presentare un paradosso, perché nella percezione comune l'esigenza di tutela della natura è spesso vista come un ostacolo, una limitazione, alla fruizione di uno spazio o al suo sfruttamento economico. Ed è proprio per cambiare, ribaltare questo approccio, di frequente innescato da chi deve dare attuazione alla normativa, che la Commissione intende lavorare con questo piano. La normativa unionale a tutela di natura e biodiversità fa capo alle Direttive Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE), che insieme costituiscono il quadro per la protezione delle specie e degli habitat naturali di particolare interesse (proteggono circa 1.500 specie animali e vegetali e circa 200 tipi di habitat rari, all'interno e all'esterno delle zone protette, unendo la tutela della natura con l'uso del suolo e attività economiche sostenibili) e per la costituzione della rete Natura 2000, la più vasta rete coordinata di zone protette ricche di biodiversità al mondo (occupa il 18% della superficie terrestre dell'UE, ma solo il 6% di quella marina). Trattandosi di direttive, sono gli Stati membri che scelgono i mezzi e le procedure per recepirle e renderle operative, e proprio questa è risultata la maggiore criticità: una valutazione delle due direttive, o più precisamente il controllo di adeguatezza, realizzato nel quadro dell'iniziativa "legiferare meglio", ha infatti confermato che esse sono sì adeguate allo scopo, ma il conseguimento dei loro obiettivi e la realizzazione del loro pieno potenziale dipendono in modo sostanziale dal miglioramento della loro attuazione.

I problemi principali evidenziati dal controllo di adeguatezza sono:

- risorse limitate,
- applicazione carente,
- insufficiente integrazione degli obiettivi legati alla natura in altre aree di intervento,
- insufficiente conoscenza e inadeguato accesso ai dati,
- scarsa comunicazione,
- limitato coinvolgimento dei portatori d'interesse,
- inadeguatezza dei soggetti che devono dare attuazione alle direttive a livello regionale, che talvolta non conoscono a sufficienza gli obblighi, la flessibilità e le opportunità che esse offrono, cosa che finisce per causare tensioni e contrapposizioni fra tutela della natura e

attività economiche.

Il piano d'azione intende ovviare a questi problemi, confermati tra l'altro dalla Corte dei Conti in una recente relazione sull'attuazione della rete Natura 2000 ([relazione speciale 1/2017](#)), attraverso l'introduzione di misure concrete tese a correggere gli approcci utilizzati finora e accelerare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa2020, ovvero arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici.

Il piano prevede **15 azioni** concrete riunite in **4 settori** prioritari. La maggior parte delle azioni sarà avviata nel 2017.

I settori prioritari sono:

1. Migliorare gli orientamenti e le conoscenze e assicurare una maggiore coerenza rispetto ai più ampi obiettivi socioeconomici

All'interno di questo settore prioritario sono comprese azioni intese ad aiutare coloro che devono applicare le direttive a risolvere i problemi attuativi evidenziati attraverso soluzioni concrete, che consentano procedure più celeri di autorizzazione dei siti, innescando una collaborazione attiva fra i portatori di interessi apparentemente contrastanti. La Commissione intende promuovere una maggiore comprensione sul campo della legislazione, per aiutare le autorità pubbliche ad applicarla meglio, mentre gli Stati membri dovranno migliorare l'accesso ai dati necessari per l'attuazione delle direttive e la conoscenza degli stessi. La Commissione sosterrà anche iniziative per sensibilizzare sul contributo che ecosistemi sani danno al benessere e allo sviluppo economico.

2. Favorire la titolarità politica e rafforzare la conformità

Le azioni coperte da questo settore intendono migliorare l'attuazione della rete Natura 2000 attraverso un dialogo bilaterale fra la Commissione da un lato e gli Stati membri e gli stakeholder dall'altro. Sono previste anche azioni di formazione per giudici e PM nazionali in tema di politica ambientale, per facilitare l'accesso alla giustizia e garantire la conformità alle norme ambientali UE.

3. Rafforzare gli investimenti nella rete Natura 2000 e migliorare le sinergie con gli strumenti di finanziamento dell'UE

Se i benefici derivanti dalla piena attuazione di Natura 2000 sono enormemente superiori ai suoi costi (il loro valore è stimato fra i 200 e i 300 miliardi di euro, a fronte di un costo annuo di 5,8 miliardi), la mancanza di risorse per affrontare tali costi resta pur sempre un ostacolo non secondario. Per ovviare a questo problema il piano introduce misure per migliorare l'impiego dei finanziamenti che sono utilizzabili per questo scopo e stimolare gli investimenti privati nella natura rendendoli più attraenti. Sono previste misure per migliorare le sinergie con la PAC e con altri settori quali la politica di coesione, quella della pesca e quella di ricerca e innovazione, allo scopo di arginare il declino degli habitat legati all'agricoltura. La Commissione prevede di sviluppare orientamenti per aiutare gli Stati membri ad elaborare i quadri finanziari nazionali relativi a Natura 2000.

4. Migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione e il coinvolgimento di cittadini, portatori d'interesse e comunità

Dal momento che la protezione della natura e i suoi vantaggi riguardano tutti, è importante che tutti siano coinvolti, e per questo il piano prevede che la Commissione, assieme al Comitato

delle Regioni utilizzi tutte le piattaforme disponibili che possono contribuire ad aumentare la consapevolezza di tutti (cittadini, imprese, rappresentanti degli enti locali) e promuova il coinvolgimento a livello locale e gli scambi di conoscenze. È prevista anche una misura per aiutare i **giovani** a impegnarsi direttamente nella conservazione della natura e ad acquisire competenze preziose per la loro vita professionale, in particolare attraverso il Corpo europeo di solidarietà. L'attuazione del piano fa capo alla Commissione europea, ma prevede anche un forte coinvolgimento del Comitato delle Regioni, in ragione della forte dimensione territoriale del piano stesso e del ruolo delle autorità locali nell'attuazione delle direttive. Anche gli Stati membri e i portatori d'interesse dovranno impegnarsi, così come il pubblico: il piano d'azione offre infatti opportunità concrete per coinvolgere tutte le categorie di soggetti interessati e creare partenariati in tutti i settori politici, cosa che, nei piani, permetterà di costituire una solida base per riconciliare natura, cittadini ed economia. Il piano è costituito da due documenti: la comunicazione della Commissione con il piano vero e proprio e un documento di lavoro (solo in inglese) che presenta un dettaglio delle singole azioni e delle attività da mettere in campo, i risultati attesi, i soggetti coinvolti e le tempistiche previste. Il modello avanza un nuovo modo di approccio alla programmazione naturalistica e indica le opportunità concrete per coinvolgere tutte le categorie di soggetti interessati e creare partenariati precisando, cosa che, nei piani, permetterà di costituire una solida base per riconciliare natura, cittadini ed economia.

Programmi di Sistema delle Aree Protette Nazionali

L'Ente Parco Alta Murgia ha avviato dal 2013 progetti di conservazione in sistema con altri Parchi nazionali secondo quanto indicato dalla prima Direttiva del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 52238 del 28/12/2012. Tali progetti erano:

- Convivere con il lupo
- Monitoraggio acque superficiali e zone umide
- Studio di fattibilità per la re-introduzione della gallina prataiola
- Studio di fattibilità per la reintroduzione della lepre italiana (su fondi propri di Bilancio, non derivanti ex cap. 1551 MATTM)

I suddetti progetti si sono conclusi e le somme erogate ammontanti a Euro 80.000 liquidati.

L'Ente ha continuato e avviato finora 7 progetti di conservazione, approvati con le Deliberazioni Presidenziali e/o Commissariali e/o del Consiglio Direttivo che si sono susseguite negli anni, in accordo con l'emanazione annuale delle seguenti Direttive:

- Direttiva n. 48234 del 21/10/2013
- Direttiva n. 5135 del 11/03/2015
- Direttiva 0015956 del 27/07/2016
- Direttiva n. 23294.27 del 27/10/2017
- Direttiva n. 23099 UDCM del 16/11/2018

L'Ente ha acquisito con prot. n. 159/2019 dell'11/01/2019 la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui si comunicava l'assegnazione di fondi dal cap. di bilancio 1551 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" per l'anno 2019 per un importo pari a Euro 68.000,00 , e come suddetto con prot. n. 3109/2019 del 13/02/2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava una premialità pari a euro 25.396,27.

Questo Ente è stato finora capofila dei progetti:

1. "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" con i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Aspromonte, Appennino Lucano- Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano
2. progetto "Monitoraggio acque superficiali e fauna" con il Parco nazionale dell'Aspromonte, del Gargano e del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni, da cui si è ritirato il parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni e ad oggi non ci sono state ulteriori adesioni

Per i seguenti progetti, questo Ente ha avuto un ruolo di partner:

1. progetto "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione" con capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte
2. progetto "Gestione cinghiali e misure di prevenzione nei Parchi" con capofila il Parco nazionale del Gran Sasso
3. progetto "Identificazione di un network e hot spot sulla chiropterofauna e implicazioni per la gestione" con capofila Parco nazionale del Vesuvio
4. progetto del Studio dei mesomammiferi con capofila il Parco Nazionale del Gargano
5. progetto Biodiversità, resilienza e cambiamenti climatici con capofila Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni.

L'Ente Parco ha approvato il Bilancio di Previsione 2019 con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.39/2018 del 29/10/2018 e che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione II prot. 0003717/PNM-20/02/2019, assunta a protocollo dell'Ente il 20/02/2019 con prot. n.983/2019 , il provvedimento in parola è stato regolarmente approvato, in cui sono state previste le seguenti somme , così ripartite:

cap. 11580 - Direttiva ministeriale	importo previsto	periodo protocollo
1. MONITORAGGIO LUPO E GESTIONE	32.000	10/01/2018- 31/12/2019
2. GESTIONE E PREVENZIONE CINGHIALE	45.000	05/03/2018
3. MONITORAGGIO MIGRATORI	22.000	17/03/2018
4. BIODIVERSITA' E RESILIENZA	25.396,27	26/06/2019
5. MONITORAGGIO CHIROTTERI	16.000	17/06/2019
6. MONITORAGGIO MESOMAMMIFERI	18.000	10/07/2019

I protocolli di intesa firmati con gli altri Parchi partner nel 2018 hanno durata fino all'annualità in corso, mentre i Protocolli sottoscritti nel primo semestre 2019 hanno continuità fino al 2020, pertanto i servizi affidati hanno la stessa scadenza, in coerenza con le azioni biologiche delle specie indagate e non con il calendario amministrativo.

Da un punto di vista finanziario, per i progetti 1-2-3-4 sono state utilizzate risorse finanziarie impegnate nel 2018 su un periodo di esecuzione del servizio di almeno 18 mesi fino a 24 mesi al massimo, come sopra spiegato. I progetti 5 e 6 sono stati avviati con impegni finanziari sul Bilancio 2019.

Le restanti risorse finanziarie imputate al cap. 11580 del Bilancio 2019 saranno impegnate nel secondo semestre c.a. per i progetti 1-2-3-4 la cui scadenza è prevista tra settembre e dicembre 2019.

Fatta tale premessa amministrativa, segue specifico stato di avanzamento dei progetti avviati negli passati e che avranno continuità nel 2019 oltre ai nuovi progetti attivati nel 2018.

1. “CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: MISURE COORDINATE PER LA PROTEZIONE DEL LUPO”

Si relazionano i risultati delle analisi genetiche del campionamento biologico ricevuti dal laboratorio ISPRA e un'analisi preliminare delle indagini di fototrappolaggio svolto in concomitanza al campionamento mediante *wolf howling*.

I campioni analizzati sono stati 28 di cui 18 campioni fecali e 10 campioni muscolari. I campioni fecali sono stati rinvenuti lungo i transetti di Acquatetta (N = 3), Lisciacoli (N = 3), Cecibizzo (N = 2), Iatta (N = 2), Lama Giulia (N = 3), Quarto (N = 4) e Lama Lunga (N = 1) ed è stato possibile determinare il genotipo di 9 campioni risultati appartenere 3 a cani e 6 a lupo in uno dei quali è stata rilevata una passata introgressione di geni di cane al cromosoma Y. Gli individui campionati sono risultati essere 4 femmine e 5 Maschi.

I genotipi determinati sono risultati essere di individui mai campionati in passato ad eccezione del genotipo WMUR29F determinato da un campione fecale raccolto lungo il transetto di Lama Giulia. Questo individuo femmina è stato campionato per la prima volta nel 2017 nel settore di Cecibizzo e successivamente nello stesso anno nell'area di Lama Giulia

I campioni di tessuti muscolari, invece, sono stati raccolti nei territori di Poggiorsini (C.da Basentello), Sannicandro (SP71), Altamura (SP18), Gravina in Puglia, Gioia del Colle (SS100), Noci (SS377), Martina Franca (SS581 e S.da Palazzolo) e Crispiano (SP42; Tab 4). I campioni sono stati tutti genotipizzati, ad eccezione di quello prelevato in agro di Gravina di Puglia, e sono risultati essere tutti di lupo appartenenti a 4 individui femmina e 5 individui maschi.

Il fototrappolaggio è stato svolto in 11 siti di indagine uno per ogni settore indagato ad eccezione dell'area di Iatta in cui sono stati individuati due siti. I siti sono stati indagati per 22 giorni dal 2 al 24 luglio a.c. in concomitanza alle attività di *wolf howling*. Nei siti indagati è stata accertata la presenza di gruppi imbrancati nelle aree di Acquatetta, Senarico, Iatta, Lama d'Ape e Murgia Crocetta e l'avvenuta riproduzione nei settori centrali di Iatta, Lama d'Ape e Scoparello dove è stata registrata la presenza di una femmina con le mammelle gonfie. Il progetto si conclude a dicembre 2019 e si procederà con una manifestazione di interesse per il 2020.

2. GESTIONE E PREVENZIONE CINGHIALE NEL SISTEMA DEI PARCHI APPENNINICI

Si relazionano inoltre i dati raccolti durante le attività di cattura e rimozione degli animali per il controllo numerico della popolazione svolte nell'area Parco mediante l'installazione di gabbie trappole.

Il censimento del cinghiale con il metodo della conta in battuta è stato svolto dal 19 al 22 febbraio a.c. in 7 aree campione di bosco rappresentative delle superfici boscate del Parco. Le aree sono state individuate sulla base dei dati pregressi interessando i settori dove si registrano le densità

più alte e in continuità con i precedenti anni di indagine al fine di ottenere una serie confrontabile delle stime di abbondanza, su scala sia temporale che spaziale.

Le aree indagate, di estensione totale paria a 666 ha (estensione media di 95,1 ha; min. 25 ha – max. 184 ha) sono caratterizzate da formazioni vegetazionali differenti :

- boschi di latifoglie nei settori di Quarto, Iatta e Lama d'Ape
- rimboschimenti a conifere nelle aree di Mercadante, Acquatetta e Lama Giulia
- arbusteti a latifoglie nel settore di Masserie Nuove

Le aree censite rappresentano il 6% delle superfici boscate del Parco che coprono un'estensione di 11.00 ettari.

Per il censimento delle aree è stato organizzato un campo a cui hanno partecipato studenti afferenti alle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Bari in accordo e sinergia con il personale tecnico del Parco, i Carabinieri Forestali, la Polizia Provinciale e il personale dell'Osservatorio Faunistico della Regione Puglia. Per ogni battuta è stato utilizzato un numero di operatori variabile da 30 a 50 al fine di assicurare il conteggio esaustivo degli animali presenti nelle aree censite.

Per ogni area censita sono stati determinati il numero di individui ed è stata stimata la densità, la struttura di popolazione e la distribuzione spaziale. La consistenza è stata ottenuta estrapolando il valore ottenuto dalle aree campione sull'intera superficie a copertura boschiva.

La conta su governa mediante fototrappolaggio è un metodo che permette di censire la popolazione di cinghiale con il vantaggio di aumentare la contattabilità degli animali in forma diretta e senza il disturbo dell'operatore. La tecnica permette di valutare il numero minimo di animali che afferra ad una determinata area, il trend di popolazione a patto che esso venga effettuato in modo standardizzato e ripetibile negli anni, e alcuni altri parametri come ad esempio il successo riproduttivo.

La stima mediante conta su governa è stata svolta dal 10 al 18 aprile a.c. nelle stesse aree di battuta al fine di poter confrontare i risultati ottenuti con il metodo della conta in battuta (Fig. 2). In ciascun'area è stato individuato un sito di governa (in Acquatetta due siti), in ciascuno dei quali è stata collocata una fototrappola attiva 24 ore in modalità foto. Le governa sono state allestite con l'utilizzo di un pastone di mais e fioccolato, "rinfrescando" ogni 2/3 giorni, al fine di attirare gli animali e aumentare la probabilità di contatto dei gruppi familiari. I siti sono stati indagati tutti contemporaneamente al fine di garantire un conteggio esaustivo e fedele dei gruppi presenti.

I dati raccolti sono stati analizzati discriminando gli individui sulla base del sesso e dell'età e delle differenze fenotipiche al fine di determinare il numero minimo di individui presenti, la densità, la struttura per classi di sesso ed età e la distribuzione spaziale. I risultati sono stati confrontati con i dati ottenuti nelle battute al fine di evidenziare differenze numeriche e di distribuzione degli animali.

Nelle aree di battuta sono stati censiti complessivamente 274 cinghiali, con una media di 39,1 capi per area. In riferimento alla superficie censita (666 ha) è stata stimata una densità totale di 48,2 capi/100 ha. Le aree in cui sono state registrate le densità più alte sono quelle di Lama Giulia (123,3 capi/100 ha), Masserie Nuove (116 capi/100 ha), Lama d'Ape (39,2 capi/100ha) e Acquatetta (31,8 capi/100 ha). La popolazione stimata in relazione all'estensione complessiva delle aree boscate è stata di 5302 individui.

Dal campionamento mediante conta su governa sono stati ottenuti complessivamente 8645 contatti di cinghiale. L'analisi delle foto ha permesso di discriminare un totale di 153 individui di cui 32 adulti (21%), 44 subadulti (29%), 2 rossi (1%) e 75 striati (49%). Le classi di sesso sono state determinate per 71 individui: 27 maschi (18%) e 44 femmine (22%).

Le attività di cattura svolte dall'Ente Parco in collaborazione con l'ARIF, i Carabinieri Forestali e alcune aziende agricole del Parco sono state effettuate mediante l'utilizzo di 9 siti/trappola di cui sei recinti di cattura (siti da R1 a R6) e tre gabbie trappola (siti da G1 a G3). Nello specifico i siti/trappola sono stati collocati nelle aree boscate di Ruvo di Puglia (Iatta e Scoparello), di Cassano delle Murge (Mercadante) e di Minervino Murge (Acquatetta) e nelle proprietà private delle aziende agricole Corte Cicero (Altamura), Cifarelli (Gravina di Puglia) e Camerino (Ruvo di Puglia)

Le attività di cattura sono iniziate il 4 dicembre 2018 nei siti/recinto da R1 a R6, mentre il 12 marzo a.c. nei siti G1, G2 e G3 e sono ancora in corso. I recinti R2 e R5 sono stati spostati nel corso delle attività in altri siti e nello specifico R2 è stato spostato in data 26 febbraio a.c. sempre nel settore di Acquatetta (R2_2) e R5 in data 22 maggio a.c. in agro di Gravina in Puglia. Al fine di monitorare la frequentazione dei siti/cattura dai cinghiali e il comportamento rispetto all'ingresso nelle gabbie/chiusini su ciascun sito/cattura è stata collocata contestualmente una fototrappola attiva h 24.

Al 31 maggio a.c. lo sforzo di cattura è stato mediamente di 43 notti a sito (min. 7 - max. 81) per un totale di 477 notti di cui 34 (7%) con successo di cattura. I siti/trappola con il maggior successo di cattura (numero di individui catturati/notti armate) sono stati i siti R1 e R2_2 di Acquatetta (81% e 84%), R6 di Mercadante (38%) e G3 di Iatta (22%; Tab. 5). In totale sono stati catturati 155 animali di cui 45 adulti (29%), 64 subadulti (41,3%) e 46 striati (29,7%; Tab. 5). In riferimento agli adulti e subadulti gli individui catturati rientrano principalmente nelle classi di peso 50-60 kg (87% degli individui adulti catturati) e 40-50 kg (86% dei subadulti catturati). Il rapporto di cattura maschi/femmine è stato di 1:1,75.

Dal fototrappolaggio (25390 contatti) si evidenzia come nelle prime fasi di avvicinamento alla struttura gli animali siano tendenzialmente diffidenti e tendano a sostare perimetralmente al gabbia/chiusino e gradualmente a spingersi verso l'interno della stessa fino al meccanismo di innesco. Dalle immagini è stato possibile constatare come i siti con alto successo di cattura siano ampiamente frequentati dalla specie, mentre si è registrato il passaggio occasionale di individui nei siti con pochi o nessun animale catturato. La frequentazione assidua dell'area permette infatti la familiarizzazione con la struttura. La predisposizione delle piste dall'esterno fino al meccanismo di scatto è pertanto un fondamentale fattore di successo e va predisposta accuratamente al fine di attirare gli animali dalle aree limitrofe fino alla gabbia e assicurare l'ingresso nella stessa.

Tale attività sarà ripetuta fino a dicembre 2019.

3.RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Il monitoraggio dell'avifauna migratrice nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra in un più ampio programma di ricerca promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), la "Rete Euro-Mediterranea per il Monitoraggio, la Conservazione e la Fruizione dell'Avifauna Migratrice e dei Luoghi Essenziali alla Migrazione", che ha tra le sue prerogative più interessanti, la possibilità di campionare simultaneamente dati in alcune delle più interessanti aree protette del mezzogiorno d'Italia: Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte. L'applicazione di metodologie standardizzate e comuni permette un semplice e affidabile confronto tra i siti indagati, utile a descrivere il flusso migratorio nell'Italia peninsulare. A scala locale ci si prefigge di comprendere l'utilizzo del territorio pugliese e più nello specifico dell'altopiano murgiano da parte delle specie migratrici, considerando che, anche se l'area di

indagine non rappresenta un vero *bottleneck* migratorio, è, tra le aree indagate, quella più orientale e più vicina ai territori balcanici e pertanto meritevole di specifici approfondimenti.

La migrazione primaverile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stata monitorata a partire dal 2016; tra marzo e maggio (con l'eccezione del 2018), sono stati condotti i rilievi per censire i rapaci in migrazione, secondo una metodologia standardizzata. La presente relazione tecnica sintetizza i risultati ottenuti durante la terza stagione primaverile di monitoraggio.

La caratterizzazione della migrazione primaverile del 2019 dei Rapaci nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha permesso di ottenere dei risultati analoghi a quelli ottenuti in anni precedenti, soprattutto con il 2016, anno in cui il numero di pentadi è stato il medesimo.

Per alcune specie di rapaci, il territorio del Parco sembrerebbe assumere un ruolo chiave, tanto in primavera, quanto in autunno. Tale indicazione è confermata anche dalla frequentazione e l'abbondanza dei *Circus* che, per periodi più o meno lunghi, utilizzano l'area a scopo trofico. Nel caso ad esempio dell'Albanella pallida, scarsamente contattata in altri contesti italiani, le praterie mediterranee dell'altopiano, rappresenterebbero aree trofiche fondamentali per l'approvvigionamento durante la migrazione.

Dal confronto dei risultati relativi ai campionamenti delle ultime tre stagioni primaverili, e considerando le scarse concentrazioni, l'area si conferma poco interessante invece per la migrazione del Pecchiaiolo. Il monitoraggio standardizzato su scala spazio temporale, di per sé, offre l'opportunità di comprendere meglio le dinamiche che si sviluppano su un determinato territorio, come ad esempio l'interazione tra specie stanziali e migratrici, la fenologia per ogni specie, l'utilizzo dell'area durante le migrazioni come sosta o sito trofico. In tal senso, tra le finalità di questa stagione, ci si è prefissi di raccogliere informazioni utili anche ai fini gestionali. Nello specifico, il monitoraggio di un'area di stop-over, mira ad assolvere proprio questi obiettivi; il monitoraggio costante per 72 giornate (35 in autunno e 37 in primavera), ha permesso di ottenere una ragguardevole mole di dati che, serelazionata ad altri parametri come ad esempio la vegetazione, la tipologia di habitat, la disponibilità di di prede, potrebbero fornire utilissime indicazioni. Non meno importanti sono stati i dati raccolti sulla biologia e l'ecologia dei Rapaci nel Parco, anche per le specie stanziali, per le quali sono state raccolte e registrate informazioni su potenziali siti riproduttivi e aree trofiche; infatti molte di esse, durante il periodo primaverile, sono impegnate nella costruzione dei nidi, nei corteggiamenti e in alcuni casi, già da marzo, nella cova delle uova e allevamento dei giovani. In tal senso merita risalto il ritrovamento di un sito riproduttivo di Lanario (*Falco biarmicus*), specie di elevatissimo interesse conservazionistico, considerata estinta come nidificante in Alta Murgia da almeno 10 anni. Questo risultato è frutto di una capillare ricerca di ogni sito idoneo alla riproduzione, nonché di innumerevoli ore di osservazione sul costone murgiano, registrando per ogni record, tutti i parametri ritenuti pertinenti (età, attività, direzione di volo, interazioni intra e inter specifiche ecc.). Nei prossimi anni, sarebbe opportuno un monitoraggio mirato, focalizzato su questa specie di straordinaria importanza, un tempo ben presente anche sull'Alta Murgia ed oggi relegato a pochissime coppie a livello nazionale.

Un'altra azione attuata in questa stagione, riguarda l'analisi della migrazione, considerando non soltanto le specie oggetto del Progetto, ma annotando anche tutte le specie di Passeriformi e Non Passeriformi riscontrate durante le pentadi, al fine di compilare e fornire una check-list completa.

Nel secondo semestre 2019 si espleteranno le manifestazioni di interesse per l'anno 2020, saltando per motivi di organizzazione la stagione autunnale 2019.

4. RESILIENZA – BIODIVERSITA' E CAMBIOAMENTI CLIMATICI

Questo progetto è costituito da 3 azioni:

-SERVIZI DI GEOREFERENZIAZIONE E INTERPRETAZIONE DATI DI MONITORAGGIO BIODIVERSITA' NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

-SERVIZIO DI MONITORAGGIO AVIFAUNA NIDIFICANTE E INANELLAMENTO

-SERVIZIO DI INDAGINE E MONITORAGGIO DELLE LIBELLULE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Uno degli obiettivi del progetto è stato, per ogni specie, la stima delle popolazioni nidificanti regionali per ogni anno di rilevamento della serie storica. Occorre utilizzare un modello oppure applicare e sviluppare il modello GAM che restituisce come risultato la stima del numero di coppie per unità di superficie di territorio sulla base delle covariate considerate e risultate statisticamente significative nello spiegare la distribuzione quantitativa. Ovviamente le categorie ambientali raccolte sul campo e utilizzate per la realizzazione del modello devono coincidere con le variabili riportate dalle cartografie digitali, da valutare come importanza percentuale in un raggio di 200 m.

L'obiettivo di tale monitoraggio è rilevare la percentuale di variazione ultimo integrare nei modelli utilizzati per la valutazione dell'effetto delle pratiche, perciò occorre valutare e quindi conoscere anche le variabili meteorologiche che incidono sulla mortalità nel corso del periodo di svernamento (variabili meteorologiche o indici meteo-climatici locali e nelle aree di svernamento);

L'inanellamento scientifico è un metodo di monitoraggio delle popolazioni ornitiche che prevede la cattura mediante reti mist-net degli uccelli (in massima parte passeriformi), il marcaggio con anelli metallici e l'immediato rilascio in natura.

Le specie target del progetto sono:

Monachella (*Oenanthe hispanica*)

Sterpazzola della Sardegna (*Sylvia conspicillata*)

Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*)

Lo stesso approccio è stato applicato anche a specie le libellule, che sono ben controllate e altamente suscettibili ai cambiamenti climatici. Questo ci aiuta a capire dove il cambiamento climatico sta colpendo le popolazioni, e a comprendere le cause delle variazioni delle popolazione di uccelli comuni che possono anche essere influenzate da fattori come la perdita di habitat e l'intensificazione agricola. Da considerare una pubblicazione recente in cui si individua per la prima volta in regione Calabria, una specie di libellula tipica dell'Africa sud-sahariana.

Sono state individuate nel primo semestre 90 stazioni di campionamento utilizzando come riferimento il reticolo UTM su cui è stata ricavata una griglia di rilevamento avente lato 5x5 km. In ognuna delle 45 maglie individuate sono state ubicate 2 stazioni di rilevamento, facendo sì che i punti risultassero distribuiti in maniera omogenea sull'intero territorio del Parco Nazionale Alta Murgia. Le categorie ambientali di riferimento sono le seguenti:

a. prati aridi mediterranei (pseudo steppe) - tendenzialmente non soggetti a spietramento e distribuiti in larga misura sull'altopiano murgiano. A questa categoria ambientale sono state associate le aree a mosaico tipiche dei pascoli in evoluzione, con presenza di arbusti sparsi;

b. seminativi - si tratta per lo più di aree soggette a spietramento, localizzate sia sull'altopiano murgiano che in prossimità di alcuni piccoli valloni. In questa categoria ambientale sono state incluse tutte le tipologie di seminativi, dal terreno arato alla coltivazione cerealicola alla coltivazione di leguminose;

c. boschi di latifoglie residui - si tratta di piccoli lembi di querceto relitto distribuiti in maniera disomogenea e talvolta puntiforme all'interno dell'area di studio.

Le stazioni di rilevamento consistono in punti di osservazione/ascolto della durata di 10 minuti l'uno che saranno svolti nelle prime ore del mattino, nel periodo compreso tra il 10 maggio e il 20 giugno 2019.

Per il monitoraggio degli Odonata, invece sono state selezionate e indagate 10 (dieci) aree umide tra quelle presenti all'interno dei confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia o nelle immediate vicinanze, scelte tra quelle note in bibliografia o frutto di informazioni inedite raccolte dagli operatori.

Le stazioni di monitoraggio selezionate sono state visitate tra la seconda decade di febbraio e la seconda di marzo per verificare l'eventuale necessità di sostituire delle stazioni (perché ad esempio asciutte), e di individuare i transetti lungo i quali effettuare i campionamenti.

Per la determinazione delle specie saranno utilizzati i seguenti metodi:

☑ Ricerca e osservazione degli esemplari adulti, anche tramite l'ausilio di binocolo entomologico, eventuale cattura con retino entomologico, osservazione e riconoscimento con lente d'ingrandimento e successiva liberazione. La ricerca sarà effettuata in giornate calde e soleggiate, in cui maggiore è la possibilità di osservare esemplari adulti in volo; saranno anche raccolti ed annotati dati eco/etologiche utili a valutare la riproduzione in sito delle specie (es: comportamento territoriale, accoppiamento, ovideposizione, presenza di esemplari neometamorfosati).

☑ Raccolta di esuvie (vecchia cuticola degli artropodi, abbandonata ad ogni muta). Gli Odonati abbandonano a distanza variabile (da pochi cm ad alcuni m) dall'ambiente di vita della larva l'esuvia dell'ultimo stadio larvale, dopo la metamorfosi. Il ritrovamento dell'ultima esuvia testimonia il completamento del ciclo vitale e quindi la riproduzione nel sito.

☐ Adulti (rilasciati immediatamente dopo la determinazione) ed esuvie, saranno identificati con l'ausilio di guide specifiche e chiavi dicotomiche (Conci & Nielsen, 1956; Dijkstra e Lewington 2006; Carchini 2016). Si è scelto di non raccogliere ed analizzare le larve sia perché spesso dalla loro analisi non si può giungere ad una determinazione specifica, sia per l'impatto negativo che il prelievo delle stesse dal proprio habitat può avere su specie rare e minacciate. Per sistematica e nomenclatura delle specie, si farà riferimento all'Atlante delle libellule italiane (Riservato et al., 2014).

L'ultima fase del progetto, il cui termine è previsto per giugno 2019, riguarda l'individuazione di un tema su cui realizzare un progetto pilota di controllo ambientale per minimizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e aumentare la capacità di resilienza del sistema ecologico.

5. PROGETTO DEI MESOMAMMIFERI

Con Determinazione Dirigenziale n. 223/2019 del 23/07/2019 ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 è stato affidato il servizio "monitoraggio e azioni di sistema per la mesofauna nel sistema dei parchi nazionali dell'appennino meridionale" in favore STUDIO NATURALISTICO HYLÀ SNC P.IVA/CF 03028710543 con sede a TUORO SUL TRASIMENO(PG) per un importo totale di Euro 14.125,00 oltre IVA al 22%, comprensivo degli oneri di sicurezza pari a Euro 0. Pertanto nel primo semestre sono state espletate le procedure di affidamento del servizio richiesto, che riguarda le seguenti specie target ed azioni:

- puzzola (*Mustela putorius*);
- lontra (*Lutra lutra*);
- faina (*Martes foina*);
- donnola (*Mustela nivalis*);
- tasso (*Meles meles*);
- volpe (*Vulpes vulpes*);

- gatto selvatico (*Felis silvestris*)
- a) Attività di individuazione e caratterizzazione faunistica dei siti di campionamento, divisi secondo le modalità operative che si vorranno attuare, sempre secondo protocolli scientifici già validati in letteratura oppure secondo nuovi metodi da accordare con il responsabile di Procedimento, nonché scientifico del progetto in servizio presso questo Ente
 - a. Censimento dei siti
 - b. Descrizione biologica dei siti
- b) Almeno 6 sessioni di fototrappolaggio della durata di 2 mesi ciascuna, con un minimo di n. 10 fototrappole da controllare ogni 15 giorni nei mesi invernali e di 10 giorni nel periodo primavera-estate.

6. PROGETTO MONITORAGGIO HOTSPOT NAZIONALE DEI SITI PER I CHIROTTERI

Con Determinazione Dirigenziale n. 165/2019 del 04/06/2019 ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 è stato affidato il servizio "Monitoraggio faunistico dei Chiroterri nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" in favore STUDIO NATURALISTICO HYLEA SNC P.IVA/CF 03028710543 con sede a TUORO SUL TRASIMENO(PG) per un importo totale di Euro 25.254,00 comprensivo di IVA al 22%

Pertanto nel primo semestre sono state espletate le procedure di affidamento del servizio richiesto, che riguarda le seguenti specie target ed azioni:

- Accurata ricerca bibliografica relativa a tutti gli studi pregressi riguardanti la chiroterrofauna nel territorio del PNAM;
- Condurre rilievi faunistici distinti in: Almeno 3 Campionamenti bioacustici
- Almeno 3 sessioni di Catture temporanee. Campagna di catture temporanee tramite mist-net e harp-trap in ambienti vocati, come potenziali siti di abbeveraggio, corridoi di volo, margini ecologici etc. Per ciascun individuo catturato dovranno essere rilevati la specie di appartenenza, il sesso, lo status riproduttivo, la classe di età e i principali parametri biometrici (lunghezza dell'avambraccio, peso corporeo).
- Riscontro sui siti rifugio noti da pregresse indagini e ricerca di altri siti rifugio. La verifica dei siti rifugio già noti in letteratura all'interno del territorio del PNAM dovrà essere effettuata attraverso metodi minimamente invasivi, quali, ad esempio, il campionamento bioacustico mediante punti di ascolto all'ingresso dei suddetti siti.
- La redazione (indice – testi e foto) di una pubblicazione finale a carattere divulgativo- educativo sulla base di un'impostazione strutturale definita con l'Ente Parco, nonché la realizzazione di un report sintetico riguardante l'attività da inserire sul sito web dell'Ente Parco.
- Organizzazione di incontri formativi per il personale del Parco, in modo da poter creare un nucleo in grado di effettuare parte dei monitoraggi nel tempo.
- Organizzazione di incontri di sensibilizzazione con la popolazione utili per far comprendere l'importanza strategica dei Chiroterri e coinvolgerli in possibili attività di raccolta dati in un'ottica di Citizen Science.

CAPITALE NATURALE

La perdita di biodiversità può indebolire un ecosistema, compromettendo la fornitura di tali servizi ecosistemici. Il ripristino degli ecosistemi degradati è spesso costoso e, in alcuni casi, i cambiamenti possono diventare irreversibili.

Nel 2005 il Millennium Ecosystem Assessment ha classificato i servizi ecosistemici in quattro in gruppi funzionali: di fornitura, cioè prodotti ottenuti dagli ecosistemi quali cibo, acqua pura, fibre, combustibile, medicine; di regolazione, in quanto i benefici sono ottenuti dalla regolazione di processi ecosistemici ad esempio in relazione al clima, al regime delle acque,

all'azione di agenti patogeni; culturali, intesi come l'insieme dei benefici non materiali ottenuti dagli ecosistemi come il senso spirituale, etico, ricreativo, estetico, le relazioni sociali; di supporto, in cui rientrano i servizi necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la produzione primaria di biomassa. Per molti di questi servizi il valore economico non è contabilizzato sul mercato e, di conseguenza, sono eccessivamente utilizzati o inquinati.

L'importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall'altro i benefici ottenuti per il benessere umano è stata riconosciuta nell'ambito delle Nazioni Unite, attraverso la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) e dal Piano Strategico 2011-2020 della CBD con i suoi Aichi Targets.

Il concetto di "Capitale Naturale" è stato strumentalmente mutuato dal settore economico per indicare il valore in termini fisici, monetari e di benessere offerto dalla biodiversità al genere umano, anche al fine di orientare le scelte dei decisori pubblici.

Il Ministero promuove e realizza strumenti e iniziative sia per la valorizzazione del Capitale Naturale, in quanto base per favorire lo sviluppo di una green economy, sia per l'impostazione di una contabilità ambientale, favorendo l'integrazione della biodiversità negli strumenti di programmazione, nell'attuazione delle misure, nella pianificazione territoriale. Lo sviluppo di questo percorso richiede inoltre un importante sforzo volto alla mobilitazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale naturale del Paese.

In particolare il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria 2014-2020 e dal collegato ambientale (L. 221/2015).

Tra le altre attività promosse dal Ministero per la valorizzazione del capitale naturale si evidenziano:

- Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia
- l'implementazione della Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale, uno strumento strategico per aumentare la consapevolezza delle importanti sinergie tra Capitale Naturale e Culturale
- la messa a sistema delle conoscenze relative alla consistenza dei beni archeologici e artistico-architettonici di interesse storico presenti nei Parchi Nazionali, pubblicate nel documento "La Carta di Roma e i Parchi Nazionali - Primo rapporto sulle sinergie tra Capitale Naturale e Capitale Culturale" e consultabili online nel Portale del turismo nei parchi
- la promozione dell'adozione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS), strumento metodologico e di certificazione per migliorare la gestione e lo sviluppo del turismo nelle aree naturali protette
- il Rapporto "Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile", realizzato in collaborazione con Unioncamere, Fondazione Sviluppo Sostenibile e Federparchi: un documento che attraverso dati, cifre e prospettive mette in luce il prezioso patrimonio naturale e culturale dei Parchi e le iniziative per migliorare la promozione dei territori e rafforzare la governance per una più efficace gestione della fruizione turistica. Lo studio è stato presentato nel corso del convegno "Le aree protette, luoghi di turismo sostenibile - Strategie e opportunità nell'Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" il 27 giugno 2017 a Roma

- lo studio preliminare "Parchi Nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale", finalizzato all'impostazione di un sistema di "contabilità ambientale" nelle aree protette, a partire da una ricognizione del patrimonio naturalistico presente nei Parchi Nazionali
- la mappatura e valutazione dello stato di conservazione degli ecosistemi a scala nazionale e a livello regionale, sviluppata nell'ambito del processo europeo Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services (MAES), che rappresenta uno strumento utile a definire una prioritizzazione per il ripristino ambientale, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi
- la realizzazione dell'Atlante socio-economico delle aree protette italiane, inclusa la Rete Natura 2000, basato sulla analisi e monitoraggio dell'economia reale nei territori delle aree protette

VERSO #ALTAMURGIA2020

#AltaMurgia2020 è il titolo del Festival della Ruralità 2018 ma anche un impegno a dare conto di quanto programmato e avviato rispetto alle sfide lanciate nel Festival 2018.

Gli obiettivi sono:

- La creazione di una **CREATIVE AGENCY** (pubblico privato) che progetta e realizza strategie, format ed eventi (in collaborazione con Puglia Promozione) legati alla cultura e alle conoscenze tradizionali in relazione al mondo digitale promuovendo un modello innovativo di collegamenti e culture.
- La **C-School** una scuola di connessioni per creare poli territoriali di conoscenza (**Campus del paesaggio**) dirompenti e rivoluzionari per la nuova economia post-competitiva. Costruire una didattica innovativa e interdisciplinare che riparta dalla bellezza delle diversità per arrivare alla connessione di creatività infinita. Un'offerta formativa di forte ispirazione pratica, multidisciplinare ed innovativa per ridisegnare il metodo didattico e formare le nuove generazioni sui profondi e repentini cambiamenti odierni. Uno standard formativo in stretta connessione con il mondo del lavoro, un mix di conoscenze teoriche e conoscenze pratiche utili per affrontare le sfide della globalizzazione.
- La **Green Communities** sempre più basata su ecosistemi collaborativi, un esperimento avanzato di sistema aperto, un prototipo di organizzazioni future (C-org), un polo in cui la resilienza e la diversità diventano generative. Una comunità che pone al centro la possibilità di ottenere proficue alleanze tra generazioni per ripensare al valore della cultura locale come codice necessario alla costruzione del proprio futuro. Un vero network sostenibile dedicato al monitoraggio, allo studio e all'analisi continua delle opportunità che l'ecosistema territoriale offre e condivide sulle tematiche relative alla crescita economica, inclusione e tutela dell'ambiente.

Protagonisti del processo: il Parco ente animatore, la Regione Puglia, Matera 2019 quale catalizzatore culturale e ispiratore, l'Università di Bari riferimento scientifico, le comunità locali veri portatori di valore diffuso e la comunità degli imprenditori destinatari attivi di tali processi di innovazione, uomini e donne impegnati nelle proprie storie aziendali ma nello stesso tempo integrati con il territorio anzi frutto del territorio inteso come espressione di valori e tradizioni sedimentati nel tempo e in continua evoluzione.

"Il potere in questo nuovo scenario globale si concentrerà in hub in cui fonti di conoscenza altamente diversificate convergono in un breve lasso di tempo e creano nuovi modelli, in modo da incidere sui comportamenti sociali e sui pesi e valori economici; questo è solo lo scopo della C-School. Pertanto, la sua missione non è solo quella di essere un centro educativo, ma un motore per generare e accelerare l'emergere di imprenditorialità, visione strategica, innovazione, insieme a una

responsabilità accumulata e alla sensibilità al rischio. Insieme alle Università della Puglia, Territorio, Imprenditori, Istituzioni e / o Corporazioni, si intende progettare nuovi luoghi di fiducia e creazione, in cui lavoro, finanza, impresa e scuola possono trovare le loro tracce verso la trasformazione rigenerativa. La C-School (scuola di connessioni) riaccende in una nuova forma di consapevolezza nel rapporto uomo e natura per la nostra epoca nello spirito dell'antica scholè" ³

³ #AltaMurgia 2020 Ecosistema Alta Murgia (PPES)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE Indirizzi operativi per il PNAM 2020

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici ed operativi per il triennio 2020-2023 sono quelli indicati nella Relazione programmatica che costituisce allegato ai Bilanci di previsione relativi e che di seguito si riportati:

SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI 2020

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO TRIENNALE	OBIETTIVO ANNUALE	PONDERAZIONE	TEMPI mesi
1. Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio	SBN - SEB Protocollo di Kyoto e di Parigi	Procedura approvazione Regolamento del Parco	10	12
		Approvazione Piano di Azione per la Natura i cittadini l'economia	10	6
		Avvio procedure progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	10	12
2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente	Carta Europea del Turismo sostenibile	Avvio procedure studi di fattibilità	10	12
		Interreg INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020 "P.A.T.H.",	5	12
		INTERREG P.A.S.T 4 FUTURE Interreg - IPA CBC	5	12
		Programma CICLOVIE	5	12
3. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione	Monitoraggio Piano di Razionalizzazione e della Spesa	Verifica sul contenimento della spesa.	7,5	10
		GESTIONE e-Venti del PARCO	7.5	12
		Miglioramento efficacia Implementazione piattaforma	5	12

	efficienza dell'azione amministrativa	NNB, servizio civile, NoiPA Archiviazione digitale a norma.		
	Monitoraggio dell'andamento delle attività in relazione alle risorse assegnate	Almeno 3 Incontri annuali 1 Relazione dei servizi amministrativi e contabili	5	12
	Attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione	Avvio Proposta servizi associati Almeno 1 incontro annuale 1 Relazione della struttura tecnica permanente	5	12
4.Sviluppo economico e sociale	#Alta Murgia 2020	Rural first Living Lab	5	12
	PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA	Piano Pluriennale Economico e Sociale procedure regionali	5	12
	SISTEMA CONVENZIONI AGRICOLTORI	Avvio procedure gestione e controllo	5	12
			100	

Al di là delle difficoltà legate alla struttura amministrativa connotata da croniche carenze di personale, l'Ente ha dovuto gestire parte della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 della Regione Puglia, in particolare nel comparto dei beni culturali e naturali dell'agro-forestale, con problemi legati, in particolare, alla difficile compatibilità di molti interventi finanziati con le norme di tutela del Parco.

Per l'anno 2019 l'Ente nella relazione di Bilancio si propone tre percorsi significativi:

1. interpretare la voglia di riscatto da parte di territori rimasti ai margini delle traiettorie dello sviluppo, dando loro una nuova identità e collocandoli al centro dei nuovi modelli di sviluppo nell'ottica della Strategia Nazionale delle Green Communities e di patrimonializzazione internazionale;
2. di essere Ente di *governance* di area vasta che accompagni i processi economici attraverso la via sostenibile, facendo spesso da traino, nei diversi territori, soprattutto per il settore agroalimentare, dell'agriturismo, delle iniziative per l'ambiente e contribuendo al cambio della mentalità dei produttori, attraverso anche la formazione e la cultura dell'accoglienza e la gestione delle aziende;

3. contribuire ad agganciare territori altrimenti marginali all'economia della conoscenza, per lo più in qualità di committenti per il sistema della ricerca, delle Università, dell'editoria e dell'educazione, così come abbiamo iniziato a fare sottoscrivendo Protocolli con le Università Pugliesi.

"Riteniamo che la politica del Parco potrà orientarsi verso la Green economy :

1. basata sull'innovazione di prodotto e dei processi nel campo della produzione manifatturiera e agricola; la prospettiva, in questo caso, è produrre gli stessi beni consumando meno, inquinando meno, riducendo gli scarti e l'impatto sull'ambiente dell'attività produttiva. Oppure produrre cose un po' diverse, con altri materiali, oggetti che durano di più e che siano riparabili, che contribuiscano in definitiva a migliorare l'impronta ecologica dei manufatti e delle commodities agroalimentari;
2. intesa come modello di sviluppo incentrato sulle produzioni locali, sulla mobilitazione di capitali endogeni, sulle filiere corte di produzione e trasformazione;
3. intesa come infrastruttura societaria del vivere, dell'abitare, della mobilità, della cura e della gestione del territorio.

Gli avanzamenti 2019 (relazione semestrale 2019), si raccordano in continuità con le previsioni 2020 e consolidano da una parte i compiti istituzionali di pianificazione e programmazione, e dall'altro innovando sugli indirizzi e programmazioni nazionali di governo orientate alla green economy di fatto l'ultima previsione di governo sulle missioni dei parchi attiene da una parte alla previsione di Governo che intende realizzare un *Green New Deal*, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale. Tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il progressivo e sempre più diffuso ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto ai cambiamenti climatici. Occorre adottare misure che incentivino prassi socialmente responsabili da parte delle imprese; perseguire la piena attuazione della eco-innovazione; introdurre un apposito fondo che valga a orientare, anche su base pluriennale, le iniziative imprenditoriali in questa direzione. È necessario promuovere lo sviluppo tecnologico e le ricerche più innovative in modo da rendere quanto più efficace la "transizione ecologica" e indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare, che favorisca la cultura del riciclo e dismetta definitivamente la cultura del rifiuto. Dall'altra le previsioni nel Decreto Clima del governo attinenti i Parchi Nazionali che indicano:

- Misure urgenti per lo sviluppo dei parchi nazionali e la tutela degli ecosistemi
- Art. 9 (*Istituzione nei parchi nazionali di zone economiche ambientali a regime economico speciale*)
- Art. 10 (*Disposizioni volte a velocizzare la pianificazione di emergenza per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti*).

Nello specifico delle azioni del parco:

1. Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio

Regolamento del Parco, Piano di Azione per la Natura i cittadini l'economia, Progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La bozza di regolamento del parco è stata inviata, dopo diverse consultazioni ministeriali, al Ministero dell'Ambiente e alla Comunità del parco per le competenze normative al fine di rendere operative la regolamentazione per le varie attività presenti nel Parco, si è chiesto alla Regione Puglia per le relative competenze di attivare un tavolo di consultazione per il Piano Pluriennale Economico e Sociale e le Aree Contigue del Parco, il Piano di Azione per la Natura i

cittadini l'economia per il 2019 è stato approvato dall'Ente e nel 2020 sarà banco di prova sui risultati e obiettivi triennali previsti. I Progetti per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sono stati istruiti e validati con provvedimento Presidenziale n° 2 del 2 agosto 2019 e si aspettano le risultante del Ministero dell'Ambiente per la loro attuazione quinquennale.

2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente

Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS)

Progetti INTERREG per il Turismo accessibile e responsabile

Programma CICLOVIE

Per la CETS il parco ha adempiuto a tutti i suoi compiti con un piano Strategico e delle Azioni 2019-2023 e sostenuto la validazione del verificatore F. Belisario sulla documentazione del P.N. Alta Murgia ai fini della ri-valutazione CETS, nella visita di verifica del 17 - 19 giugno 2019. Si aspettano i risultati di Europark per il rinnovo.

Per i Progetti INTERREG per il Turismo accessibile e responsabile, il parco ha adempiuto a tutti i suoi compiti 2019 con un importante evento sulla Cooperazione su invito dell'Autorità di gestione della Puglia con molta partecipazione e dichiarazioni di prospettiva per interreg PATH Italia Grecia dove siamo partner finalizzato alla sentieristica accessibile, in vista di un programma integrato tra i due interreg per il turismo accessibile visto che l'Interreg PAST4 Future italia Albania Montenegro dove il Parco è partner esterno (senza impegni di spesa) dedicato all'ospitalità accessibile. Nel 2020 si completano la individuazione dei sentieri, attrezzando un sentiero pilota e organizzando il contest per studenti con scambio tra le due nazioni contribuendo alla predisposizione della piattaforma di crowdfundig.

Sul Programma CICLOVIE proprio in questi giorni si completano gli obiettivi 2019 con due eventi di portata nazionale in particolare l'iniziativa in bici tra i Parchi e siti UNESCO di Puglia a Basilicata che il Ministero dell'Ambiente ha segnalato come buona pratica e presentato nella giornata della mobilità a Roma nell'auditorium del Ministero e che Nell'anno dedicato al turismo lento, punta a valorizzare la scelta di utilizzare la bicicletta, mezzo ecologico per eccellenza, è poi un contributo allo sviluppo sostenibile e alla sensibilizzazione sulle principali tematiche ambientali legate alla mobilità. L'altro evento è l'attuazione del progetto LIFE SIC2SIC di cui il parco è partner che intende promuovere i Siti di Interesse Comunitario nel paese con un'ampio partenariato tra cui il Parco dell'Alta Murgia che incontra i ricercatori dell'ISPRA il 5 ottobre ad Altamura presso la sala consiliare alle ore 18,30 e promuove la tappa Ruvo - Castel del Monte il 6 ottobre.

Per l'iniziativa in bici tra i Parchi e siti UNESCO di Puglia a Basilicata dal sito Patrimonio Mondiale UNESCO della Foresta Umbra, un'antica faggeta testimonianza di un mondo naturale sviluppatosi dopo l'ultima era glaciale, raggiungeremo quello del Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo, un'architettura emblema del Regno longobardo che tra il VI e l'VIII secolo fu espressione di una sintesi culturale e artistica tra tradizione romana, spiritualità cristiana, cultura germanica e mondo bizantino. Proseguendo dentro al Parco nazionale dell'Alta Murgia dove si trova il sito Patrimonio Mondiale di Castel del Monte, capolavoro di architettura medievale che riflette la vastissima cultura del suo creatore, Federico II di Svevia, spirito cosmopolita e umanista ante litteram, abituato a interloquire con studiosi greci, arabi, latini, italiani, ebrei. Toccheremo infine i Trulli di Alberobello e i Sassi di Matera con le sue chiese rupestri, altri due luoghi emblematici del Patrimonio Mondiale per i loro unici sistemi abitativi. I primi, costruiti sin dall'epoca preistorica, in pietra a secco e dotati di un elaborato sistema per la raccolta dell'acqua piovana; i secondi, scavati nella roccia o ricavati da grotte naturali, testimonianza di un millenario adattamento a un articolato ambiente naturale, ricco di chiese, monasteri ed eremi sviluppatisi

a partire dall'VIII secolo e manifestazione di un fermento religioso espresso anche da eremiti e anacoreti di origine bizantina. Lungo il percorso incontreremo importanti infrastrutture come l'Acquedotto Pugliese, le ferrovie e l'autostrada A14, che ci consentiranno di sottolineare l'importanza dell'accessibilità ai luoghi del patrimonio culturale e naturale attraverso l'integrazione tra le reti della mobilità e le connessioni intermodali. Un sistema integrato che deve favorire l'utilizzo di percorsi lenti per la fruizione del paesaggio e lo sviluppo del turismo naturale e culturale all'insegna della sostenibilità. Il tracciato ciclabile è stato dunque definito con l'obiettivo di unire, in una figura territoriale unica, luoghi particolarmente ricchi di storia e significativi del rapporto tra uomo e natura attraverso una rete di connessioni e nodi che possa costituire la struttura portante del paesaggio, accentuando le relazioni tra luoghi puntuali (architetture, siti monumentali, geositi, ma anche borghi, stazioni ferroviarie e aree di servizio autostradali), elementi lineari (vie storiche, tratturi, autostrade, fiumi e gravine, canali, ma anche acquedotti, argini, ferrovie) e superfici (aree protette, boschi, saline). Il nostro breve viaggio costituirà l'occasione per riflettere su alcune delle principali sfide della contemporaneità, ben riflesse nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile: la difesa della bio e geo diversità, la lotta al riscaldamento globale, la diffusione di insediamenti umani sostenibili, partecipativi e inclusivi, il rapporto e il dialogo tra differenti culture, il ruolo di infrastrutture razionali, resilienti e accessibili. Questa iniziativa riprende precedenti esperienze e in particolare il progetto "Dalla Val Sesia al Monferrato e Langhe. In bici tra i siti Unesco" sviluppato dall'Osservatorio E-scapes insieme alla Commissione Italiana UNESCO nell'ambito dell'edizione 2018 del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'ASVIS. **Tende a valorizzare "il sistema delle ciclovie del Parco dell'Alta Murgia", e, come già il progetto "Life Sic2Sic di ISPRA", rappresenta un innovativo modello di fruizione sostenibile dei beni naturali e culturali del territorio legato al turismo esperenziale. Il quadro è quello di un "Green New Deal" che porti nei piani di investimento pubblico la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto al riscaldamento globale.** Oltre a consentire una lettura trasversale e integrata del paesaggio, con le sue eterogenee componenti, borghi, paesaggio agrario e naturale, infrastrutture verdi (via Francigena, tratturi, ferrovie, acquedotto pugliese), l'evento sarà di stimolo per riflettere, con studenti, attori del territorio e le comunità locali, sul governo dei territori, e sulla gestione e promozione integrata dei siti Unesco che potrà avvalersi del Protocollo d'intesa tra Polo Museale della Puglia, Regione Puglia, Comune di Matera, Monte Sant'Angelo, Andria Castel del Monte, Alberobello, e i Parchi Nazionali del Gargano e dell'Alta Murgia.

Come su detto SIC2SIC è un progetto LIFE che intende promuovere i Siti di Interesse Comunitario nel paese con un'ampio partenariato tra cui il Parco dell'Alta Murgia che incontra i ricercatori dell'ISPRA il 5 ottobre ad Altamura presso la sala consiliare alle ore 18,30 e promuove la tappa Ruvo - Castel del Monte il 6 ottobre. 6.000 km, 100 tappe, 7 regioni, sono questi i principali numeri di un tour ciclistico a cui il programma europeo LIFE, con il Progetto "Sic2Sic-In bici attraverso la Rete Natura 2000", ha affidato il compito di portare tra la gente, le imprese, le istituzioni e le scuole i valori della biodiversità e della Rete Natura 2000. L'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ossia la principale istituzione italiana di studi ambientali) è a capo del Progetto e in partnership con Fiab, Ares 2.0 ed Ennez ha deciso di diventare protagonista di una campagna di comunicazione che vuole contribuire a superare quella soglia del 44% di popolazione che dichiara di conoscere la biodiversità. Un'avventura in bicicletta iniziata a maggio 2018 e che ad oggi ha coinvolto Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Sardegna e Piemonte, attraversando 650 comuni e 228 Siti Natura 2000. Nel complesso, i ciclisti Sic2Sic hanno percorso 3.500 km, una lunga distanza in cui sono stati organizzati oltre 140 incontri istituzionali con le amministrazioni locali e le imprese e oltre 28 eventi informativi nelle scuole. La risposta dei cittadini non è mancata. Oltre 2.500 persone hanno deciso di partecipare alle tappe pubbliche del tour. Ma non solo, sono oltre 10.000 le persone che hanno voluto condividere

quest'esperienza aderendo ai canali informativi Sic2Sic. Partiamo da qui per riprendere questa avventura, e questa volta la regione protagonista sarà la Puglia. Saranno percorsi più di 1.000 km e attraversati oltre 130 comuni in un viaggio che inizierà il 24 settembre a Manfredonia e terminerà il 19 ottobre a Lecce.

Entrambe queste iniziative sono per il PARCO una grande occasione per la definizione del Progetto "il sistema delle ciclovie del Parco" nel programma di azione 2020, di cui i suindicati "Eventi Test", del progetto "Life Sic2Sic di ISPRA" e "In bici tra i Parchi e i siti UNESCO della Puglia e Basilicata" rappresentano una certificazione autorevole ed esperta sia sulla sostenibilità che per un innovativo modello di fruizione dei beni naturali e culturali del territorio ampliando lo scenario del turismo esperienziale del territorio del Parco in un quadro di **"Green New Deal"** che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale per cui il governo auspica che "tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto dei cambiamenti climatici".

3. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione

Contenimento della spesa, Gestione-Venti del PARCO, Implementazione piattaforma NNB, servizio civile, NoiPA, Archiviazione digitale a norma.

Questi processi appartengono all'area gestionale del Parco e sviluppano innovazione e partecipazione ai processi di trasparenza nel quadro del Piano contro la corruzione con aggiornamento annuale e orientato all'applicazione della delibera del Consiglio Direttivo per il contenimento della spesa ordinaria la gestione della piattaforma e-venti del parco e l'organizzazione dei servizi aderendo a Noi Pa dal 1 gennaio 2020 in allineamento con i gruppi di lavoro su:

- 1- Progetto Valutare per crescere e implementazione customer satisfaction
- 2- Implementazione piattaforma NNB e servizio civile
- 3- Censimento del patrimonio e archiviazione digitale a norma

In data 10.09 2019 si è tenuta la riunione sulla contrattazione integrativa 2018-2019, con i sindacati regionalied in quella sede è raggiunta l'intesa su:

- La proposta di contratto integrativo 2019 che viene sottoscritto dalle parti con esclusione di un rsu come allegata;
- Piano di Formazione per il quale si richiede una vostra collaborazione in base alle esigenze di servizio;
- I gruppi di lavoro già approvati in sede RSU per i quali si chiede l'elenco delle disponibilità a partecipare da parte dei dipendenti e il rispetto degli adempimenti ordinari da parte dei dipendenti individuati nella struttura organizzativa, per le rispettive competenze;
- La condivisione sindacale per la predisposizione delle telecamere, ai sensi di legge, con accesso alla presenza di un delegato dei lavoratori di cui si chiede il nominativo.
- Il modello organizzativo con valutazione delle proposte apportate dagli uffici e la bozza di regolamento degli Uffici.

4.Sviluppo economico e sociale

Rural first -Living Lab

PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA Piano Pluriennale Economico e Sociale
SISTEMA CONVENZIONI AGRICOLTORI

Con provvedimento del Consiglio Direttivo n° 36 del 24 maggio u.s. è stato approvato il progetto RuralFirst #ALTAMURGIA2020 che riguarda una proposta di un gemellaggio con le ISOLE ORKNEY (Burray Village) del Regno Unito oggetto della sperimentazione RuralFirst È tempo di guardare oltre la città.

RuralFirst#ALTAMURGIA2020 è un invito all'azione. Dobbiamo dimostrare come il potenziale degli ecosistemi ambientali evoluti, possano apportare i loro valori e le loro conoscenze alla rielaborazione in una cornice che li potenzi e offra loro nuovi inizi per percorsi espansivi nella nuova realtà offerta dalle connettività alle aziende e alle comunità rurali dell'Alta Murgia. Riteniamo che portare nella rete, valori e contenuti del Capitale Naturale e Culturale, per la qualità della vita attraverso il potenziamento delle connettività potrà portare grandi benefici alle nostre comunità. Sostenendo l'introduzione di più strategie di condivisione nel quadro delle aspettative locali auspichiamo di incoraggiare la crescita delle reti di reti verso nuovi modelli di economia circolare e sostenibile per la fornitura di beni e servizi ecosistemici avanzati per l'AGRO-ECOLOGIA 2.0, salvaguardando i livelli della qualità di vita e lo stato di ben-essere dei contesti rurali.2

"La nostra prosperità economica e il nostro ben-essere dipendono dal buono stato del Capitale Naturale, compresi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali: terreni fertili, mari produttivi, acqua potabili, aria pura, impollinazione, prevenzione delle alluvioni, regolazione del clima, ecc| dal Il rapporto sul Capitale naturale del MATTM.

Affiancato a questo progetto il processo partecipato *Living Lab* Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Puglia) LABORATORI DI GOVERNANCE AGROAMBIENTALE p: CREA - RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020, LEGAMBIENTE, "nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei psr all'interno delle aree protette " .

CONTESTO TEMATICO: La sostenibilità ambientale e climatica è un tema sempre più strategico della PAC e dei PSR. Già nel periodo 2014-2020 gli interventi PSR indirizzati alle priorità agro-climatico-ambientali assorbono in Italia più del 40% delle risorse, e le proposte per il post-2020 sembrano delineare per queste priorità spazi finanziari e tematici ancor più importanti. La programmazione 2014-2020 dei PSR ha introdotto con forza il tema delle azioni ambientali collettive: i PSR possono raggiungere risultati ambientali e climatici più ambiziosi se sono in grado di favorire l'adesione collettiva e coordinata da parte di più beneficiari a medesimi schemi di impegno-agroambientale. La misura di cooperazione (16.5), e aliquote di sostegno speciali per beneficiari collettivi della misura 10, sono state un primo tentativo per alzare l'ambizione di impatto delle misure agroambientali del 2014-2020. Il coordinamento di più beneficiari attorno a una stessa strategia, infatti, è anche garanzia di maggiore sinergia sui fronti della formazione, della divulgazione e della consulenza, elementi indispensabili questi ad aggiungere valore ed efficacia all'azione agroambientale sostenuta.

CONTESTO OPERATIVO. L'esperienza della misura 10 dei PSR sembra indicare come l'adozione di impegni agroambientali da parte di un beneficiario avvenga solo se il beneficiario stesso è già in partenza fortemente motivato verso i temi della sostenibilità. Motivazione, animazione e coordinamento appaiono dunque i temi chiave del sostegno agroambientale del post-2020, e in questa missione un ruolo strategico può essere svolto sicuramente dalle aree protette e dai GAL.

L'esperienza evidenzia anche come la misura 10 rimanga, generalmente, una misura poco capace di intercettare le esigenze specifiche di tutela ambientale tipiche di un'area protetta. Dovrebbe essere, invece, uno strumento attraverso il quale i Parchi possono animare le proprie strategie di tutela attraverso il coinvolgimento attivo di agricoltori, selvicoltori e allevatori. In questo contesto, soggetti territoriali come gli enti di gestione delle aree protette e i GAL possono candidarsi a divenire attori capaci di delineare, coordinare e implementare strategie ambientali d'area sostenute dal FEASR che coinvolgono attivamente i beneficiari su disegni strategici comuni di governo ambientale del territorio. In sintesi, Parchi e GAL dovrebbero divenire attori di "PSL ambientali", calati sulla realtà locale, costruiti con obiettivi di protezione dell'ambiente specifici e animati dal basso secondo metodi CLLD.

ATTIVITA' PREVISTA: Nel quadro del progetto CREA-RRN 5.1 avente ad oggetto i temi agro-ambientali dei PSR 2014-2020, il CREA ha in programma di realizzare nel biennio 2019-2020 un'attività pilota di "Laboratori di governance agroambientale", da realizzare nelle aree protette. L'obiettivo di questa attività è quello di raccogliere informazioni utili per la preparazione della PAC 2021-2027 allo scopo di suggerire possibili opzioni innovative di governance delle misure agroambientali capaci di coinvolgere attivamente Enti gestori di Aree protette e GAL nello sviluppo e attuazione di strategie territoriali di tipo ambientale animate dal basso.

PRODOTTI ATTESI : Prodotto atteso del percorso di lavoro è la messa a punto di un documento di analisi che evidenzia le necessità operative, le minacce, le opportunità e la percorribilità di possibili approcci innovativi di governo delle misure agroambientali da impiegare nella programmazione nazionale della PAC 2021-2027. Altro prodotto atteso è la realizzazione di workshop regionali e nazionali di confronto e discussione sulle tematiche in oggetto.

METODO DI LAVORO: L'attività "Laboratori di governance agroambientale" è svolta in via preliminare in 2 aree-studio pilota "strategiche", individuate tra le regioni italiane in funzione della convivenza di "emergenze agro-silvo-ambientali", "area Parco" e "territorio LEADER". Al momento le aree pilota individuate sono il Parco Nazionale dell'Alta murgia (Puglia) e il Parco Nazionale della Majella (Abruzzo). Il Metodo di lavoro sarà orientato al modello dei *living lab*, un approccio all'attività di ricerca, incentrato sull'utente e sull'ecosistema di *open innovation* integrando processi d'innovazione e di ricerca in una partnership tra persone pubblico e privato. Il concetto è basato sul coinvolgimento delle comunità d'utenti, non solamente come soggetti osservanti ma anche come fonti di creazione. Questo approccio permette a tutte le parti interessate di considerare sia le prestazioni globali del prodotto o servizio che la sua potenziale adozione da parte degli utenti. Le prime tappe del percorso di lavoro prevedono pertanto missioni in loco da parte del gruppo di lavoro CREA-RRN e Legambiente utili ad avviare un dialogo con gli interlocutori del territorio, fare una mappatura di priorità e stakeholders, avviare la fase dedicata di raccolta di informazioni (interviste, questionari, workshop, dibattiti).

Nel merito dei succitati progetti si inserisce la sottoscrizione del protocollo con il MISE, il MIBAC, e la Regione Puglia (per la diffusione di connettività "WiFi.Italia.it" per lo sviluppo di piattaforme intelligenti sul territorio italiano e per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale") approvato con la stessa delibera di Consiglio Direttivo ha avviato una stagione di opportunità collegate al Network nazionale della Biodiversità per il quale il Ministero Ambiente ha sottoscritto con il Parco apposito accordo a seguito della volontà espresse dal Consiglio Direttivo nel 2018. Il protocollo suddetto prevede tra l'altro:

- la collaborazione per lo studio dei servizi in grado di arricchire gli ecosistemi wireless di cui sopra ed in particolare "Citizen Science e validazione tassonomica dei dati di NNB • Gap spazio-temporali nella disponibilità dei dati di occorrenza • Il ruolo dei Musei e delle collezioni naturalistiche • Il ruolo delle app per le

osservazioni in natura • Associare i dati di occorrenza al clima: come migliorare la precisione geografica dei dati storici nel progetto Direttiva del Ministro dell'Ambiente, "Biodiversità, Resilienza e Cambiamenti Climatici" .

- la collaborazione su progetti congiunti per il potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche, anche attraverso il ricorso alle risorse messe a disposizione da programmi di finanziamento comunitari e nazionali;
- la collaborazione su progetti congiunti per la sperimentazione di modelli di valorizzazione e fruizione integrata del Capitale naturale e culturale, di beni di pregio storico, artistico e culturale e di valenza identitaria anche attraverso un Piano di Gestione integrato dei siti UNESCO con particolare riferimento ai siti della Puglia di cui alla D.G.R. 693/18.

PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA Piano Pluriennale Economico e Sociale

Il Patto rappresenta l'indirizzo della comunità del Parco per la conclusione del processo di approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della legge 394/91 per la quale : "La Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. A tal fine la Comunità del parco, avvia contestualmente all'elaborazione del piano del parco un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate. Il piano può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessione alla stregua di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap.

SISTEMA CONVENZIONI AGRICOLTORI

Come previsto dal Consiglio Direttivo n. 9/2019 il programma triennale prevede che al fine di valorizzare le precedenti attività dell'Ente e di dare continuità all'azione gestionale amministrativa, l'Ente aveva affidato la redazione di un importante progetto attinente i temi oggetto della possibile revisione del sistema di convenzionamento con gli agricoltori (Aziende Amiche del Parco), denominato "AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni", che ha avuto inizio a gennaio 2013, con l'esigenza di mettere a confronto l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con le varie realtà aziendali operanti nel territorio del Parco, al fine di sviluppare un modello di gestione aziendale ecosostenibile sia nelle aree naturalistiche di pregio, che nei territori adibiti ad uso agricolo e forestale. Dal punto di vista ecologico, il progetto trova fondamento nell'elevata biodiversità e geodiversità presente nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pur essendo queste ultime inserite in un contesto a forte sviluppo economico ed infrastrutturale. Il progetto "AGROECOSISTEMI" si era proposto come obiettivo primario di censire le risorse agro-ambientali dei territori di pertinenza delle aziende del Parco e avrebbe dovuto portare a:

1. adozione di un metodo basato sull'uso di indicatori di bilancio e di risultato (misura e descrizione delle diverse caratteristiche degli agro-ecosistemi sotto osservazione).
2. organizzazione degli indicatori in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti ad altrettanti domini nell'agroecosistema.

Per ciascuna delle dimensioni erano stati individuati sotto-sistemi

3. raggruppamento degli indicatori nell'ambito dei sistemi di appartenenza secondo le funzioni ecosistemiche che rappresentano (il Millennium Ecosystem Assessment -de Groot, 2010; Paracchini et al., 2011).

4. esprimere una valutazione di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agro-ecosistema aziendale. (Programma DEXi-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia).

In questa direzione e sulla scorta dello studio *"Agroecosistemi, dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni"*, ai fini di una revisione del sistema di convenzionamento potranno essere utilizzati gli indicatori raggruppati in quattro dimensioni di sostenibilità (fisica, ecologica, produttivo-economica e socio-culturale) corrispondenti, ciascuno, a diversi sistemi per valutare attraverso un apposito approfondimento e aggiornamento dello studio degli Agroecosistemi, il nuovo modello di convenzionamento con le aziende amiche del parco, compreso l'applicazione di modalità di calcolo degli indicatori i quali dovranno essere oggetto di uno studio dettagliato in termini di valutazione e calcolo, onde evitare di imbattersi negli errori applicativi del passato.

Di fatto tra le parti non attuate nelle precedenti convenzioni, non solo l'utilizzo degli indicatori ma soprattutto un adeguato sistema di valutazione e misurazione dei risultati pure previsto nel progetto Agroecosistemi è rimasto inattuato. Tale previsione riguardava la realizzazione di un software open-source DEXi-Sostenibilità aziende Parco Alta Murgia:

1. avrebbe permesso l'inserimento di indicatori e la loro modalità di valutazione in modo complessivo, cioè, l'aggregazione di indicatori in indici e l'applicazione di pesi per questi indicatori ed indici.

2. modello di aggregazione multicriteriale che avrebbe fornito l'impostazione concettuale e il valore dei pesi da inserire in DEXi.

3. Attribuzione a ciascuna delle dimensioni di sostenibilità, dei sistemi individuati ed alle funzioni ecosistemiche, nonché a ciascun indicatore, dei pesi secondo quanto proposto da Paracchini et al., 2011.

4. valutare in termini di efficacia/efficienza l'eventuale intervento di sostegno convenzionale sulla scorta di appositi indicatori.

Il modello è anche gerarchico nel senso che l'impostazione di calcolo che ci permette di valutare le funzioni eco-sistemiche a partire dagli indicatori, si ripete ugualmente a livelli di aggregazione superiori: da funzioni eco-sistemiche a sistemi, da sistemi a dimensioni di sostenibilità e dalle dimensioni ad un valore globale di sostenibilità.

E' così possibile esprimere una valutazione di sostenibilità a ciascun livello di gestione dell'agro-ecosistema aziendale. La metodologia di valutazione della sostenibilità di un agro-ecosistema è stata applicata ad un ristretto campione di aziende agricole (5) che sono collocate all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Questi passaggi sembrano essenziali per avviare correttamente un sistema di valutazione e monitoraggio dei risultati oltre che trasparente in termini di efficacia/efficienza dell'azione amministrativa. A tal fine si è predisposto il progetto allegato, per la individuazione degli indicatori di riferimento ma soprattutto per la definizione delle caratteristiche del software che permetterebbe la definizione di procedure automatiche del possibile convenzionamento e soprattutto dell'accesso alle aziende amiche del parco. Solo dopo tale iniziativa potrà articolarsi un convenzionamento coerente, trasparente e soprattutto misurato e

rendicontato in maniera automatica e funzionale alle diverse aziende del territorio su base scientifica e non casuale.

CONCLUSIONI

In questo scenario, ritenendo che la gestione di un Ente non è mai una semplice opportunità, ma è sostanzialmente una grande responsabilità, è evidente la necessità indispensabile di cooperare con tutti gli attori del territorio e le istituzioni presenti, per evitare non solo frammentazioni d'iniziative e di idee, oltre all'insensato dispendio di energie e risorse, ma soprattutto ottimizzando gli scopi ed obiettivi avendo disegnato un'unica strategia comune.

E' del tutto evidente che abbandonando la politica di interventi spot, si evita di lasciare le opere in una situazione talvolta, di incompletezza. La visione unitaria di un territorio la si costruisce con tutti i partner e con una strategia e un'azione condivisa e lungimirante. Il Parco nonostante le effettive e rilevanti difficoltà operative lavora e ritiene indispensabile l'interlocuzione e la collaborazione: da prima con il Ministero dell'Ambiente che svolge un ruolo essenziale e strategico per il funzionamento dell'Ente, con il MISE, il MIBAC, e la Regione Puglia (con i quali è stata definitivamente sottoscritto il protocollo che prevede il Wi-Fi nel Parco) e con i quali è stato riconosciuto al Parco il ruolo di ente intermedio affidatario di risorse economiche funzionali alla sua capacità operativa. La Comunità del Parco (i 13 Comuni che costituiscono il Parco), con la città di Matera, con le Aziende amiche del Parco, gli Agricoltori, le Associazioni, con le scuole oltre ai singoli cittadini hanno aperto un fronte di cooperazione del tutto innovativo nello scenario di azione dei parchi del sud Italia. In particolar modo, i rapporti con le scuole Tecniche per il Turismo, di Agraria e professionale per l'Alberghiero, (nei progetti di alternanza scuola-lavoro) finalizzati a creare figure professionali utili alla gestione del Parco e del territorio in una visione sostenibile e ambientale. Le sfide collettive hanno sempre rappresentato una suggestiva e sana competizione territoriale, in grado di raggiungere ragguardevoli risultati. Con tutte queste attività, abbiamo tracciato le fondamenta dell'azione del Parco per l'azione del 2019-21, nel frattempo concentreremo i nostri sforzi nel perseguire i progetti previsti e finanziati soprattutto nel solco di "*Matera Capitale Europea della Cultura 2019*", con particolare attenzione all'occupazione attraverso nuove strategie lanciando sempre ulteriori stimoli e sfide per il territorio.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Piano delle performance

Ai sensi degli articoli 10 e 15 del predetto decreto legislativo n. 150/09, l'organo di indirizzo politico-amministrativo approva entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori;

Il Piano si integra con i documenti programmatici vigenti poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo di misurare obiettivamente i risultati dell'azione amministrativa dell'Ente e quella dirigenziale per gli aspetti esecutivi e operativi.

Le attività previste all'interno del Piano sono calibrate sulla base degli obiettivi dell'Ente Parco fissati per l'anno 2019 e stabiliti con la presente Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2018 e con riferimento al Bilancio Pluriennale del triennio 2019- 2021.

In questo modo l'Ente organizza il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo.

Infatti il ciclo di gestione della performance si articola in:

- Pianificazione: vengono definiti gli obiettivi strategici ed operativi e individuati gli Indicatori per il monitoraggio;
- Gestione: Gli obiettivi sono monitorati nel corso dell'anno attraverso indicatori selezionati mettendo in atto azioni correttive se si evidenziano scostamenti;
- Valutazione: La valutazione della performance viene realizzata Indipendente di Valutazione;
- Rendicontazione: Attraverso la relazione sulla performance vengono evidenziati i risultati ottenuti a consuntivo in rapporto a quelli desiderati che sono stati espressi nel piano.

Gli obiettivi generali dell'Ente in attuazione della legge quadro sulle Aree Protette n. 394/1991, dovranno seguire le seguenti linee strategiche:

- a) Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali;
- b) Riorganizzazione modello organizzativo secondo le novità legislative;
- c) Conservazione della natura e ricostituzione degli equilibri idraulici ed ecologici;
- d) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- e) Promozione di attività di educazione, formazione, ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio;
- f) Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- g) Acquisizione fondi europei e nazionali e realizzazione dei progetti finanziati;
- h) Attuazione previsioni strumenti di pianificazione;
- i) Sviluppo del processo di innovazione tecnologica e della digitalizzazione dell'attività amministrativa, al fine di potenziare la tipologia, la qualità e la trasparenza dei servizi erogati all'utente.
- l) Aumento dei livelli di soddisfazione della Comunità locale;
- m) Aggiornamento in materia economica e finanziaria.

Tali attività di valutazione si concludono entro il mese successivo alla chiusura dell'anno considerato. Il Direttore dell'Ente notifica a ciascun servizio la valutazione della performance organizzativa dello stesso entro i successivi 10 giorni.

La valutazione formulata all'esito del processo di cui al piano della performance deve costituire la base per la corresponsione degli emolumenti accessori al personale in servizio presso l'Ente, ivi incluse le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa, nonché alle disposizioni di cui al piano della performance. Resta inteso che, prima di qualsivoglia corresponsione di emolumenti accessori al personale, sarà necessario, oltre che la certificazione dei Revisori dei Conti circa la compatibilità finanziaria, anche il nulla osta da parte dell'OIV, sentito il Direttore

dell'Ente, che si esprimeranno sulla coerenza tra il quantum liquidato ai singoli dipendenti e le risultanze della valutazione per il periodo di riferimento.

Piano della Trasparenza

Il quadro normativo vigente in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, in particolare con la legge 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede due livelli di articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione:

- un livello nazionale, con la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, (P.N.A.),
- un livello decentrato, ove ogni amministrazione pubblica definisce un proprio Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Come evidenziato nel PNA 2016 il Piano triennale che le singole amministrazioni devono adottare assume un valore programmatico incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza previste dal D.lgs 33/2013.

In quest'ottica, come previsto dal nuovo art. 1, comma 8 della legge 190/2012, il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Piano della Performance dell'Ente Parco 2018-2020 si integrano con obiettivi e alle attività conseguenti alla evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e trasparenza, richiamando e dando estensione operativa ai tre principi della cultura della legalità all'interno dell'amministrazione, della gerarchia di trasparenza, e di attenzione e monitoraggio delle attività, assunti quali indirizzi strategici degli organi di governo. In particolare, nell'ottica di integrazione e coerenza richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano della performance mantiene apposite linee di indirizzo, implementazione di obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire in ordine alla 'performance organizzativa' propria delle misure e attività individuate, e a quella "individuale" del responsabile della prevenzione della corruzione.

Avvio del Bilancio di sostenibilità

In occasione **dei quindici anni dalla sua istituzione**, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha avviato l'istruttoria per il percorso di elaborazione **del suo primo Bilancio di sostenibilità**, per presentare tramite questa forma di rendicontazione innovativa il suo disegno strategico, misurare e comunicare i risultati e, ove possibile, gli effetti delle attività svolte nei tre ambiti di intervento istituzionali:

- Tutela e messa in valore del patrimonio naturale, storico-culturale e del paesaggio;
- Fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale;
- Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

La versione integrale del Bilancio di sostenibilità, costruito secondo il modello Federparchi-Refe, offre agli interlocutori interni del Parco una base informativa completa, chiara ed esaustiva per verificare la coerenza di scelte e attività con le finalità istituzionali e per valutare la *performance* complessiva dell'Ente, integrando le dimensioni sociale, ambientale ed economica. Questo documento costituisce inoltre l'occasione per rendere conto in modo trasparente dell'efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, in una fase di particolare criticità in cui le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad una maggiore responsabilità e oculatezza.

Il Bilancio rappresenta uno strumento di conoscenza, dialogo e relazione che si rivolge agli organi dell'Ente e al personale interno, per accrescere la condivisione e la collaborazione nel

perseguimento degli obiettivi comuni del Parco. La sua traduzione in chiave comunicativa sarà destinata invece ai principali stakeholder esterni dell'Ente.

Il Bilancio di sostenibilità potrà essere articolato secondo le seguenti 4 azioni:

IDENTITÀ	Intende far conoscere le peculiarità che rendono unico il Parco, ripercorre le tappe fondamentali della storia e ne illustra la missione, gli ambiti di intervento, la rete delle relazioni e il sistema delle responsabilità.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE	Presenta la governance e il funzionamento dell'Ente, riporta l'analisi del personale su cui può contare e il quadro delle risorse economiche a disposizione, con la riclassificazione dei dati contabili in relazione a ciascun ambito di intervento rendicontato nella sezione successiva.
ATTIVITÀ E RISULTATI	Per ciascuno dei 3 ambiti di intervento del modello Federparchi-Refe, la sezione esplicita il senso dell'agire del Parco, riporta gli highlights - principali indicatori di risultato e, ove possibile, di effetto - e dà conto dei progetti strategici e degli interventi realizzati, con particolare riferimento al 2012.
TIRIAMO LE FILA	La sezione conclusiva presenta in sintesi gli effetti prodotti sull'ambiente e sul territorio dall'azione del Parco che si sono potuti rilevare e misurare nella "redazione zero".

La qualità della rendicontazione è strettamente collegata al rigore scientifico e metodologico del processo di costruzione del documento. Il percorso di rendicontazione del Parco, secondo il metodo Refe, è sviluppato sul *rendersi conto* ossia l'analisi interna dell'identità, delle scelte e del funzionamento dell'Ente, con la verifica puntuale delle attività svolte, delle risorse allocate, dei risultati ottenuti e, ove possibile, gli effetti. Il percorso si conclude con il *rendere conto*, ossia la comunicazione esterna per far conoscere in modo trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto.

La redazione del Bilancio di sostenibilità non rappresenta un obiettivo in sé, ma un primo risultato che intende avviare in modo sistematico un cammino di trasparenza, partecipazione, credibilità e FIDUCIA tra il Parco e i suoi interlocutori.

Le azioni di miglioramento per i prossimi anni relative alla gestione interna dell'Ente, riguardano in particolare lo sviluppo di un sistema di monitoraggio multidimensionale e trasversale ai Servizi che consenta di verificare puntualmente risultati ed effetti delle attività. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, l'impegno è di rinforzare ulteriormente il rapporto con gli interlocutori dell'Ente, basandolo su una conoscenza più completa del Parco e del suo ruolo per lo sviluppo sostenibile del territorio e attivando innovative forme di comunicazione, coinvolgimento e partecipazione.

*L'umanità è un popolo che abita una casa comune.
Un mondo interdipendente non significa unicamente capire
che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione
e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente,
fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da
una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi.
L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune».*

Papa Francesco "Laudato si"



parco nazionale
dell'alta murgia

“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

Esame e parere sul bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2020

In data 24 ottobre 2019 alle ore 16.30, presso la sede della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari in via Demetrio Marin n.3, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* del “Parco Nazionale dell’Alta Murgia” nelle persone di

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| 1) dott.ssa Rosa Calabrese | presente |
| 2) rag. Marta Ranieri | assente giustificata |
| 3) dott. Francesco Meleleo | presente |

per procedere all’esame del Bilancio di Previsione relativo all’anno 2020.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione e dalla delibera di adozione del Consiglio Direttivo n. 54 del 2019, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota n. 4701 del 11/10/2019, in conformità a quanto previsto dall’articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio, nell’esame del predetto elaborato contabile ha ricevuto da parte del Responsabile del servizio finanziario, nella persona della Dott.ssa Maria Rosaria Savino, tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta, relaziona quanto segue.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico 2020;
- 4) Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- 5) Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- 6) Nota preliminare – Allegato tecnico.



“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell’Ente:

- 1) Bilancio pluriennale;
- 2) Programma Triennale delle OO.PP. 2020/2022;
- 3) Scheda di monitoraggio dei versamenti dei risparmi di spesa allo Stato;
- 4) Relazione programmatica del Presidente che contiene le indicazioni previste dall’art. 9 del Regolamento Amministrativo Contabile (RAC);
- 5) Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi.

Si sottolinea che sono state tracciate le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire a cura dell’Ente in base alle quali poi è intervenuta la declinazione delle attività amministrative e la conseguente gestione, nei limiti delle dotazioni di bilancio.

E’ stata redatta la nota preliminare integrata da un allegato tecnico in cui sono descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell’esercizio ed i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche, delineati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni e i criteri adottati per la quantificazione delle spese discrezionali.

In base al vigente regolamento di amministrazione e contabilità, all’art. 2, è il Consiglio direttivo che definisce, annualmente, sulla scorta delle proposte del Direttore e dell’Amministrazione vigilante, le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire mentre riserva al Presidente l’adozione delle direttive generali per l’azione amministrativa per la conseguente gestione nei limiti delle dotazioni di bilancio dell’ente. Specificatamente l’art. 9 del R.A.C. prescrive che il Presidente redige la relazione programmatica per l’approvazione da parte del Consiglio direttivo.

Dall’esame della documentazione e dagli accertamenti amministrativo-contabili eseguiti è emerso quanto segue.

La modulistica utilizzata è conforme al DPR n° 97/2003 e del regolamento interno di amministrazione e contabilità all’art. 11, sono stati predisposti il preventivo finanziario



parco nazionale
dell'alta murgia

“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

gestionale e decisionale, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, il preventivo economico con allegati la relazione programmatica, la nota preliminare, la tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione ed il bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione per l'anno 2020 risulta impostato in equilibrio conseguito attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità (con vincolo di destinazione); condizione, peraltro, conforme anche alla previsione di cui all'art. 13 della legge 24/12/2012, n. 243, da verificarsi anche in sede di consuntivazione oltreché della fase previsionale. Le previsioni di spesa evidenziano anche l'equilibrio della gestione di parte corrente con le entrate del titolo I eccedenti le spese del titolo corrispondente.

Entrate

Le previsioni di entrata per un totale di € **5.633.589,33** derivano da:

- contributo ordinario ministeriale e annuale per il funzionamento ex lege n. 426/1998, per euro 282.445,00, pari a quello dell'anno precedente;
- assegnazioni ordinarie pari a 1.947.144,33;
- assegnazione straordinaria pari a euro 95.000,00;
- entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi pari ad euro 40.000
- poste correttive e compensative di uscite correnti pari ad euro 91.000
- altre entrate a titolo di introiti derivanti da applicazione di sanzioni a titolo di rimborsi vari per euro 100.000;
- non sono previste entrate in conto capitale, anche se ci sono finanziamenti in corso di definizione;
- entrate aventi natura di partite di giro pari ad euro 530.000,00.

In aggiunta alle entrate previste sarà utilizzata la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019 pari ad euro **2.548.000,00**.

Si richiama a tal proposito la disposizione di cui all'art. 16 del R.A.C. che prescrive in relazione alla disponibilità dell'avanzo presunto di amministrazione la condizione dell'effettiva esistenza e solo nella misura in cui è stato realizzato. La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione evidenzia la sussistenza al 31



“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

dicembre 2019 di un avanzo di amministrazione da tenere in considerazione per l'approntamento delle previsioni per il 2019, ammontante ad €. 2.838.000,00 di cui € 290.000,00 come parte vincolata.

Uscite

Le previsioni di uscita per un totale di **5.633.589,33** vengono allocate come di seguito:

uscite correnti – totale € 2.031.480,19

- uscite per gli organi dell'ente per euro 85.000,00;
- Oneri per il personale in attività di servizio per euro 724.812,37;
- acquisto di beni e prestazioni di servizi per euro 766.667,82;
- prestazioni istituzionali per euro 290.000,00;
- Oneri finanziari per euro 10.000,00;
- Oneri tributari per euro 50.000,00;
- uscite non classificabili in altre voci per euro 65.000,00;
- accantonamento trattamento di fine rapporto per euro 40.000,00;

uscite in conto capitale – totale € 3.072.109,14

- acquisizione e recupero immobili per euro 761.941,80;
- realizzazione progetti finanziati dalla Comunità Europea per euro 1.062.776,59;
- interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera per euro 25.390,75;
- piano di gestione integrato dei siti UNESCO della Puglia per euro 100.000,00;
- realizzazione treno verde dei parchi della Puglia per euro 40.000,00;
- interventi per il miglioramento ambientale, conservazione e ripristino delle tipologie edilizie tradizionali per euro 100.000,00;
- finanziamento di progetti innovativi “Parco Innova” per euro 80.000,00;
- spese per campagna di comunicazione ed informazione sul Parco per euro 329.000,00;
- ricerca scientifica per euro 38.000,00;
- interventi di recupero e miglioramento del patrimonio boschivo per euro 100.000,00;



“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

- gestione per tutela e valorizzazione della Biodiversità per euro 170.000,00;
- acquisizioni di immobilizzazioni tecniche 115.000,00;
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per euro 150.000,00;

partite di giro per euro 530.000,00.

Il Bilancio di Previsione dell’esercizio, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

ENTRATE			USCITE		
	COMPETENZA	CASSA		COMPETENZA	CASSA
Entrate correnti	€ 2.555.589,33	€ 2.571.619,82	Uscite correnti	€ 2.031.480,19	€ 2.365.752,64
Entrate in c/capitale	€ 0	€ 831.283,31	Uscite in c/capitale	€ 3.072.109,14	€ 4.004.998,80
Entrate per partite di giro	€ 530.000,00	€ 530.000,00	Uscite per partite di giro	€ 530.000,00	€ 530.000,00
Totale entrate	€ 3.085.589,33	€ 3.932.903,13	Totale uscite	€ 5.633.589,33	€ 6.900.751,44
Avanzo di amministrazione utilizzato	€ 2.548.000,00	€ 2.972.963,17			
Totale generale entrate	€ 5.633.589,33	€ 6.905.866,30	Totale generale uscite	€ 5.633.589,33	€ 6.900.751,44

Il Collegio evidenzia che l’esame del documento previsionale per l’esercizio 2020 avviene in assenza di istruzioni, al riguardo, impartite dall’ Amministrazione vigilante. In particolare non si conoscono le direttive del MEF in relazione alla predisposizione dei bilanci degli enti pubblici per l’anno 2020 e in relazione a nuove disposizioni di legge che possono intervenire prima della chiusura dell’esercizio. Queste circostanze inducono, pertanto, a tenere in debita considerazione che occorrerà eventualmente



“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

rivedere gli stanziamenti alla luce di ulteriori precisazioni che potrebbero intervenire. Pertanto in via del tutto prudentiale si ritiene di dover confermare quei criteri già oggetto di precisazione nelle leggi finanziarie precedenti.

La nota preliminare riporta la pianta organica del personale complessivamente rideterminata, a seguito della procedura di stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. Lgs. N. 75/2017 ed alla circolare prot. n. 3433/2019 del 18/02/2019 del Ministro dell’Ambiente e della protezione della Natura e del Mare., di n. 13 unità di ruolo.

E’ stata predisposta la tabella relativa agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, e successive modifiche e integrazioni, in cui risulta previsto un versamento in contro entrate tesoro per un totale di € 109.410,66.

E’ stata effettuata ulteriore riduzione del 30%, ai sensi del D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014, prevedendo sul capitolo 4300 (manutenzione noleggio mezzi di trasporto) euro 5.592,95.

Tuttavia, si osserva, che per il **cap. 2070** “spese per missioni”, lo stanziamento è stato incrementato di € 3.000,00 rispetto al dato 2019 (€ 1.537,00), superando il limite previsto dal D.L. 78/2010, art. 6 comma 12. Come chiarito nella nota preliminare-allegato tecnico tale incremento è stato deciso dal Consiglio Direttivo alla luce della delibera n. 8 del 7 febbraio 2011 della Corte dei Conti, a sezioni riunite in sede di controllo.

In merito, quest’ Organo non condivide tale scelta, in quanto, nell’approfondire il contenuto di detta delibera della magistratura contabile, non si ravvisa alcuna attinenza rispetto alla decisione assunta dal Consiglio.

Gli stanziamenti relativi alle spese contemplate dai vincoli in materia di finanza pubblica sono stati appostati nel rispetto del quadro vincolistico vigente. A tal proposito il collegio raccomanda di improntare la gestione del 2020 al rispetto del principio del contenimento della spesa, in particolare per gli acquisti di beni e servizi con il ricorso alle convenzioni CONSIP e/o mercato elettronico nel rispetto delle disposizioni di legge recate in particolare dall’art. 8, del D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito nella legge 23.06.2014, n. 89 (trasparenza e razionalizzazione della spesa).



parco nazionale
dell'alta murgia

“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

Le uscite previste per il personale in servizio sono tutte parametrare alla dotazione organica di tredici unità lavorative, rispetto al 2019 risultano incrementate dello stanziamento della spesa prevista per il tempo determinato a seguito della procedura di stabilizzazione, come stabilito dal comma 3, art. 20, D. L.vo n. 75/2017.

Inoltre sul **cap. 2015** sono stati stanziati € 21.000,00 in previsione della sostituzione di una dipendente che si prevede assentarsi per maternità, in linea con la Circolare n.3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, la quale dispone che *“il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibile non opera, invece, nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengano disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28, anche al fine di sopperire ad esigenze sostitutive di personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto”*.

Si rammenta che eventuali aumenti delle spese del personale devono essere determinati in linea con le percentuali previste nelle circolari del MEF ed in relazione ai criteri stabiliti dalle Autorità di Governo.

E' stato assolto il disposto di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 e del comma 1 dell'art.13 del D.P.R. n.207 del 2010, con delibera di adozione del Consiglio Direttivo n.6 del 13.09.2019.

Lo stanziamento del fondo di riserva, pari a euro 20.000,00 risulta determinato in conformità al disposto dell'art. 18 del RAC, cioè nella misura non superiore al 3% delle spese correnti e comunque non inferiore all'1% delle stesse;

In conclusione considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica, ad eccezione di quanto rilevato per le “spese per missioni”;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;



“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”
Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004
Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)
Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

nel richiamare le indicazioni già esplicitate, il **Collegio esprime parere favorevole** in ordine all’approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l’anno 2020 adottata dal Consiglio Direttivo, nell’intesa che lo stanziamento di cui al capitolo 2070 “spese per missioni” venga rideterminato nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Si richiama l’attenzione sulle disposizioni emanate in ordine all’obbligo dell’invio telematico del bilancio previsto dall’art. 32 del D.L. 30.12.2005, n. 273 convertito nella legge 23.02.2006, n. 51. L’Ente parco dell’Alta Murgia rientra tra i soggetti obbligati all’invio telematico del bilancio secondo le modalità indicate nella circolare del MEF-DRGS – IGF n° 36 del 19.11.2007 – già trasmessa dal Collegio - .

L’originale del presente verbale è consegnato all’ufficio amministrativo per l’inserimento nel registro dei verbali del Collegio dei revisori dei conti custodito presso la sede dell’Ente.

Copia del presente verbale viene consegnato al direttore dell’Ente affinché lo stesso venga trasmesso al Ministero dell’Ambiente, dopo la definizione dell’iter di approvazione.

Si incarica l’ufficio amministrativo di inviare come di rito ed unitamente agli atti costituenti il bilancio copia dello stesso al competente ufficio dell’Amministrazione vigilante e al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio IV – Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma ed alla Corte dei Conti Sezione Controllo sugli Enti – via Baiamonti, 25 – Roma.

La seduta termina alle ore 17.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti:

(Presidente - dott.ssa Rosa Calabrese)



parco nazionale
dell'alta murgia

“Parco Nazionale dell’Alta Murgia”

Ente di Diritto Pubblico – D.P.R. 10-03-2004

Sede: Via Firenze n° 10 – 70024 – Gravina di Puglia (Bari)

Verbale n° 29 del Collegio dei revisori dei conti

(Componente dott. Francesco Meleleo)

(Componente – rag. Marta Ranieri)

Assente giustificata

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122

scadenza

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	76.958,80	15.391,76	15.400,00	61.558,80	61.567,04
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	24.122,02	4.824,40	4.824,00	19.298,02	19.297,62
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	3.075,93	1.537,97	1.600,00	1.475,93	1.537,97
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	8.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	23.697,60	18.958,08	9.322,00	14.375,60	4.739,52
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1) O.I.V.	3.000,00	2.700,00		300,00	300,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	48.461,81	48.461,81		4.846,18	4.846,18
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.450.000,00	29.000,00	25.562,40	15.000,00	0,00

96.288,32 31 ottobre

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)			0		0
TOTALE					96.288,32

➤ articolo 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 entro il **31 ottobre** capitolo n. 3334 - CAPO X

denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria"

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008		versamento
Disposizione		
Art. 61 comma 9		
Art.61 comma 17		1.527,00
Art. 67 comma 6 (10% del FUA)		7.638,00

1.527,00 **31 marzo**
31 ottobre

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		versamento
Disposizione		
Art. 23-ter comma 4		

Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		versamento
Disposizione		
Art. 8 comma 3		

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		versamento
Disposizione		
Art. 1 comma 108		

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		versamento
Disposizione		
Art. 1 comma 111		

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		versamento
Disposizione		
Art. 1 commi 141 e 142ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24dicembre2012, n.228.		0,00

30 giugno

Spese per consulenze (co. 2 e 3) (70% del 2005)	2005	€	5.653,33	70%	€	3.957,33
---	------	---	----------	-----	---	----------

TOTALE						13.122,33
---------------	--	--	--	--	--	------------------

➤ articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008 entro il **31 marzo** capitolo n. 3492 - Capo X,

denominato "Somme da versare ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma";

PREVISIONE 2020

109.410,65

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
			COMPETENZA	CASSA
MISSIONE 018 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 017 - Tutela e conservazione della fauna E della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchil Nazionali			4.988.416,33	6.255.578,44
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici		4.988.416,33		
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile		0,00		
	Totale Programma 017		4.988.416,33	6.255.578,44
Programma 018 tutela e conservazione dei siti minersari				
	Totale Programma 018		0	0
	Totale Missione 018		4.988.416,33	6.255.578,44
MISSIONE 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				
PROGRAMMA 002 - Indirizzo Politico			85.000,00	85.000,00
Div.5 Protezione dell'ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici				
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile		85.000,00	85.000,00	85.000,00
	Totale Programma 02		85.000,00	85.000,00
MISSIONE 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				
PROGRAMMA 003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.				
Div.5 Protezione dell'ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici		173,00	173,00	173,00
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile				
	Totale Programma 03		173,00	173,00
	Totale Missione 032		85.173,00	85.173,00
MISSIONE 033 - Fondi da ripartire				
PROGRAMMA 001 Fondi da assegnare.		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Div.5 Protezione dell'ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici				
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile				
	Totale Programma 01		30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 033		30.000,00	30.000,00
MISSIONE 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro				
PROGRAMMA 001 -Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta				
Div.5 Protezione dell'ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici				
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile		530.000,00	530.000,00	530.000,00
	Totale Programma 01		530.000,00	530.000,00
PROGRAMMA 002 -Spese relative alle attività gestionali per conto terzi.				
Div.5 Protezione dell'ambiente - Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità edei beni Paesaggistici				
Div.5 Protezione dell'Ambiente - Gruppo 6 - Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile				
	Totale Programma 02		0,00	0,00
	Totale Missione 099		530.000,00	530.000,00
Totale Spese		5.633.589,33	5.633.589,33	6.900.751,44

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
	ENTRATE		
E.02.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.324.589,33	2.338.589,33
E.02.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.324.589,33	2.338.589,33
E.02.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.324.589,33	2.338.589,33
E.02.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.324.589,33	2.338.589,33
E.02.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	2.324.589,33	2.338.589,33
E.03.00.00.00.000	Entrate extratributarie	231.000,00	233.030,49
E.03.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.000,00	40.000,00
E.03.01.01.00.000	Vendita di beni	10.000,00	10.000,00
E.03.01.01.01.000	Vendita di beni	10.000,00	10.000,00
E.03.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	5.000,00	5.000,00
E.03.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	5.000,00	5.000,00
E.03.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	30.000,00	30.000,00
E.03.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	30.000,00	30.000,00
E.03.01.02.01.027	Proventi da consulenze	30.000,00	30.000,00
E.03.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	191.000,00	193.030,49
E.03.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	91.000,00	91.149,81
E.03.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	1.000,00	1.000,00
E.03.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	1.000,00	1.000,00
E.03.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	90.000,00	90.149,81
E.03.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	90.000,00	90.149,81
E.03.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	100.000,00	101.880,68
E.03.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	100.000,00	101.880,68
E.03.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	100.000,00	101.880,68
E.04.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	831.283,31
E.04.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	831.283,31
E.04.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	831.283,31

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
E.04.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	831.283,31
E.04.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	831.283,31
E.09.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	530.000,00	530.000,00
E.09.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	530.000,00	530.000,00
E.09.01.01.00.000	Altre ritenute	200.000,00	200.000,00
E.09.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	200.000,00	200.000,00
E.09.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	200.000,00	200.000,00
E.09.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	220.000,00	220.000,00
E.09.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	140.000,00	140.000,00
E.09.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	140.000,00	140.000,00
E.09.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	80.000,00	80.000,00
E.09.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	80.000,00	80.000,00
E.09.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	80.000,00	80.000,00
E.09.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
E.09.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
E.09.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
E.09.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
E.09.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	30.000,00	30.000,00
E.09.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	30.000,00	30.000,00
E.09.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE		3.085.589,33	3.932.903,13

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
	SPESE		
U.01.00.00.00.000	Spese correnti	2.031.480,19	2.365.752,64
U.01.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	764.812,37	785.691,20
U.01.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	600.812,37	621.691,20
U.01.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	503.037,00	503.037,00
U.01.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	452.500,00	452.500,00
U.01.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	25.000,00	25.000,00
U.01.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	4.537,00	4.537,00
U.01.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	21.000,00	21.000,00
U.01.01.01.02.000	Altre spese per il personale	97.775,37	118.654,20
U.01.01.01.02.002	Buoni pasto	5.000,00	5.000,00
U.01.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	92.775,37	113.654,20
U.01.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	164.000,00	164.000,00
U.01.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	164.000,00	164.000,00
U.01.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	124.000,00	124.000,00
U.01.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	40.000,00	40.000,00
U.01.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	54.000,00	54.000,00
U.01.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	54.000,00	54.000,00
U.01.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	50.000,00	50.000,00
U.01.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	50.000,00	50.000,00
U.01.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00
U.01.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00
U.01.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	743.257,16	979.092,07
U.01.03.01.00.000	Acquisto di beni	135.000,00	212.352,51
U.01.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5.000,00	8.000,00
U.01.03.01.01.001	Giornali e riviste	5.000,00	8.000,00
U.01.03.01.02.000	Altri beni di consumo	130.000,00	204.352,51

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
U.01.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	15.000,00	15.000,00
U.01.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	10.000,00	10.000,00
U.01.03.01.02.006	Materiale informatico	80.000,00	153.755,79
U.01.03.01.02.014	Stampati specialistici	25.000,00	25.596,72
U.01.03.02.00.000	Acquisto di servizi	608.257,16	766.739,56
U.01.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	87.700,00	87.700,00
U.01.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	30.000,00	30.000,00
U.01.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	25.000,00	25.000,00
U.01.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	32.700,00	32.700,00
U.01.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	4.824,00	4.975,70
U.01.03.02.02.004	Pubblicità	4.651,00	4.802,70
U.01.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	173,00	173,00
U.01.03.02.05.000	Utenze e canoni	75.500,00	94.998,47
U.01.03.02.05.001	Telefonia fissa	20.000,00	28.213,52
U.01.03.02.05.002	Telefonia mobile	5.000,00	5.000,00
U.01.03.02.05.004	Energia elettrica	5.000,00	5.753,94
U.01.03.02.05.005	Acqua	500,00	500,00
U.01.03.02.05.006	Gas	10.000,00	10.000,00
U.01.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	35.000,00	45.531,01
U.01.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	20.593,00	24.815,72
U.01.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	5.593,00	8.015,00
U.01.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	15.000,00	16.800,72
U.01.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	90.100,00	101.909,60
U.01.03.02.11.006	Patrocinio legale	30.000,00	30.000,00
U.01.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	60.100,00	71.909,60
U.01.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	41.340,16	61.814,43

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
U.01.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	41.340,16	61.814,43
U.01.03.02.16.000	Servizi amministrativi	1.500,00	1.500,00
U.01.03.02.16.002	Spese postali	1.500,00	1.500,00
U.01.03.02.17.000	Servizi finanziari	10.000,00	10.000,00
U.01.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	10.000,00	10.000,00
U.01.03.02.18.000	Servizi sanitari	1.500,00	1.500,00
U.01.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.500,00	1.500,00
U.01.03.02.99.000	Altri servizi	275.200,00	377.525,64
U.01.03.02.99.003	Quote di associazioni	15.000,00	20.000,00
U.01.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	5.000,00	5.000,00
U.01.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	255.200,00	352.525,64
U.01.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	269.410,66	343.257,52
U.01.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	249.410,66	287.877,02
U.01.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	109.410,66	109.410,66
U.01.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	109.410,66	109.410,66
U.01.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	140.000,00	178.466,36
U.01.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	140.000,00	178.466,36
U.01.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.000,00	55.380,50
U.01.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.000,00	55.380,50
U.01.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.000,00	55.380,50
U.01.10.00.00.000	Altre spese correnti	200.000,00	203.711,85
U.01.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	30.000,00	30.000,00
U.01.10.01.01.000	Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00
U.01.10.01.01.001	Fondi di riserva	20.000,00	20.000,00
U.01.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	10.000,00	10.000,00
U.01.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	10.000,00	10.000,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
U.01.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	5.000,00	5.000,00
U.01.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	5.000,00	5.000,00
U.01.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	5.000,00	5.000,00
U.01.10.04.00.000	Premi di assicurazione	25.000,00	25.000,00
U.01.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	10.000,00	10.000,00
U.01.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	10.000,00	10.000,00
U.01.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.000,00	15.000,00
U.01.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.000,00	15.000,00
U.01.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	140.000,00	143.711,85
U.01.10.05.03.000	Spese per indennizzi	140.000,00	143.711,85
U.01.10.05.03.001	Spese per indennizzi	140.000,00	143.711,85
U.02.00.00.00.000	Spese in conto capitale	3.072.109,14	4.004.998,80
U.02.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	876.941,80	1.196.078,32
U.02.02.01.00.000	Beni materiali	876.941,80	1.196.078,32
U.02.02.01.03.000	Mobili e arredi	15.000,00	15.000,00
U.02.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	15.000,00	15.000,00
U.02.02.01.07.000	Hardware	100.000,00	100.000,00
U.02.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	100.000,00	100.000,00
U.02.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	761.941,80	1.081.078,32
U.02.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	761.941,80	1.081.078,32
U.02.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	1.408.167,34	1.803.391,49
U.02.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	165.390,75	291.292,46
U.02.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	165.390,75	291.292,46
U.02.03.01.02.001	Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	165.390,75	171.292,46
U.02.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	0,00	120.000,00
U.02.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	180.000,00	257.799,78

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
U.02.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	180.000,00	257.799,78
U.02.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	180.000,00	257.799,78
U.02.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	1.062.776,59	1.254.299,25
U.02.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	1.062.776,59	1.254.299,25
U.02.03.05.01.001	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	1.062.776,59	1.254.299,25
U.02.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	787.000,00	1.005.528,99
U.02.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	150.000,00	150.000,00
U.02.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	150.000,00	150.000,00
U.02.05.02.01.001	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	150.000,00	150.000,00
U.02.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	637.000,00	855.528,99
U.02.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	637.000,00	855.528,99
U.02.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	637.000,00	855.528,99
U.07.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	530.000,00	530.000,00
U.07.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	530.000,00	530.000,00
U.07.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	200.000,00	200.000,00
U.07.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	200.000,00	200.000,00
U.07.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	200.000,00	200.000,00
U.07.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	220.000,00	220.000,00
U.07.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	140.000,00	140.000,00
U.07.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	140.000,00	140.000,00
U.07.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	80.000,00	80.000,00
U.07.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	80.000,00	80.000,00
U.07.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	80.000,00	80.000,00
U.07.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
U.07.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
U.07.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Previsioni secondo il piano dei conti

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA
U.07.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	40.000,00	40.000,00
U.07.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	30.000,00	30.000,00
U.07.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	30.000,00	30.000,00
U.07.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	30.000,00	30.000,00
	TOTALE USCITE	5.633.589,33	6.900.751,44